

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 20 settembre 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI	Assessorato delle risorse agricole e alimentari
Assessorato delle attività produttive	
DECRETO 2 luglio 2013. Approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea di intervento 3.3.1.4. del P.O. FESR 2007/2013 pag. 3	DECRETO 5 giugno 2013. Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili inerenti alla prima sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale, misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" del P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 35
DECRETO 24 luglio 2013. Costituzione della Commissione paritetica di cui all'art. 107 del C.C.R.L. 2002-2005 del comparto non dirigenziale della Regione siciliana del dipartimento regionale delle attività produttive pag. 22	DECRETO 30 agosto 2013. Modifica del decreto 8 agosto 2013, concernente calendario venatorio 2013/2014. pag. 38
Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica	Assessorato della salute
DECRETO 4 settembre 2013. Programma assistenziale per l'anno 2013 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi pag. 22	DECRETO 9 agosto 2013. Determinazione della dotazione organica dei punti nascita pag. 39
Assessorato dell'economia	DECRETO 2 settembre 2013. Rideterminazione degli aggregati provinciali per l'anno 2013 per le CTA delle ASP di Ragusa. pag. 44
DECRETO 22 agosto 2013. Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 33	DECRETO 5 settembre 2013. Incarico di ispettori REACH ai sensi del decreto assessoriale n. 1374 del 22 luglio 2011 pag. 44
DECRETO 23 agosto 2013. Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 34	DECRETO 5 settembre 2013. Linee guida per l'effettuazione dei controlli previsti dai regolamenti REACH e CLP pag. 46
	DECRETO 6 settembre 2013. Sanzioni amministrative REACH e CLP. pag. 55

**Assessorato della salute
Assessorato della famiglia,
delle politiche sociali e del lavoro**

DECRETO 8 agosto 2013.

Modifica ai decreti interassessoriali 7 luglio 2010, n. 1776 e 19 gennaio 2011, n. 39, concernenti "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso" pag. 57

**Assessorato della salute
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità**

DECRETO 2 settembre 2013.

Approvazione del protocollo d'intesa per assicurare il corretto rifornimento dei farmaci urgenti, mediante mezzi navali veloci, nelle isole minori della Sicilia pag. 58

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 8 agosto 2013.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Acicastello pag. 60

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 12 agosto 2013, recante: "Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale" pag. 63

Presidenza:

Scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina, e nomina del commissario straordinario pag. 66

Nomina del commissario liquidatore del Centro interaziendale per l'addestramento professionale nell'industria di Palermo pag. 66

Assessorato dell'economia:

Ammissione a finanziamento e liquidazione di somma in favore del consorzio di garanzia fidi Interconfidimed soc. coop., con sede in Palermo, ai sensi dell'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni pag. 66

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Revoca del finanziamento di un progetto di cui all'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello. pag. 66

Comunicato relativo alle modifiche dell'indirizzo della nuova sede del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale per la presentazione delle proposte progettuali a valere dell'avviso pubblico n. 4 del 22 novembre 2012 per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione del titolo di master universitario di I e II livello pag. 67

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Distretto rurale Sicilia Centro Meridionale". Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva unitamente all'elenco delle istanze non ricevibili, relativa alla misura 312, azione B - II sottofase pag. 67

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre nel Nisseno". Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva (fase a bando a seguito di manifestazione di interesse), relativa alla misura 322 pag. 67

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Sospensione dall'incarico del presidente dell'Ente Parco delle Madonie e nomina del commissario straordinario pag. 67

Sospensione dall'incarico del presidente dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara e nomina del commissario straordinario pag. 67

Autorizzazione alla ditta GI.SA.AL.FA. s.r.l. per le emissioni in atmosfera provenienti dal recupero ambientale di una cava dismessa sita nel comune di Monreale pag. 68

Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di completamento di un impianto di trattamento percolato presso il sito della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea pag. 68

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni pro loco al relativo albo regionale pag. 68

CIRCOLARI

**Assessorato della famiglia,
delle politiche sociali e del lavoro**

CIRCOLARE 12 settembre 2013, n. 3.

Legge regionale 7 agosto 2013, n. 14 - Prosecuzione di contratti a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili. Direttive attuative. pag. 68

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 2 luglio 2013.

Approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea di intervento 3.3.1.4. del P.O. FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2013, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il programma operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn. 6, 9, 57);

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto l'art. 18 della legge regionale del 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il D.A. n. 85/GAB del 23 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1, fg. n. 2, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della linea d'intervento 3.3.1.4 del programma operativo del Fondo europeo sviluppo regionale della Sicilia 2007/2013;

Visto il D.A. n. 39/Gab del 5 novembre 2011 che ha apportato parziali modifiche al citato D.A. n. 85/Gab del 23 dicembre 2009;

Visto il D.D.G. n. 85/4 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, con il quale sono stati approvati il bando pubblico e i relativi allegati per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013;

Vista la circolare n. 3, prot. n. 529/4S del 6 aprile 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 15 aprile 2011, con la quale vengono forniti indicazioni e precisazioni in ordine ai contenuti del predetto bando;

Visto il D.D.G. n. 2315/4 del 23 maggio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2403 del 3 giugno 2011 e, in particolare, l'art. 2 dello stesso decreto che modifica l'art. 11 del bando in argomento in merito all'indicatore n. 10 - Impatto sociale del programma d'investimento: occupazione diretta;

Vista l'errata corrige dell'art. 2 del D.D.G. n. 2315/4 del 23 maggio 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'8 febbraio 2013;

Visto il D.D.G. n. 2524/4 del 3 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 17 giugno 2011, con il quale, al fine di permettere l'applicazione del criterio di selezione indicato dall'art. 11 - indicatore n. 4 del bando pubblico in argomento, è stata indicata la precisa localizzazione dei progetti d'investimento che potranno ottenere l'attribuzione del punteggio relativo agli interventi da realizzare in edifici siti in borghi marinari;

Vista la convenzione, rep. n. 323 del 6 luglio 2011, stipulata tra questa Amministrazione e la CRIAS - Cassa

regionale per il credito alle imprese artigiane, per l'affidamento in house della gestione degli interventi agevolativi in argomento;

Visto il D.D.G. n. 3105 del 19 luglio 2011, registrato dalla Corte dei conti il 12 settembre 2011, reg. n. 5, foglio n. 216, con il quale è stata approvata la convenzione di cui al comma precedente;

Vista la nota prot. n. 21874 e la successiva nota prot. n. 21875, entrambe dell'8 agosto 2012, con le quali la CRIAS, a seguito dell'istruttoria svolta, trasmette le delibere n. 110 del 17 luglio 2012 e n. 131 dell'8 agosto 2012 relative all'approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni previste dal regime contributivo in argomento e dell'elenco di quelle escluse;

Considerato che, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18 - comma 6, della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 e degli artt. 10 e 13 del bando pubblico, la CRIAS ha provveduto a confermare, alle imprese interessate, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità dei progetti presentati, pur con riserva di una verifica particolareggiata;

Considerato che, nel rispetto della normativa vigente, la CRIAS, a seguito dell'istruttoria svolta, in particolare, in ordine alla sussistenza delle condizioni previste per l'ammissibilità, ha provveduto a comunicare alle imprese interessate il motivato rigetto dei progetti presentati;

Visto il D.D.G. n. 264/4 del 14 febbraio 2013, registrato dalla Corte dei conti il 25 marzo 2013, registro 1, foglio 217, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 12 aprile 2013, con il quale è stata approvata la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni e l'elenco delle imprese escluse;

Visto il D.D.G. n. 1056/4 del 28 maggio 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 14 giugno 2013, con il quale vengono parzialmente modificati gli artt. 10 e 14 del bando pubblico in argomento e viene previsto l'obbligo a carico del beneficiario, entro giorni 15 dalla notifica del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, pena la decadenza dalle stesse, della dichiarazione attestante la volontà di realizzare l'investimento e di accettare condizioni e impegni contenuti nel predetto provvedimento;

Visto il D.D. n. 332 dell'1 marzo 2013 con il quale l'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, ha disposto, per l'esercizio 2013, la variazione di bilancio di € 125.057.130,10, sul capitolo 742023;

Visto l'atto extragiudiziario con il quale la S.E.A.C. - Società esercizi alberghieri cefaludesi s.r.l., già collocata nella graduatoria approvata con D.D.G. n. 264/4 del 14 febbraio 2013 con il punteggio pari a 64, lamentando la mancata attribuzione del punteggio previsto dall'indicatore n. 4 (Particolare ubicazione di cui al comma 4 dell'art. 6 del bando), invita questo Assessorato e l'ente gestore CRIAS alla modifica della graduatoria con l'attribuzione del relativo punteggio pari a punti 10;

Ritenute valide le motivazioni addotte nel predetto atto giudiziario nella considerazione che la localizzazione dell'intervento nella fattispecie soddisfa i criteri di cui all'art. 1 del già citato D.D.G. n. 2524/4 del 3 giugno 2011 e che, peraltro, il requisito nel caso in esame è oggettivamente attribuibile;

Vista la nota, datata 24 maggio 2013, con la quale la SIASE S.p.A., già collocata nella graduatoria approvata con D.D.G. n. 264/4 del 14 febbraio 2013 con il punteggio

pari a 64,5, lamentando la non corretta attribuzione del punteggio previsto dall'indicatore n. 13 (Capacità di filiera), invita questo Assessorato e l'ente gestore CRIAS alla modifica della graduatoria con l'attribuzione del relativo corretto punteggio pari a punti 5;

Ritenute valide le motivazioni addotte nella predetta nota nella considerazione che trattasi di mero errore di digitazione del punteggio da parte della CRIAS, così come, peraltro, attestato dallo stesso ente gestore con nota trasmessa a questo dipartimento prot. n. 17829 del 12 giugno 2013;

Vista la predetta nota prot. n. 17829 del 12 giugno 2013, con la quale la CRIAS comunica inoltre che, a seguito di istanza di revisione dell'istruttoria formalmente richiesta dalla RESIGEST - Gestione Residenze s.r.l., già collocata nella graduatoria approvata con D.D.G. n. 264/4 del 14 febbraio 2013 con il punteggio pari a 65,5, è emersa la erronea mancata attribuzione del punteggio previsto dall'indicatore n. 5 del bando pubblico e, quindi, propone la modifica della graduatoria con l'attribuzione corretta del punteggio;

Ritenute valide le motivazioni addotte nella predetta nota prot. n. 17829 del 12 giugno 2013 della CRIAS;

Vista la nota n. 15655 del 27 maggio 2013, con la quale la CRIAS comunica che, a seguito di accesso agli atti esercitato dalla Wabe s.r.l., già collocata nella graduatoria approvata con D.D.G. n. 264/4 del 14 febbraio 2013 con il punteggio pari a 47, e a seguito di revisione dell'istruttoria, è emersa la erronea mancata attribuzione del punteggio previsto dall'indicatore n. 3 (Localizzazione dell'intervento di cui al comma 3 dell'art. 6 del bando) e, quindi, propone la modifica della graduatoria con l'attribuzione corretta del punteggio;

Ritenute valide le motivazioni addotte nella predetta nota prot. n. 15655 del 27 maggio 2013 della CRIAS;

Considerato che sono ancora in corso le verifiche, da parte della CRIAS, presso i comuni interessati, sugli esiti delle istruttorie svolte dagli stessi comuni sulle dichiarazioni/segnalazioni certificate di inizio attività (DIA/SCIA) presentate dalle imprese;

Considerato che, sulle dichiarazioni rese dalle imprese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in ordine, in particolare, al requisito, di cui all'art. 2 del bando pubblico, di non aver goduto, per lo stesso programma d'investimento, di agevolazione ai sensi di altre norme regionali, statali o comunitarie, la CRIAS sta svolgendo i relativi controlli presso le Amministrazioni interessate;

Considerato che solo a seguito dell'esito positivo dei controlli di cui ai precedenti commi si provvederà a emanare separati provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni in argomento a favore dei singoli soggetti beneficiari e al contestuale impegno delle relative somme;

Considerato che solo i superiori provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni, dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, assumono connotazione di atti giuridicamente vincolanti, la cui notifica costituisce presupposto ai fini della maturazione del diritto al finanziamento;

Tenuto conto che, al fine del successivo inoltro alla ragioneria centrale di questo Assessorato, le informazioni relative al presente provvedimento, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, vengono trasmesse online al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzio-

nale di questo dipartimento per assolvere l'obbligo di pubblicazione dei dati;

Ritenuto di dovere provvedere alla modifica e all'approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni in argomento già approvata con D.D.G. n. 264/4 del 14 febbraio 2013;

Decreta:

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvata la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 (allegato 1) che sostituisce la graduatoria già approvata con D.D.G. n. 264/4 del 14 febbraio 2013 (allegato 1) pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 12 aprile 2013.

Art. 2

Le risorse finanziarie che, con i successivi singoli provvedimenti di concessione provvisoria, saranno impegnate a favore dei beneficiari delle agevolazioni in argomento sono pari a € 125.057.130,10.

Le risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili a seguito di eventuali decadenze dalle agevolazioni in

conseguenza a esiti negativi dei controlli e delle verifiche espletate dalla CRIAS, o per eventuali revoche o rinunce da parte dei beneficiari verranno utilizzate a favore dei progetti che, seppure inseriti nelle graduatorie di cui all'allegato 1, risultano parzialmente agevolabili o non agevolabili per insufficiente disponibilità finanziaria.

Il presente decreto, completo dell'allegato 1, sarà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito del Dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile al seguente indirizzo:

— http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Aiutialeimprese.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 2 luglio 2013.

FERRARA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 7 agosto 2013, reg. n. 2, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 151.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI CUI ALLA LINEA DI INTERVENTO 3.3.1.4 DEL P.O. FESR 2007/2013

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
1	Gatto s.r.l.	micro_piccola	G65J11000330007	Catania	Catania	78,5	2.052.060,00	1.026.030,00	1.026.030,00	
2	Al Gilà s.r.l.	micro_piccola	G31F11000210007	Empoli (FI)	Siracusa	78	6.200.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	
3	Baia Verde S.p.A.	medie	G25J11000190007	Catania	Acicastello (CT)	77	5.064.450,00	2.025.780,00	2.025.780,00	
4	Albergo Airone s.r.l.	micro_piccola	G15J11000140007	Zafferana Etnea (CT)	Zafferana Etnea (CT)	77	3.550.942,00	1.775.471,00	1.775.471,00	
5	Naxos S.p.A.	micro_piccola	G65J11000210007	Catania (CT)	Giardini Naxos (ME)	76,5	1.124.798,00	562.399,00	562.399,00	
6	Hotel Management S.p.A.	micro_piccola	G25J11000140007	Milano	Acicastello (CT)	76	2.722.094,00	1.361.047,00	1.361.047,00	
7	Egadi hotel resort s.r.l.	micro_piccola	G67C1100030007	Favignana (TP)	Favignana (TP)	76	494.528,00	247.264,00	247.264,00	
8	Progetto Egadi s.r.l.	micro_piccola	G67C11000080007	Favignana (TP)	Favignana fraz. Mareitimo (TP)	76	363.582,00	181.791,00	181.791,00	
9	T.A.S. Turistici alberghi siciliani s.r.l.	micro_piccola	G41F11000210007	Argento (AG)	Argento (AG)	76	4.080.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	
10	Arcipelago S.p.A.	micro_piccola	G67C11000110007	Foro d'Ischia (NA)	Lipari (ME)	75,5	2.439.598,00	1.219.799,00	1.219.799,00	
11	Coretur Viaggi e Turismo s.r.l.	micro_piccola	G71F11000150007	Palermo	Sambuca di Sicilia (AG)	75,5	4.371.476,00	2.185.738,00	2.185.738,00	
12	Doang 1985 di Indisca Francesco e C. s.a.s.	micro_piccola	G35J11000200007	Tusa (ME)	Tusa (ME)	75,5	2.126.046,00	1.063.023,00	1.063.023,00	
13	MO.PI.CO costruzioni s.r.l.	micro_piccola	G45J11000140007	Messina	Messina	75	319.346,00	159.673,00	159.673,00	
14	Hotel Costazurra s.n.c. di Salvatore e Fabrizio La Gaipa	micro_piccola	G45J11000190007	Argento	Argento	75	1.495.392,00	747.696,00	747.696,00	
15	ARD costruzioni s.r.l.	micro_piccola	G31F11000220007	Siracusa	Siracusa	75	2.780.742,00	1.390.371,00	1.390.371,00	
16	New tourist Sicilia s.r.l.	micro_piccola	G15J11000130007	Oliveri (ME)	Oliveri (ME)	74,5	3.570.924,00	1.785.462,00	1.785.462,00	
17	Val di Noto s.r.l.	micro_piccola	G81F11000120007	Noto (SR)	Noto (SR)	74,5	645.592,00	322.796,00	322.796,00	
18	Alberghiera Sole S.p.A.	micro_piccola	G77C11000020007	Palermo	Palermo	74,5	2.932.984,00	1.466.492,00	1.466.492,00	
19	MIA s.r.l.	micro_piccola	G85J11000370007	Palermo	Cefalù (PA)	74	2.611.712,00	1.305.856,00	1.305.856,00	
20	Orissa Inn S.p.A.	micro_piccola	G45J11000200007	Acireale (CT)	Acireale (CT)	74	899.792,00	449.896,00	449.896,00	
21	Sireneta Holidays s.r.l.	micro_piccola	G15J11000170007	Capaci (PA)	Isola delle Femmine (PA)	74	662.710,00	331.355,00	331.355,00	
22	Eredi di Giuseppe De Gaetani di Pietro De Gaetani	micro_piccola	G85J11000400007	Cefalù (PA)	Cefalù (PA)	74	1.658.748,00	829.374,00	829.374,00	
23	Azienda Turistica Borgata Balduzza	micro_piccola	G31F11000230007	Catania	Linguaglossa (CT)	74	707.024,00	353.512,00	353.512,00	
24	La Fucina di Vulcano s.r.l.	micro_piccola	G95J11000130007	Bronte (CT)	Bronte (CT)	74	1.207.500,00	603.750,00	603.750,00	
25	SEAC s.r.l.	micro_piccola	G87C11000030007	Cefalù (PA)	Cefalù (PA)	74	680.078,00	340.039,00	340.039,00	
26	S.I.AL. s.r.l.	micro_piccola	G85J11000220007	Messina	Taormina (ME)	73,5	850.022,00	425.011,00	425.011,00	
27	OIKOS s.r.l.	micro_piccola	G31F11000320007	Santa Maria di Licodia (CT)	Siracusa	73,5	6.252.900,00	3.126.450,00	3.126.450,00	
28	Saesa di Sarah Tomasello e C. s.a.s.	micro_piccola	G65J11000150007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	73,5	229.904,00	114.952,00	114.952,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
29	Athena Palace S.p.A.	micro_piccola	G35J11000250007	Siracusa	Siracusa	73,5	1.408.388,00	704.194,00	704.194,00	
30	Full edile s.r.l.	micro_piccola	G65J11000170007	Sant'Agata di Militello (ME)	Militello Rosmarino (ME)	73,5	1.337.174,00	668.587,00	668.587,00	
31	Villa Principe di Belmonte di Fratantonio Francesco	micro_piccola	G75J11000170007	Ispica (RG)	Ispica (RG)	73,5	1.124.554,00	562.277,00	562.277,00	
32	Acitrezza s.r.l.	micro_piccola	G22G11000430007	Catania (CT)	Acitrezza (CT)	73	908.306,00	454.153,00	454.153,00	
33	G.D.M. Tourist s.r.l.	micro_piccola	G55J11000120007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	73	246.698,00	123.349,00	123.349,00	
34	Costa sud s.r.l.	micro_piccola	G77C11000010007	Palermo	Lampedusa e Linosa (AG)	73	566.948,00	283.474,00	283.474,00	
35	CO.PI Hotel di Conoscenti Natale e Piloni, Fernanda	micro_piccola	G31F11000280007	Castelbuono (PA)	Castelbuono (PA)	72,5	534.712,00	267.356,00	267.356,00	
36	Effeduegi s.r.l.	micro_piccola	G65J11000180007	Avola (SR)	Portopalo di Capo Passero (SR)	72,5	2.019.318,00	1.009.659,00	1.009.659,00	
37	Octopussy Harbour Hotel s.r.l.	micro_piccola	G32G11000340007	Catania	Riposto (CT)	72,5	599.610,00	299.805,00	299.805,00	
38	Yota s.r.l.	micro_piccola	G39E12000260007	Siracusa	Siracusa	72,5	9.364.200,00	4.682.100,00	4.682.100,00	Ammesso con riserva
39	Delfino Ricevimenti s.r.l.	micro_piccola	G82G11000360007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	71,5	7.428.646,00	3.714.323,00	3.714.323,00	
40	Taurotel s.r.l.	micro_piccola	G65J11000160007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	71,5	2.015.198,00	1.007.599,00	1.007.599,00	
41	CRUAR s.r.l.	micro_piccola	G22G11000370007	Ragusa	Ragusa	71,5	2.196.732,00	1.098.366,00	1.098.366,00	
42	Dominia s.r.l.	micro_piccola	G82G11000410007	Noto (SR)	Noto (SR)	71,5	1.030.000,00	515.000,00	515.000,00	
43	Lirò s.r.l.	micro_piccola	G21F11000170007	Ragusa	Ragusa	71,5	2.334.492,00	1.167.246,00	1.167.246,00	
44	R.S. & R.E. di Russo Salvatore e Russo Egidio s.n.	micro_piccola	G32G11000290007	Zafferana Einea (CT)	Santa Venerina (CT)	71,5	3.054.296,00	1.527.148,00	1.527.148,00	
45	Resigest-Gestione residenze s.r.l.	micro_piccola	G82G11000620007	Palermo	Menfi (AG)	71,5	2.383.278,00	1.191.639,00	1.191.639,00	
46	Latitude 36 di Criscione Giorgio e C. s.a.s.	micro_piccola	G22G11000600007	Ragusa	Ragusa	71	3.230.038,00	1.615.019,00	1.615.019,00	
47	Angoli di Sicilia s.r.l.	micro_piccola	G32G11000190007	Piazza Armerina (EN)	Piazza Armerina (EN)	71	2.499.830,00	1.249.915,00	1.249.915,00	
48	Turisthotels s.r.l.	medie	G67C11000060007	Catania	Catania	71	2.542.410,00	1.016.964,00	1.016.964,00	
49	Galfano Isabella	micro_piccola	G82G11000230007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	71	494.916,00	247.458,00	247.458,00	
50	L'Eremo s.r.l.	micro_piccola	G32G11000260007	Acì Catena (CT)	Acì Catena (CT)	71	5.603.402,00	2.801.701,00	2.801.701,00	
51	NP3 s.r.l.	micro_piccola	G32G11000150007	Brolo (ME)	Ficarra (ME)	70,5	2.362.222,00	1.181.111,00	1.181.111,00	
52	Carimm Investimenti s.a.s. di Emanuele Carnevale	micro_piccola	G61F11000240007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	70,5	945.072,00	472.536,00	472.536,00	
53	Villaggio turistico Portopalo di Capo Passero s.r.l.	micro_piccola	G65J11000190007	Portopalo di Capo Passero (SR)	Portopalo di Capo Passero (SR)	70,5	2.648.000,00	1.324.000,00	1.324.000,00	
54	Ginevra s.r.l.	micro_piccola	G62G11000250007	Chiavari (GE)	Favignana (TP)	70,5	11.806.247,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
55	Taranto Bartolo	micro_piccola	G52G11000450007	Leni (ME)	Milazzo (ME)	70,5	2.713.608,00	1.356.804,00	1.356.804,00	
56	Borgo del Castello s.r.l.	micro_piccola	G12G11000490007	Riposto (CT)	Calatabiano (CT)	70,5	5.416.910,00	2.708.455,00	2.708.455,00	
57	Società agricola a mano s.r.l.	micro_piccola	G82G11000190007	Giarre (CT)	Giarre (CT)	70,5	1.546.948,00	773.474,00	773.474,00	
58	Kuddie Rosse s.r.l.	micro_piccola	G27C11000100007	Pantelleria (TP)	Pantelleria (TP)	70,5	1.615.742,00	807.871,00	807.871,00	
59	Resort del Pisciotto s.r.l. unip.	micro_piccola	G72G11000180007	Palermo	Nisemi (CL)	70,5	7.107.716,00	3.553.858,00	3.553.858,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
60	Martini di Giacomo Navarra & C. s.n.c.	micro_piccola	G27C1100090008	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	70	353.872,00	176.936,00	176.936,00	
61	Monteforte s.r.l.	micro_piccola	G82G11000390007	Roma	Noto (SR)	70	2.883.910,00	1.441.955,00	1.441.955,00	
62	Terre di Eolo s.r.l.	micro_piccola	G42G11000550007	Potenza (PT)	Patti (ME)	70	5.196.778,00	2.598.389,00	2.598.389,00	
63	Terre di Eolo s.r.l.	micro_piccola	G42G11000540007	Potenza (PT)	Patti (ME)	70	5.202.036,00	2.601.018,00	2.601.018,00	
64	Somes s.r.l.	micro_piccola	G89E11001240007	Mussomeli (CL)	Mussomeli (CL)	70	818.820,00	409.410,00	409.410,00	
65	Residence Vampolieri s.r.l.	micro_piccola	G25J11000150007	Acicastello (CT)	Acicastello (CT)	70	4.731.310,00	2.365.655,00	2.365.655,00	
66	Mamre s.r.l.	micro_piccola	G82G11000370007	Noto (SR)	Noto (SR)	70	2.223.276,00	1.111.638,00	1.111.638,00	
67	Elemata Maddalena s.r.l.	micro_piccola	G12G11000390007	Milano	Palazzo Acreide (SR)	70	11.788.757,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
68	Bagliocella di Melioli Luisa & C. s.a.s.	micro_piccola	G85J11000280007	Reggio Emilia	Modica (RG)	70	1.740.590,00	870.295,00	870.295,00	
69	Gruppo Roccadia s.n.c. di Ghezzi Piera	micro_piccola	G82G11000260007	Carlentini (SR)	Noto (SR)	70	4.198.224,00	2.099.112,00	2.099.112,00	
70	C.A.T. s.r.l.	micro_piccola	G12G11000380007	Palazzo Acreide (SR)	Palazzo Acreide (SR)	70	997.500,00	498.750,00	498.750,00	
71	G Quattro Costruire s.r.l.	micro_piccola	G82G11000380007	Modica (RG)	Modica (RG)	70	5.522.828,00	2.761.414,00	2.761.414,00	
72	Arca s.r.l.	micro_piccola	G92G11000240007	Trapani	Paceco (TP)	69,5	1.430.064,00	715.032,00	715.032,00	
73	Noa s.r.l.	micro_piccola	G92G11000450007	Novara di Sicilia (ME)	Novara di Sicilia (ME)	69,5	3.840.092,00	1.920.046,00	1.920.046,00	
74	E.G.I. s.r.l.	micro_piccola	G52G11000200007	Gaggi (ME)	Castiglione di Sicilia (CT)	69,5	1.689.890,00	844.945,00	844.945,00	
75	Multi Erice s.r.l.	micro_piccola	G92G11000480007	Trapani	Trapani	69,5	1.580.004,00	790.002,00	790.002,00	
76	Albergo Airone s.r.l.	micro_piccola	G65J11000200007	Zafferana Etna (CT)	Catania	69,5	3.458.770,00	1.729.385,00	1.729.385,00	
77	Vultourist di Angela Poma & C. s.a.s.	micro_piccola	G82G11000270007	Buseto Palizzolo (TP)	Buseto Palizzolo (TP)	69,5	1.698.142,00	849.071,00	849.071,00	
78	Arcipelago Egadi s.r.l.	micro_piccola	G67C11000020007	Favignana (TP)	Favignana (TP)	69,5	1.333.020,00	666.510,00	666.510,00	
79	Miuccio Crisafi Adelaide	micro_piccola	G12G11000280007	Furci Siculo (ME)	Furci Siculo (ME)	69,5	1.936.050,00	968.025,00	968.025,00	
80	Botanica s.r.l.	micro_piccola	G82G11000530007	Giarre (CT)	Giarre (CT)	69,5	2.775.782,00	1.387.891,00	1.387.891,00	
81	Vifra s.r.l.	micro_piccola	G42G11000470007	Sant'Agata di Militello (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	69	1.716.092,00	858.046,00	858.046,00	
82	MAGICA Accommodation s.r.l.	micro_piccola	G72G11000450007	Palermo	Palermo	69	999.000,00	499.500,00	499.500,00	
83	Firriato s.r.l.	micro_piccola	G12G11000330007	Paceco (TP)	Trapani	69	1.744.158,00	872.079,00	872.079,00	
84	Cefalù Resort s.r.l.	micro_piccola	G85J11000390007	Cefalù (PA)	Cefalù (PA)	69	799.680,00	399.840,00	399.840,00	
85	S.E.S. Società Santagatese s.r.l.	micro_piccola	G42G11000180007	Sant'Agata di Militello (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	69	716.974,00	358.487,00	358.487,00	
86	Schembari Rosa	micro_piccola	G52G11000430007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	69	1.868.936,00	934.468,00	934.468,00	
87	Addauro s.r.l.	micro_piccola	G32G11000450007	Siracusa	Siracusa	69	1.234.474,00	617.237,00	617.237,00	
88	Mares s.r.l.	micro_piccola	G82G11000490007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	69	1.648.500,00	824.250,00	824.250,00	
89	Residence La Tommara s.r.l.	micro_piccola	G92G11000210007	Catania	Pachino (SR)	69	5.298.600,00	2.649.300,00	2.649.300,00	
90	Tla Group s.r.l.	micro_piccola	G65J11000220007	Catania	Catania	69	623.530,00	311.765,00	311.765,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
91	Gest Tourist s.r.l.	micro_piccola	G55J11000130007	Milano	Lampetusa e Linosa (AG)	69	3.463.762,00	1.731.881,00	1.731.881,00	
92	S.I.A.S.E. S.p.A.	micro_piccola	G37C11000110007	Santa Flavia (PA)	Santa Flavia (PA)	69	3.454.418,00	1.727.209,00	1.727.209,00	
93	AM&S Alle Madonie & Servizi - soc. coop.	micro_piccola	G32G11000180007	Santa Caterina Villarmosa (CL)	Polizzi Generosa (PA)	68,5	1.291.576,00	645.788,00	576.219,47	Agev. parzialmente
94	S.IM.P. s.r.l.	micro_piccola	G62G11000730007	Giardini Naxos (ME)	Giardini Naxos (ME)	68,5	5.186.012,00	2.593.006,00	2.313.670,34	Agev. parzialmente
95	Rizzo Tina	micro_piccola	G82G11000580007	Noto (SR)	Noto (SR)	68,5	976.214,00	488.107,00	435.524,90	Agev. parzialmente
96	Gifar s.r.l.	micro_piccola	G22G11000150007	Ragusa	Ragusa	68,5	898.328,00	449.164,00	400.777,10	Agev. parzialmente
97	Magi s.r.l.	micro_piccola	G62G11000500007	Catania	Catania	68,5	918.270,00	459.135,00	409.673,96	Agev. parzialmente
98	Ambrosiana Viaggi s.r.l.	micro_piccola	G85J11000460007	Vimodrone (MI)	Noto (SR)	68,5	364.000,00	182.000,00	162.393,76	Agev. parzialmente
99	Diemme Turistica Immobiliare s.r.l.	micro_piccola	G62G11000270007	Catania	Catania	68,5	2.072.488,00	1.036.244,00	924.612,98	Agev. parzialmente
100	Fortuna s.r.l.	micro_piccola	G62G11000310007	Gravina di Catania (CT)	Catania	68,5	5.196.274,00	2.598.137,00	2.318.248,59	Agev. parzialmente
101	PA.MI.SI. s.r.l.	micro_piccola	G42G11000400007	Porto Empedocle (AG)	Porto Empedocle (AG)	68	3.103.112,00	1.551.556,00	0,00	
102	Antichi Ricordi s.r.l.	micro_piccola	G92G11000130007	Caltanissetta (CL)	Caltanissetta (CL)	68	943.590,00	471.795,00	0,00	
103	Rubi s.r.l.	micro_piccola	G37C11000100007	Petrosino (TP)	Petrosino (TP)	68	5.956.406,00	2.978.203,00	0,00	
104	Ven.Chi.La. s.a.s. di Chiofalo Sara & C.	micro_piccola	G12G11000580007	Capo d'Orlando (ME)	Capo d'Orlando (ME)	68	1.073.262,00	536.631,00	0,00	
105	Muller Markus Lorenz	micro_piccola	G72G11000290007	Palermo	Marsala (TP)	68	1.326.766,00	663.383,00	0,00	
106	Ospitalità Nebrodi s.r.l.	micro_piccola	G72G11000600007	Naso (ME)	Naso (ME)	68	1.310.088,00	655.044,00	0,00	
107	Residence Itaca di Messina Luigia	micro_piccola	G22G11000360007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	68	707.412,00	353.706,00	0,00	
108	Roof Garden s.r.l.	micro_piccola	G37C11000800007	Petrosino (TP)	Petrosino (TP)	68	4.938.070,00	2.469.035,00	0,00	
109	Il Palmento di Scorpò Conceetta & C. s.a.s.	micro_piccola	G42G11000430007	Floridia (SR)	Floridia (SR)	68	989.522,00	494.761,00	0,00	
110	Ristorante Corsaro Rifugio dell'Etna di Corsaro An	micro_piccola	G75J11000160007	Belpasso (CT)	Belpasso (CT)	68	2.115.938,00	1.057.969,00	0,00	
111	Arianna s.r.l.	micro_piccola	G52G11000310007	Ragusa	Comiso (RG)	68	890.094,00	445.047,00	0,00	
112	Casale Rizzone s.r.l.	micro_piccola	G82G11000500007	Siracusa	Noto (SR)	68	2.548.000,00	1.274.000,00	0,00	
113	Mangiabovè s.a.s. di Ignazio ed Enrico Maria Civel	micro_piccola	G22G11000440007	Ragusa	Ragusa	68	660.062,00	330.031,00	0,00	
114	Palazzo Asmundo di Criscione Giorgio & C. s.a.s.	micro_piccola	G62G11000720007	Catania	Catania	68	1.494.344,00	747.172,00	0,00	
115	Eumas s.r.l.	micro_piccola	G12G11000290007	Messina	Itala (ME)	67,5	2.069.962,00	1.034.981,00	0,00	
116	Delfino s.r.l.	micro_piccola	G87C11000040007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	67,5	2.896.000,00	1.448.000,00	0,00	
117	Niklea s.r.l.	micro_piccola	G77C11000040007	Palermo	Palermo	67,5	510.560,00	255.280,00	0,00	
118	Tarasio Antonino	micro_piccola	G32G11000470007	Siracusa	Cassibile (SR)	67,5	984.984,00	492.492,00	0,00	
119	Vittoria Confort s.r.l.	micro_piccola	G52G11000300007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	67,5	611.790,00	305.895,00	0,00	
120	Marenstrum s.r.l.	micro_piccola	G62G11000900007	Licata (AG)	Licata (AG)	67,5	6.379.636,00	3.189.818,00	0,00	Ammesso con riserva
121	Albergo Medierraneo S.p.A.	micro_piccola	G75J11000240007	Palermo	Palermo	67	2.189.464,00	1.094.732,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
122	Mayo s.r.l.	micro_piccola	G42G11000500007	Messina	Messina	67	1.000.000,00	500.000,00	0,00	
123	Edilsud s.r.l.	micro_piccola	G45J11000130007	Messina	Messina	67	322.166,00	161.083,00	0,00	
124	Monteforte s.r.l.	micro_piccola	G82G11000420007	Roma	Noto (SR)	67	1.725.540,00	862.770,00	0,00	
125	Sopra Le Mura di Gallo Leonardo & C. s.a.s.	micro_piccola	G22G11000260007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	67	784.710,00	392.355,00	0,00	
126	Agatirsid s.r.l.	micro_piccola	G71F11000250007	Palermo	Capo d'Orlando (ME)	67	421.702,00	210.851,00	0,00	
127	Fin Coretur s.r.l.	micro_piccola	G77C11000080007	Palermo	Modica (RG)	66,5	3.658.016,00	1.829.008,00	0,00	
128	Baglio Licata di Licata Romana Paola & C. s.n.c.	micro_piccola	G17C11000080007	Valderice (TP)	Valderice (TP)	66,5	308.744,00	154.372,00	0,00	
129	I. & T. Impresa e Turismo s.r.l.	micro_piccola	G62G11000680007	Valdina (ME)	Giardini Naxos (ME)	66,5	1.536.106,00	768.053,00	0,00	
130	Al Madarig s.r.l.	micro_piccola	G25J11000200007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	66,5	1.091.306,00	545.653,00	0,00	
131	Albergo Vittoria di Pasquale Montcada & C. s.a.s.	micro_piccola	G97C11000110007	Trapani	Trapani	66,5	1.708.240,00	854.120,00	0,00	
132	DTM 2 Servizi s.r.l.	micro_piccola	G82G11000480007	Modica (RG)	Modica (RG)	66,5	1.189.494,00	594.747,00	0,00	
133	Lipari Holidays di Gugliandolo Orazio s.a.s.	micro_piccola	G62G11000670007	Messina	Lipari (ME)	66,5	798.274,00	399.137,00	0,00	
134	Hotel Rocce Azzurre di Longo Adriano	micro_piccola	G65J11000310007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	66,5	568.716,00	284.358,00	0,00	
135	D.H.M. Design Hotel Management S.p.A.	micro_piccola	G92G11000270007	Trapani	Trapani	66,5	4.224.374,00	2.112.187,00	0,00	
136	Vacanze Mediterranee s.r.l.	micro_piccola	G62G11000690007	Brolo (ME)	Lipari (ME)	66,5	4.964.600,00	2.482.300,00	0,00	
137	Principe di Belmonte s.r.l.	micro_piccola	G71F11000180007	Ispica (RG)	Ispica (RG)	66,5	696.228,00	348.114,00	0,00	
138	Katane Domus s.r.l.	micro_piccola	G62G11000320007	Catania	Catania	66,5	1.746.666,00	873.333,00	0,00	
139	Holidays Network s.r.l.	micro_piccola	G31F11000200007	Vibo Valentia	Letojanni (ME)	66	1.614.128,00	807.064,00	0,00	
140	Tirrena Tur s.r.l.	micro_piccola	G65J11000300007	Piraino (ME)	Piraino (ME)	66	1.193.428,00	596.714,00	0,00	
141	Az. agr. Schinà di Mario Schinà & C. s.n.c.	micro_piccola	G21F11000190007	Ragusa	Ragusa	66	6.356.488,00	3.178.244,00	0,00	
142	Castello di San Marco s.r.l.	micro_piccola	G15J11000150007	Calatabiano (CT)	Calatabiano (CT)	66	917.080,00	458.540,00	0,00	
143	Agricola Selimunte s.r.l.	micro_piccola	G72G11000160007	Palermo	Castelvetrano (TP)	65,5	2.222.404,00	1.111.202,00	0,00	
144	Damaro Group s.r.l.	micro_piccola	G75J11000150007	Messina	Gioiosa Marea (ME)	65,5	5.996.150,00	2.998.075,00	0,00	
145	Vacanze Mediterranee s.r.l.	micro_piccola	G62G11000700007	Brolo (ME)	Lipari (ME)	65,5	1.319.410,00	659.705,00	0,00	
146	Di Pane Costruzioni s.r.l.	micro_piccola	G65J11000130007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	65	1.698.730,00	849.365,00	0,00	
147	Libemar s.r.l.	micro_piccola	G55J11000150007	Lampedusa (AG)	Lampedusa e Linosa (AG)	65	757.236,00	378.618,00	0,00	
148	Catering s.r.l.	micro_piccola	G95J11000140007	Bronte (CT)	Bronte (CT)	65	1.427.744,00	713.872,00	0,00	
149	Dima Borsellino s.a.s. di B. Sortino & C.	micro_piccola	G82G11000350007	Sciaccia (AG)	Sciaccia (AG)	65	2.550.420,00	1.275.210,00	0,00	
150	Fici Maria Luisa	micro_piccola	G81F11000110007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	64,5	531.804,00	265.902,00	0,00	
151	Hotel Joli s.r.l.	micro_piccola	G77C11000090007	Palermo	Palermo	64,5	555.084,00	277.542,00	0,00	
152	Belmonte Hotel di Alba Antonino	micro_piccola	G21F11000200007	Favara (AG)	Favara (AG)	64,5	2.098.136,00	1.049.068,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
153	T.I.F.E.I. s.r.l.	micro_piccola	G21F11000140007	Siracusa	Ragusa	64,5	15.914.753,00	5.000.000,00	0,00	
154	Orsa S.p.A.	micro_piccola	G77C11000160007	Palermo	Palermo	64,5	294.534,00	147.267,00	0,00	
155	Hotel Club Calantovellamare s.r.l.	micro_piccola	G65J11000140007	Piraino (ME)	Piraino (ME)	64,5	799.634,00	399.817,00	0,00	
156	Riodan s.r.l.	micro_piccola	G85J11000310007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	64,5	826.622,00	413.311,00	0,00	
157	Berlinghieri s.r.l.	micro_piccola	G12G11000300007	Itala (ME)	Itala (ME)	64,5	2.092.756,00	1.046.378,00	0,00	
158	FORM.E.L. Sport Inn di Esposito-Valeria e C. s.a.s.	micro_piccola	G95J11000200007	Acquedolci (ME)	Acquedolci (ME)	64,5	200.628,00	100.314,00	0,00	
159	S.I.A.T. Sp.A.	micro_piccola	G77C11000070007	Palermo	Palermo	64,5	2.699.916,00	1.349.958,00	0,00	
160	Botanica s.r.l.	micro_piccola	G32G11000210007	Giarre (CT)	Riposto (CT)	64,5	2.878.378,00	1.439.189,00	0,00	
161	Il Vigneto del dott. Marco Busi di Busi F. e C.	micro_piccola	G82G11000440007	Menfi (AG)	Menfi (AG)	64,5	390.150,00	195.075,00	0,00	
162	Geocharme s.r.l.	micro_piccola	G75J11000220007	Palermo	San Vito Lo Capo (TP)	64	629.772,00	314.886,00	0,00	
163	Hotel President s.r.l.	micro_piccola	G87C11000060007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	64	1.474.116,00	737.058,00	0,00	
164	Sturiale Amelia Olga	micro_piccola	G85J11000410007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	64	184.082,00	92.041,00	0,00	
165	Dog Professional Scuola addestramento cani di Lici	micro_piccola	G21F11000300007	Ragusa	Ragusa	64	1.164.078,00	582.039,00	0,00	
166	Sicilia Turismo s.r.l.	micro_piccola	G75J11000140007	Gioiosa Marea (ME)	Gioiosa Marea (ME)	63,5	1.099.348,00	549.674,00	0,00	
167	L'Antica Ruota di Ceraolo Natale	micro_piccola	G15J11000160007	Capo d'Orlando (ME)	Capo d'Orlando (ME)	63,5	308.458,00	154.229,00	0,00	
168	Ias s.r.l.	micro_piccola	G45J11000160007	Agrigento	Agrigento	63,5	2.281.606,00	1.140.803,00	0,00	
169	Sicilturn s.r.l.	micro_piccola	G85J11000180007	Brolo (ME)	Brolo (ME)	63,5	999.916,00	499.958,00	0,00	
170	Investimenti Turistici Siciliani s.r.l.	micro_piccola	G42G11000240007	Messina	Messina	63,5	1.129.536,00	564.768,00	0,00	
171	Le Magnolie Hotel di Caschetto Giorgia	micro_piccola	G81F11000130007	Modica (RG)	Modica (RG)	63,5	431.090,00	215.545,00	0,00	
172	Edilfin s.a.s. di Mendola Giuseppe & C.	micro_piccola	G62G11000240007	Milano	Avola (SR)	63,5	2.917.532,00	1.458.766,00	0,00	
173	Medina El Fil s.r.l.	micro_piccola	G65J11000320007	Catania	Catania	63,5	1.132.708,00	566.354,00	0,00	
174	Il Casale s.r.l.	micro_piccola	G82G11000340007	Noto (SR)	Noto (SR)	63	5.429.254,00	2.714.627,00	0,00	
175	Gestitur s.r.l.	micro_piccola	G22G11000230007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	63	774.190,00	387.095,00	0,00	
176	Parco della Magnolia s.r.l.	micro_piccola	G42G11000220007	Messina	Messina	63	1.553.662,00	776.831,00	0,00	
177	Lema s.r.l.	micro_piccola	G92G11000190007	Trapani	Trapani	63	4.152.000,00	2.076.000,00	0,00	
178	Ellesse s.r.l.	micro_piccola	G21F11000160007	Ragusa	Ragusa	63	3.049.970,00	1.524.985,00	0,00	
179	Società Agricola San Basilio s.r.l.	micro_piccola	G82G11000460007	Piedimonte Etneo (CT)	Piedimonte Etneo (CT)	63	2.401.736,00	1.200.868,00	0,00	
180	Assenza Giuseppe	micro_piccola	G32G11000600007	Siracusa	Siracusa	63	503.846,00	251.923,00	0,00	
181	Karl s.r.l.	micro_piccola	G22G11000350007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	62,5	1.071.566,00	535.783,00	0,00	
182	Cautela s.a.s. di Cautela Cosimo & C.	micro_piccola	G25J11000100008	Tripi (ME)	Tripi (ME)	62,5	1.222.238,00	611.119,00	0,00	
183	Hotel del Centro s.r.l. Unip.	micro_piccola	G77C11000170007	Palermo	Palermo	62,5	662.500,00	331.250,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
184	Forza 2 di Schelotto & C. s.r.l.	micro_piccola	G37C1100090007	Castelvetrano (TP)	Castelvetrano (TP)	62,5	4.390.000,00	2.195.000,00	0,00	
185	ILANO SCA. s.r.l.	micro_piccola	G72G1100090007	Enna	Enna	62,5	478.908,00	239.454,00	0,00	
186	Poggio Diamante s.r.l.	micro_piccola	G49E1100160007	Ragusa	Chiaromonte Gullfi (RG)	62,5	1.260.000,00	630.000,00	0,00	
187	Residence E'Alberghi S.p.A.	micro_piccola	G45J1100025007	Catania	Messina	62,5	1.099.926,00	549.963,00	0,00	
188	Gais S.p.A.	medie	G85J11000320007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	62,5	1.200.000,00	480.000,00	0,00	
189	Emmolo & Co. s.a.s. di Emmolo Rosanna	micro_piccola	G42G1100029007	Scicli (RG)	Scicli (RG)	62,5	797.122,00	398.561,00	0,00	
190	IMMO.FIL. s.r.l.	micro_piccola	G72G11000100007	Palermo	Castellammare del Golfo (TP)	62,5	1.627.436,00	813.718,00	0,00	
191	Maritur di Giacomo Navarra & C. s.n.c.	micro_piccola	G27C1100008007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	62	159.718,00	79.859,00	0,00	
192	Flli Scitta s.n.c.	micro_piccola	G85J11000190007	Terme Vigliatore (ME)	Terme Vigliatore (ME)	62	649.000,00	324.500,00	0,00	
193	Albatros Immobiliare s.r.l.	micro_piccola	G57C1100008007	Bagheria (PA)	Bagheria (PA)	62	784.908,00	392.454,00	0,00	
194	Unica s.r.l.	micro_piccola	G71F1100029007	Palermo	Palermo	62	1.886.604,00	943.302,00	0,00	
195	Iseip Sp.A.	micro_piccola	G62G1100055007	Catania	Catania	62	2.248.022,00	1.124.011,00	0,00	
196	Sikella Resort s.r.l.	micro_piccola	G22G1100049007	Roma	Pantelleria (TP)	62	5.736.858,00	2.868.429,00	0,00	
197	Agugiario Luca	micro_piccola	G22G1100012007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	61,5	366.460,00	183.230,00	0,00	
198	Sette Cortili s.r.l.	micro_piccola	G22G1100034007	Favara (AG)	Favara (AG)	61,5	2.666.730,00	1.333.365,00	0,00	
199	Caparena s.r.l.	medie	G85J1100025007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	61,5	1.965.632,50	786.253,00	0,00	
200	L'Antico Podere s.r.l.	micro_piccola	G62G1100036007	Licata (AG)	Licata (AG)	61,5	977.722,00	488.861,00	0,00	
201	Paradis s.r.l.	micro_piccola	G79E1100167007	Cermetate (CO)	Alcamo (TP)	61,5	3.935.102,00	1.967.551,00	0,00	
202	Cicero Cristina	micro_piccola	G85J1100029007	Modica (RG)	Modica (RG)	61,5	863.010,00	431.505,00	0,00	
203	Cialoma s.r.l.	micro_piccola	G22G1100018007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	61,5	983.888,00	466.944,00	0,00	
204	OG4 s.r.l.	micro_piccola	G51F1100014007	Mascali (CT)	Mascali (CT)	61,5	686.286,00	343.143,00	0,00	
205	Solemare s.r.l.	micro_piccola	G75J1100025007	Messina	Gioiosa Marea (ME)	61,5	2.500.298,00	1.250.149,00	0,00	
206	Drago Carmela	micro_piccola	G72G1100025007	Ispica (RG)	Ispica (RG)	61,5	248.936,00	124.468,00	0,00	
207	IM.BA. s.r.l.	micro_piccola	G55J1100008007	Bagheria (PA)	Bagheria (PA)	61,5	560.000,00	280.000,00	0,00	
208	GE.TU.AL. s.r.l.	micro_piccola	G79E1100166007	Enna	Enna	61,5	2.435.930,00	1.217.965,00	0,00	
209	Map Holiday s.r.l.	micro_piccola	G92G1100026007	Trapani	Trapani	61,5	994.960,00	497.480,00	0,00	
210	Li Petri Bros s.r.l.	micro_piccola	G82G1100028007	Menfi (AG)	Menfi (AG)	61,5	997.792,00	498.896,00	0,00	
211	Sist s.r.l.	micro_piccola	G32G1100024007	Floridia (SR)	Siracusa	61,5	2.405.724,00	1.202.862,00	0,00	
212	Az. agr. Schinina Arturo e Umberto s.n.c.	micro_piccola	G21F1100015007	Ragusa	Ragusa	61,5	1.620.722,00	810.361,00	0,00	
213	Fratelli Vullo s.r.l.	micro_piccola	G22G1100033007	Favara (AG)	Favara (AG)	61,5	3.500.000,00	1.750.000,00	0,00	
214	Cabremar s.r.l.	micro_piccola	G12G1100045007	Pozzallo (RG)	Pozzallo (RG)	61,5	2.342.742,00	1.171.371,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
215	Luxury Intown s.r.l.	micro_piccola	G22G11000410007	Favara (AG)	Favara (AG)	61,5	1.900.138,00	950.069,00	0,00	
216	Residence Villaggio Petruso di Demma Vita	micro_piccola	G65J11000270007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	61	999.834,00	499.917,00	0,00	
217	Campaggio Tre Pini s.r.l.	medie	G25J11000230007	Messina	Leni (ME)	61	5.740.992,50	2.296.397,00	0,00	
218	Piazza Romano s.r.l. Unip.	micro_piccola	G81F11000190007	Palermo	Taormina (ME)	61	595.018,00	297.509,00	0,00	
219	Comaldo Lands s.r.l.	micro_piccola	G22G11000220007	Siracusa	Rosolini (SR)	61	6.308.280,00	3.154.140,00	0,00	
220	Leenker s.r.l.	micro_piccola	G79E11001640007	Catania	Enna	61	2.346.732,00	1.173.366,00	0,00	Ammesso con riserva
221	Palagiunta S.p.A.	micro_piccola	G12G11000410007	Pozzallo (RG)	Pozzallo (RG)	61	2.097.000,00	1.048.500,00	0,00	
222	TEDE.MA di Maccotta Giuseppe & C. s.n.c.	micro_piccola	G52G11000230007	Erice (TP)	Trapani	61	862.508,00	431.254,00	0,00	
223	Attinasi Mario	micro_piccola	G75J11000230007	Palermo	Palermo	60,5	483.192,00	241.596,00	0,00	
224	S.I.V.I.A.R. s.a.s. di Amata Laura Giulia & C.	micro_piccola	G42G11000460007	Sant'Agata di Militello (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	60,5	1.015.436,00	507.718,00	0,00	
225	Casale Milocca di Zuppari Lucia	micro_piccola	G32G11000370007	Siracusa	Siracusa	60,5	3.735.996,00	1.867.998,00	0,00	
226	Gucil s.r.l.	micro_piccola	G82G11000600006	Cefalù (PA)	Cefalù (PA)	60,5	741.030,00	370.515,00	0,00	
227	Villa Parlapano s.r.l.	micro_piccola	G95J11000240007	Ribera (AG)	Ribera (AG)	60,5	2.012.588,00	1.006.294,00	0,00	
228	Il Sogno s.a.s. di Anna Pinchetti & C.	micro_piccola	G57C11000060007	Milazzo (ME)	Milazzo (ME)	60	259.736,00	129.868,00	0,00	
229	Gennaro Giovanni	micro_piccola	G62G11000230007	Avola (SR)	Avola (SR)	60	1.450.660,00	725.330,00	0,00	
230	Salvatore Martorana s.r.l.	micro_piccola	G85J11000260007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	60	2.301.254,00	1.150.627,00	0,00	
231	Cala Gutiglia s.a.s. di Ignazio Napoli & C.	micro_piccola	G85J11000270007	Menfi (AG)	Menfi (AG)	60	1.433.638,00	716.819,00	0,00	
232	Giesse Costruzioni s.r.l.	micro_piccola	G72G11000380007	Capo d'Orlando (ME)	Mirto (ME)	60	1.815.916,00	907.958,00	0,00	
233	Celeste Cristina	micro_piccola	G95J11000150007	Pachino (SR)	Pachino (SR)	60	521.692,00	260.846,00	0,00	
234	Scear s.r.l.	micro_piccola	G71F11000260007	Campofelice di Roccella (PA)	Campofelice di Roccella (PA)	60	1.136.184,00	568.092,00	0,00	
235	Colleverde Park Hotel s.r.l.	micro_piccola	G45J11000260007	Agrigento	Agrigento	60	395.730,00	197.865,00	0,00	
236	Opifin s.r.l.	micro_piccola	G12G11000430007	Milano	Palazzolo Acreide (SR)	60	1.570.292,00	785.146,00	0,00	
237	Montaci delle Terre Nere di Guido Alessandro Coffa	micro_piccola	G12G11000440007	Zafferana Etnea (CT)	Zafferana Etnea (CT)	60	1.272.060,00	636.030,00	0,00	
238	Gruppo Baudo s.r.l.	micro_piccola	G62G11000420007	Catania	Catania	60	516.700,00	258.350,00	0,00	
239	Gifar s.r.l.	micro_piccola	G22G11000380007	Ragusa	Ragusa	59,5	439.432,00	219.716,00	0,00	
240	Gosp s.r.l.	micro_piccola	G89E11001350001	Noto (SR)	Noto (SR)	59,5	998.848,00	499.424,00	0,00	
241	Albatur s.r.l.	micro_piccola	G77C11000150007	Palermo	Cinisi (PA)	59,5	1.220.364,00	610.182,00	0,00	
242	Brodifin s.r.l.	micro_piccola	G62G11000440007	Catania	Catania	59,5	3.877.964,00	1.938.982,00	0,00	
243	De Marco Giuseppe	micro_piccola	G82G11000330007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	59,5	1.013.552,00	506.776,00	0,00	
244	So.Gest.AL. s.r.l.	micro_piccola	G72G11000080007	Enna	Enna	59,5	3.535.574,00	1.767.787,00	0,00	
245	Al Kalat s.r.l.	micro_piccola	G52G11000240007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	59,5	3.100.000,00	1.550.000,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
246	Europa Resorting s.a.s.	micro_piccola	G52G11000440007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	59,5	3.704.132,00	1.852.066,00	0,00	
247	Casa di Estia di Elisa Rosa Maria Russo & C. s.a.s.	micro_piccola	G22G11000320008	Ragusa	Ragusa	59	891.684,00	445.842,00	0,00	
248	Vincia Di Ambrogio Eleonora & C. s.a.s.	micro_piccola	G97C11000100007	Mazara Del Vallo (TP)	Mazara Del Vallo (TP)	59	949.900,00	474.950,00	0,00	
249	Zeta Studio Casa s.r.l.	micro_piccola	G22G11000170007	Palermo	Ustica (PA)	59	854.676,00	427.338,00	0,00	Ammesso con riserva
250	Assenza Vincenzo	micro_piccola	G82G11000550007	Noto (SR)	Modica (RG)	59	219.684,00	109.842,00	0,00	
251	Lom - S.M s.r.l.	micro_piccola	G92G11000250007	Calatafimi Segesta (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	58,5	1.027.106,00	513.553,00	0,00	
252	Omar s.r.l.	micro_piccola	G92G11000200007	Alcamo (TP)	Calatafimi-Segesta (TP)	58,5	979.690,00	489.845,00	0,00	
253	Camelia Resort & Sp.A. s.r.l.	micro_piccola	G62G11000570007	Licata (AG)	Licata (AG)	58,5	2.183.260,00	1.091.630,00	0,00	
254	Marbela Residence s.r.l.	micro_piccola	G75J11000210007	Palermo	Palermo	58,5	713.850,00	356.925,00	0,00	
255	Società agricola Parco Capo Murrodiporto s.r.l.	micro_piccola	G32G11000360007	Siracusa	Siracusa	58,5	3.145.296,00	1.572.648,00	0,00	
256	C.I.G.A.T. s.r.l.	micro_piccola	G55J11000100007	San Giovanni La Punta (CT)	San Giovanni La Punta (CT)	58,5	3.009.068,00	1.504.534,00	0,00	
257	Elia Anna Maria	micro_piccola	G31F11000290007	Castelvetrano (TP)	Castelvetrano (TP)	58	1.683.134,00	841.567,00	0,00	
258	Castellana Garden Hotel s.a.s. di Pluchino Giovanni	micro_piccola	G22G11000810007	Ragusa	Ragusa fraz. di Marina di Rg (RG)	58	1.565.000,00	782.500,00	0,00	
259	Randazzo Reception di Giuseppe Randazzo & C. s.n.c	micro_piccola	G82G11000310007	San Vito Lo Capo (TP)	San Vito Lo Capo (TP)	58	709.126,00	354.563,00	0,00	
260	Petralia Salvatore	micro_piccola	G72G11000270007	Fiumefreddo di Sicilia (CT)	Fiumefreddo di Sicilia (CT)	58	2.050.072,00	1.025.036,00	0,00	
261	Albarazza di Triglione Adele & C. s.a.s.	micro_piccola	G35J11000220007	Calliginone (CT)	Piazza Armerina (EN)	58	299.486,00	149.743,00	0,00	
262	Poggio Calderara s.r.l.	micro_piccola	G22G11000450007	Randazzo (CT)	Randazzo (CT)	58	636.136,00	318.068,00	0,00	
263	Aurora Società Cooperativa	micro_piccola	G52G11000290007	Mascalci (CT)	Mascalci (CT)	57,5	848.280,00	424.140,00	0,00	
264	G.M.C. Costruzioni s.r.l.	micro_piccola	G72G11000190007	Fiumefreddo di Sicilia (CT)	Fiumefreddo di Sicilia (CT)	57,5	915.716,00	457.858,00	0,00	
265	Sicily Hotel & Sp.A. S.H.S. s.r.l.	micro_piccola	G72G11000370007	Palermo	Palermo	57,5	1.524.494,00	762.247,00	0,00	
266	Protour s.r.l.	micro_piccola	G37C11000120007	Siracusa	Siracusa	57,5	690.580,00	345.290,00	0,00	
267	Marina Holiday di Palazzolo Salvatore & C. s.n.c.	micro_piccola	G61F11000230007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	57	1.516.622,00	758.311,00	0,00	
268	Ciancetto Rosa	micro_piccola	G52G11000370007	Giarre (CT)	Castiglione di Sicilia (CT)	57	1.767.778,00	883.889,00	0,00	
269	Fiandaca Resort s.r.l.	micro_piccola	G42G11000260007	Acireale (CT)	Acireale (CT)	57	1.035.928,00	517.964,00	0,00	
270	Wabe s.r.l.	micro_piccola	G55J11000110007	Augusta (SR)	Augusta (SR)	57	1.416.866,00	708.433,00	0,00	
271	Beneventana s.r.l.	micro_piccola	G22G11000460007	Ragusa	Ragusa	56,5	1.063.688,00	531.844,00	0,00	
272	Di Maio Domenico Carmelo	micro_piccola	G12G11000310007	Monforte San Giorgio (ME)	Monforte San Giorgio (ME)	56,5	825.544,00	412.772,00	0,00	
273	D'Amico Daniela Anna	micro_piccola	G82G11000560007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	56,5	562.768,00	281.384,00	0,00	
274	Vulcanello Resort s.r.l.	micro_piccola	G62G11000630007	Messina	Lipari (ME)	56,5	699.724,00	349.862,00	0,00	
275	Air Residence di Degno Salvatore	micro_piccola	G52G11000270007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	56,5	1.199.978,00	599.989,00	0,00	
276	Salica s.r.l.	micro_piccola	G81F11000100007	Terme Vigliatore (ME)	Terme Vigliatore (ME)	56,5	503.882,00	251.941,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
277	Bongiorno Carmelo	micro_piccola	G62G11000180007	Sinagra (ME)	Sinagra (ME)	56,5	399.958,00	199.979,00	0,00	
278	Immobiliare Paradiso dell'Etna S.p.A.	micro_piccola	G57C11000030007	San Giovanni La Punta (CT)	San Giovanni La Punta (CT)	56,5	299.064,00	149.532,00	0,00	
279	Spadaro & Figli s.r.l.	micro_piccola	G82G11000290007	Modica (RG)	Modica (RG)	56,5	1.974.944,00	987.472,00	0,00	
280	Lombardo Carlo	micro_piccola	G82G11000300007	Noto (SR)	Noto (SR)	56,5	698.624,00	349.312,00	0,00	
281	Vivi Sicilia s.r.l.	micro_piccola	G85J11000240007	Catania	Viagrande (CT)	56,5	2.943.210,00	1.471.605,00	0,00	
282	Mondello Plaza s.a.s. di Greco Rosaria & C.	micro_piccola	G79E11002430007	Palermo	Palermo	56,5	1.338.592,00	669.296,00	0,00	Ammesso con riserva
283	Farm Cool Hunting s.r.l.	micro_piccola	G22G11000510007	Favara (AG)	Favara (AG)	56,5	2.898.452,00	1.449.226,00	0,00	
284	Le Terre di Cerere s.r.l.	micro_piccola	G72G11000400007	Palermo	Sambuca di Sicilia (AG)	56	399.836,00	199.918,00	0,00	
285	Compagnia Gestione Alberghi s.r.l.	micro_piccola	G35J11000300007	Siracusa	Siracusa	56	3.484.468,00	1.742.234,00	0,00	
286	Paiper s.r.l.	micro_piccola	G62G11000380007	Catania	Catania	56	522.560,00	261.280,00	0,00	
287	Tre Torri s.r.l.	micro_piccola	G45J11000180007	Agrigento	Agrigento	56	685.270,00	342.635,00	0,00	
288	Villa San Vincenzo di D'Alessi Assunta	micro_piccola	G62G11000370007	Aragona (AG)	Aragona (AG)	56	304.900,00	152.450,00	0,00	
289	Hotel Montreal s.r.l.	micro_piccola	G21F11000290007	Ragusa	Ragusa	56	173.550,00	86.775,00	0,00	
290	SC Property di Rosario Amore e C. s.a.s.	micro_piccola	G12G11000400007	Modica (RG)	Pozzallo (RG)	56	327.248,00	163.624,00	0,00	
291	Il Barocco s.r.l.	micro_piccola	G21F11000180007	Ragusa	Ragusa	56	209.780,00	104.890,00	0,00	
292	Angimè di Antonio Luppo & C. s.n.c.	micro_piccola	G71F11000270007	Palermo	Calatimi-Segesta (TP)	56	1.433.476,00	716.738,00	0,00	
293	Romano Ferdinando	micro_piccola	G12G11000420007	Modica (RG)	Pozzallo (RG)	56	305.192,00	152.596,00	0,00	
294	Ginevra s.r.l.	micro_piccola	G42G11000440007	Santa Venerina (CT)	Acireale (CT)	56	900.316,00	450.158,00	0,00	
295	Casa Imbastita Campus s.r.l.	micro_piccola	G42G11000320007	Scicli (RG)	Scicli (RG)	56	709.700,00	354.850,00	0,00	
296	Hotel Villa Belvedere di Bambara Silvia & C. s.n.c.	micro_piccola	G85J11000210007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	55,5	716.598,00	358.299,00	0,00	
297	Di Vincenzo Cesare	micro_piccola	G62G11000190007	Castell'Umberto (ME)	Castell'Umberto (ME)	55,5	545.492,00	272.746,00	0,00	
298	Ganzirri Residence s.r.l.	micro_piccola	G45J11000150007	Messina	Messina	55	2.753.110,00	1.376.555,00	0,00	
299	Baia del Mediterraneo di Saputo Rosaria s.a.s.	micro_piccola	G62G11000710007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	55	555.114,00	277.557,00	0,00	
300	SI & P Unipersonale s.r.l.	micro_piccola	G72G11000340007	Milano	Militello Val di Catania (CT)	45	231.942,00	115.971,00	0,00	
301	Massari Liliana	micro_piccola	G32G11000380007	Siracusa	Siracusa	55	736.000,00	368.000,00	0,00	
302	Baia Dell'Arcangelo Gabriele s.r.l.	micro_piccola	G24G11000340007	Acireale (CT)	Acireale (CT)	55	496.646,00	248.323,00	0,00	
303	Concordia s.r.l.	micro_piccola	G62G11000340007	Licata (AG)	Licata (AG)	55	1.301.080,00	650.540,00	0,00	
304	Il Sambuco s.a.s. di Gurreri Rosaria & C.	micro_piccola	G22G11000310007	Ragusa	Ragusa	55	940.284,00	470.142,00	0,00	
305	Annandrea s.r.l.	micro_piccola	G82G11000430007	Siracusa	Noto (SR)	54,5	264.600,00	132.300,00	0,00	
306	Castello Rossana	micro_piccola	G12G11000540007	Nicosia (EN)	Nicosia (EN)	54,5	292.526,00	146.263,00	0,00	
307	Casmena B&B. s.n.c. di Cilia Ignazio & C.	micro_piccola	G52G11000360007	Vittoria (RG)	Comiso (RG)	54,5	260.404,00	130.202,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
308	Galati Casimiro Marco	micro_piccola	G42G11000620007	Sant'Agata di Militello (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	54,5	537.810,00	268.905,00	0,00	
309	Affittacamere Di Liberti s.a.s. di Giuseppe Di Liberti	micro_piccola	G22G11000190007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	54,5	388.420,00	194.210,00	0,00	
310	Ging s.r.l.	micro_piccola	G42G11000420007	Bovio-Masciagi (MB)	Scicli (RG)	54,5	590.080,00	295.040,00	0,00	
311	D.L.C. s.r.l.	micro_piccola	G32G11000640007	Siracusa	Siracusa	54,5	576.196,00	288.098,00	0,00	
312	Acquaro Anna Maria	micro_piccola	G67C11000040007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	54	1.278.750,00	639.375,00	0,00	
313	La Rondine s.r.l.	micro_piccola	G92G11000140007	Leonforte (EN)	Leonforte (EN)	54	2.212.702,00	1.106.351,00	0,00	
314	Le Terrazze di Scicli s.r.l.	micro_piccola	G42G11000310007	Scicli (RG)	Scicli (RG)	54	759.984,00	379.992,00	0,00	
315	Sei Re s.r.l.	micro_piccola	G45J11000120007	Messina	Messina	54	186.360,00	93.180,00	0,00	
316	Edilsud s.r.l.	micro_piccola	G45J11000110007	Messina	Messina	54	117.406,00	58.703,00	0,00	
317	A.R.C. s.r.l.	micro_piccola	G82G11000400007	Modica (RG)	Modica (RG)	54	595.474,00	297.737,00	0,00	
318	SO.GE.CO s.r.l.	micro_piccola	G39E11001740007	Cammarata (AG)	Cammarata (AG)	54	2.952.848,00	1.476.424,00	0,00	
319	Tecnocult s.r.l. Unipersonale	micro_piccola	G85J11000300007	Acireale (CT)	Milo (CT)	54	1.218.892,00	609.446,00	0,00	
320	La Ginestra Sp.A.	medie	G55J11000090007	Priolo Gargallo (SR)	Augusta (SR)	54	2.605.585,00	1.042.234,00	0,00	
321	Vario Giacomo	micro_piccola	G42G11000450007	Customaci (TP)	Customaci (TP)	53,5	641.392,00	320.696,00	0,00	
322	Planet s.r.l.	micro_piccola	G69E11001500007	Catania	Catania	53,5	765.852,00	382.926,00	0,00	
323	Secondo Tempo s.r.l.	micro_piccola	G22G11000250007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	53,5	450.200,00	225.100,00	0,00	
324	Siciliadel Sud s.r.l.	micro_piccola	G41F11000220007	Agrigento	Agrigento	53,5	185.168,00	92.584,00	0,00	
325	Daino Gianfranco	micro_piccola	G22G11000650007	Callagrone (CT)	Callagrone (CT)	53	267.078,00	133.539,00	0,00	
326	Movida s.r.l.	micro_piccola	G61F11000180007	Licata (AG)	Licata (AG)	53	198.850,00	99.425,00	0,00	
327	L'Araucaria di Daniele Iurato	micro_piccola	G35J11000240007	Santa Croce Camerina (RG)	Santa Croce Camerina (RG)	53	445.000,00	222.500,00	0,00	
328	Sparacino Angelo	micro_piccola	G42G11000170007	Scicli (RG)	Scicli (RG)	53	244.218,00	122.109,00	0,00	
329	F.lli Tasca s.a.s. di Tasca Davide & C.	micro_piccola	G22G11000610007	Ragusa	Ragusa	53	973.000,00	486.500,00	0,00	
330	Aleg s.r.l.	micro_piccola	G82G11000450007	Catania	Noto (SR)	53	631.824,00	315.912,00	0,00	
331	Multitek s.r.l.	micro_piccola	G62G11000400007	Catania	Catania	53	298.268,00	149.134,00	0,00	
332	Sintour s.r.l.	micro_piccola	G35J11000230007	Siracusa	Siracusa	53	324.236,00	162.118,00	0,00	
333	Santa Sofia Living s.r.l.	micro_piccola	G22G11000760007	Callagrone (CT)	Callagrone (CT)	53	1.017.000,00	508.500,00	0,00	
334	Realgest s.r.l.	micro_piccola	G32G11000630007	Siracusa	Siracusa	53	11.643.425,00	5.000.000,00	0,00	
335	Calanovella s.r.l.	micro_piccola	G85J11000380007	Cefalù (PA)	Piraino (ME)	52,5	1.542.742,00	771.371,00	0,00	
336	Migliarina s.a.s. di Cassarino Maria & C.	micro_piccola	G82G11000180007	Siracusa	Noto (SR)	52,5	850.000,00	425.000,00	0,00	
337	Gierre s.r.l.	micro_piccola	G65J11000230001	Catania	Catania	52,5	992.248,00	496.124,00	0,00	
338	Vill. turistico area attrezzata Nelly Di Formica	micro_piccola	G55J11000190007	Augusta (SR)	Augusta (SR)	52,5	415.736,00	207.868,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
339	CO.MA.ER. Immobiliare s.r.l.	micro_piccola	G85J11000330007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	52,5	2.048.138,00	1.024.069,00	0,00	
340	Ferreri Francesco	micro_piccola	G22G11000160007	Mazara del Vallo (TP)	Mazara del Vallo (TP)	52	516.094,00	258.047,00	0,00	
341	I Locandieri società cooperativa sociale	micro_piccola	G87C11000050007	Marsala (TP)	Castelvetrano (TP)	52	866.822,00	433.411,00	0,00	
342	Virzi s.r.l.	micro_piccola	G42G11000480007	Catanuova (EN)	Catanuova (EN)	52	635.762,00	317.881,00	0,00	
343	Arcepelago Egadi s.r.l.	micro_piccola	G62G11000330007	Favignana (TP)	Trapani	52	685.014,00	342.507,00	0,00	
344	F.K.T. di Buemi Giuseppa & C. s.a.s.	micro_piccola	G12G11000270007	Milazzo (ME)	Carlentini (SR)	52	2.199.396,00	1.099.698,00	0,00	
345	S.I.FIN. Società immobiliare finanziaria s.r.l.	micro_piccola	G95J11000120007	Calanissta	Caltanissetta	52	366.978,00	183.489,00	0,00	
346	Corsal s.r.l.	micro_piccola	G32G11000330007	Siracusa	Siracusa	52	849.998,00	424.999,00	0,00	
347	Satin Immobiliare s.r.l.	micro_piccola	G92G11000180007	Trapani	Trapani	51,5	748.172,00	374.086,00	0,00	
348	Auxilium Eina Resort s.r.l.	medie	G72G11000260007	Catania	Belpasso (CT)	51,5	1.739.572,50	695.829,00	0,00	
349	Hotel delle Palme s.r.l.	micro_piccola	G25J11000110007	Falcone (ME)	Falcone (ME)	51	355.140,00	177.570,00	0,00	
350	Hotel Villa Athena s.r.l.	micro_piccola	G41F11000230007	Agrigento	Agrigento	51	464.476,00	232.238,00	0,00	
351	Hyccara Tourist s.r.l.	micro_piccola	G22G11000390007	Carini (PA)	Carini (PA)	50,5	1.183.290,00	591.645,00	0,00	
352	La Corte di Bacco di Caldarella Ferdinando	micro_piccola	G61F11000190007	Avola (SR)	Avola (SR)	50,5	427.906,00	213.953,00	0,00	
353	Chinora s.r.l.	micro_piccola	G52G11000420007	Augusta (SR)	Augusta (SR)	50,5	2.088.866,00	1.044.433,00	0,00	
354	U Cavallagari s.n.c. di Terrana Giuseppe & C.	micro_piccola	G11F11000220007	Comitini (AG)	Comitini (AG)	50,5	2.318.324,00	1.159.162,00	0,00	
355	Alma s.r.l.	micro_piccola	G62G11000450007	Catania	Portofino di Capo Passero (SR)	50	593.290,00	296.645,00	0,00	
356	Sirom s.r.l.	micro_piccola	G92G11000290007	Giarre (CT)	Novara di Sicilia (ME)	50	636.624,00	318.312,00	0,00	
357	Voglia di benessere di Vultaggio G,ippe & C. s.a.s.	micro_piccola	G92G11000320007	Trapani	Trapani	50	948.030,00	474.015,00	0,00	
358	Passepartout Servizi s.r.l.	micro_piccola	G77C11000050007	Palermo	Palermo	50	440.508,00	220.254,00	0,00	
359	Impreservice M.G. s.r.l. Unipersonale	micro_piccola	G62G11000300007	Paternò (CT)	Paternò (CT)	50	494.314,00	247.157,00	0,00	
360	Multitek s.r.l.	micro_piccola	G62G11000390007	Catania	Catania	50	249.302,00	124.651,00	0,00	
361	Giasone s.r.l.	micro_piccola	G62G11000490007	Catania	Catania	49,5	1.078.410,00	539.205,00	0,00	
362	Zefiro s.a.s. di Navarra Lidia & C.	micro_piccola	G22G11000200007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	49,5	400.000,00	200.000,00	0,00	
363	I Terrazzani s.r.l.	micro_piccola	G52G11000040007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	49,5	316.000,00	158.000,00	0,00	
364	Castello Romeo s.r.l.	micro_piccola	G22G11000720007	Randazzo (CT)	Randazzo (CT)	49,5	405.202,00	202.601,00	0,00	
365	Marconi s.r.l.	micro_piccola	G72G11000110007	Palermo	Isnello (PA)	49,5	976.520,00	488.260,00	0,00	
366	Ymca R.E. s.r.l.	micro_piccola	G61F11000290007	Catania	Catania	49,5	1.851.294,00	925.647,00	0,00	
367	Palazzolo Eloisa	micro_piccola	G62G11000290007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	49	928.086,00	464.043,00	0,00	
368	Marlen s.r.l.	micro_piccola	G37C11000170007	Siracusa	Siracusa	49	164.862,00	82.431,00	0,00	
369	Serimm La Sala s.r.l.	micro_piccola	G92G11000160007	Trapani	Erice (TP)	49	408.076,00	204.038,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
370	Frijes s.r.l.	micro_piccola	G62G11000220007	Venatico (ME)	Rometta (ME)	49	84.140,00	42.070,00	0,00	
371	Aretusea Turistica Immobiliare s.r.l.	micro_piccola	G32G11000350007	Siracusa	Siracusa	49	2.720.326,00	1.360.163,00	0,00	
372	Mezzatesta s.r.l.	micro_piccola	G92G11000170007	Milano	Calatufimi (TP)	49	800.000,00	400.000,00	0,00	
373	Gima Immobiliare s.r.l.	micro_piccola	G32G11000270007	Siracusa	Siracusa	49	216.992,00	108.496,00	0,00	
374	Da Franco s.r.l.	micro_piccola	G72G11000050007	Santa Marina Salina (ME)	Santa Marina Salina (ME)	48,5	370.152,00	185.076,00	0,00	
375	3 G s.r.l.	micro_piccola	G32G11000160007	San Cataldo (CL)	San Cataldo (CL)	48,5	1.260.000,00	630.000,00	0,00	
376	Molo 71 s.r.l.	micro_piccola	G72G11000210007	Palermo	Palermo	48,5	1.061.104,00	530.552,00	0,00	
377	D'Orazio Ivo	micro_piccola	G22G11000290007	Ragusa	Ragusa	48	939.898,00	469.949,00	0,00	
378	Residence Le Saline s.n.c.	micro_piccola	G85J11000450007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	48	112.548,00	56.274,00	0,00	
379	Gerardi s.r.l.	micro_piccola	G82G11000210007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	48	679.678,00	339.839,00	0,00	
380	Sillitti Michele	micro_piccola	G42G11000280007	Campobello di Licata (AG)	Campobello di Licata (AG)	48	2.737.206,00	1.368.603,00	0,00	
381	Vera Salus s.r.l.	micro_piccola	G92G11000300007	Augusta (SR)	Mineo (CT)	48	210.000,00	105.000,00	0,00	
382	Taurotel s.r.l.	micro_piccola	G62G11000150007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	47,5	337.784,00	168.892,00	0,00	
383	Taurotel s.r.l.	micro_piccola	G62G11000200007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	47,5	736.174,00	368.087,00	0,00	
384	Agri Proget s.a.s.	micro_piccola	G42G11000330007	Acquedolci (ME)	Sant'Agata-di-Militello (ME)	47,5	417.338,00	208.669,00	0,00	
385	Iblando s.r.l.	micro_piccola	G22G11000630007	Ragusa	Ragusa	47,5	583.626,00	291.813,00	0,00	
386	Nautica Licutti s.r.l.	micro_piccola	G42G11000230007	Catania	Aciriale (CT)	47,5	2.128.000,00	1.064.000,00	0,00	
387	I.C.T. s.r.l.	micro_piccola	G62G11000410007	Catania	Catania	47,5	1.480.120,00	740.060,00	0,00	
388	Mazzeo Mario Roberto	micro_piccola	G22G11000130007	Santo Stefano di Camastra (ME)	Santo Stefano di Camastra (ME)	47	263.310,00	131.655,00	0,00	
389	Lo Scrudato Marco	micro_piccola	G32G11000510007	Cammarata (AG)	Cammarata (AG)	47	1.717.790,00	858.895,00	0,00	
390	La Paglia Junior Francesco	micro_piccola	G92G11000440007	Calanissetta (CL)	Calatufimi Segesta (TP)	47	728.142,00	364.071,00	0,00	
391	Antari s.a.s. di Arianna Vetrano & C.	micro_piccola	G82G11000250007	Castelvetrano (TP)	Castelvetrano (TP)	47	344.346,00	172.173,00	0,00	
392	Alexandra's House di Cardile Liliana e C. s.n.c.	micro_piccola	G71F11000280007	Palermo	Palermo	47	837.416,00	418.708,00	0,00	
393	Le Sciare s.r.l.	micro_piccola	G12G11000370007	Valderice (TP)	Valderice (TP)	46,5	3.336.342,00	1.668.171,00	0,00	
394	La Vittoria s.r.l.	micro_piccola	G82G11000200007	San Marco D'Alunzio (ME)	San Marco D'Alunzio (ME)	46,5	1.212.492,00	606.246,00	0,00	
395	Ostello La Palma di Reale Enza	micro_piccola	G22G11000270007	Caltagirone (CT)	Caltagirone (CT)	46,5	433.338,00	216.669,00	0,00	
396	Casa Vacanze Ulivi e Isole di Giusti Emanuele	micro_piccola	G62G11000580007	Capriglio (AT)	Castell'Umberto (ME)	46,5	155.000,00	77.500,00	0,00	
397	STS s.r.l.	micro_piccola	G72G11000230007	Palermo	Palermo	46,5	496.924,00	248.462,00	0,00	
398	Assenza Giuseppe	micro_piccola	G32G11000200007	Siracusa	Siracusa	46,5	491.850,00	245.925,00	0,00	
399	Edil SA.FI. s.a.s. di Paratore Filippo e C.	micro_piccola	G62G11000170007	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	46	473.830,00	236.915,00	0,00	
400	Jack s.n.c. di Lo Brutto Calogera e Failla Gioacch	micro_piccola	G72G11000220007	Castrofilippo (AG)	Castrofilippo (AG)	46	240.576,00	120.288,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
401	Benedati & Partners di Benenati Tiziano e C. s.a.s.	micro_piccola	G52G11000350007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	46	260.966,00	130.483,00	0,00	
402	Bagio della Lucerna s.r.l.	micro_piccola	G22G11000790007	Callagrone (CT)	Callagrone (CT)	46	2.251.330,00	1.125.665,00	0,00	
403	Otram s.r.l.	micro_piccola	G12G11000320007	Capo d'Orlando (ME)	Capo d'Orlando (ME)	45,5	208.360,00	104.180,00	0,00	
404	Bertone Katia	micro_piccola	G32G11000570007	Linguaglossa (CT)	Linguaglossa (CT)	45,5	268.600,00	134.300,00	0,00	
405	Latitude 36 di Criscone Giorgio e C. s.a.s.	micro_piccola	G22G11000750007	Ragusa	Marina di Ragusa (RG)	45,5	244.634,00	122.317,00	0,00	
406	L.C Ricevimenti s.r.l.	micro_piccola	G52G11000460007	Mascalci (CT)	Mascalci (CT)	45,5	1.643.370,00	821.685,00	0,00	
407	Abate s.r.l.	micro_piccola	G92G11000280007	Sciacca (AG)	Montalegno (AG)	45,5	5.702.396,00	2.851.198,00	0,00	
408	Nueva Group s.r.l.	micro_piccola	G32G11000430007	Siracusa	Siracusa	45,5	404.718,00	202.359,00	0,00	
409	Rizzo Giuseppa	micro_piccola	G32G11000320007	Maniace (CT)	Maniace (CT)	45,5	215.482,00	107.741,00	0,00	
410	Gf Resort And Investment s.r.l.	micro_piccola	G92G11000430007	Novara di Sicilia (ME)	Novara di Sicilia (ME)	45	883.902,00	441.951,00	0,00	
411	Andrea Il Pirata s.n.c. di Trupiano Filippo & C.	micro_piccola	G35J11000290007	Cinisi (PA)	Cinisi (PA)	45	818.756,00	409.378,00	0,00	
412	Antica Stazione di Colosi Biagio e C. s.a.s.	micro_piccola	G45J11000220007	Chiaramonte Gulfi (RG)	Chiaramonte Gulfi (RG)	45	494.938,00	247.469,00	0,00	
413	Concordia s.r.l.	micro_piccola	G62G11000480007	Licata (AG)	Licata (AG)	45	571.648,00	285.824,00	0,00	
414	Immobiliare Solemare s.a.s. di Lo Casto Salvatore	micro_piccola	G72G11000410007	Palermo	Palermo	44,5	533.980,00	266.990,00	0,00	
415	Frangiamore Anna	micro_piccola	G82G11000610007	Mussomeli (CL)	Mussomeli (CL)	44,5	804.138,00	402.069,00	0,00	
416	Lo Forte Rina	micro_piccola	G52G11000380007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	44,5	249.966,00	124.983,00	0,00	
417	L.P.R. s.r.l.	micro_piccola	G52G11000340007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	44	649.920,00	324.960,00	0,00	
418	L.P.R. s.r.l.	micro_piccola	G52G11000330007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	44	364.760,00	182.380,00	0,00	
419	Hotel Roma di Vacitca Sebastiano	micro_piccola	G12G11000340007	Carlentini (SR)	Carlentini (SR)	44	599.618,00	299.809,00	0,00	
420	Essegi Tourist s.r.l.	micro_piccola	G42G11000590007	Agrigento	Agrigento	44	419.160,00	209.580,00	0,00	
421	Pirruccio Sebastiana	micro_piccola	G82G11000320007	Palazzolo Acreide (SR)	Noto (SR)	44	398.564,00	199.282,00	0,00	
422	Costa degli Ulivi S.p.A.	medie	G67C11000180007	Palermo	Lipari (ME)	44	3.500.000,00	1.400.000,00	0,00	Ammesso con riserva
423	B. & T. s.r.l.	micro_piccola	G69E11001470007	Sinagra (ME)	Sinagra (ME)	43,5	801.074,00	400.537,00	0,00	
424	Gianni Palazzolo	micro_piccola	G32G11000460007	Cinisi (PA)	Petralia Sottana (PA)	43	85.038,00	42.519,00	0,00	
425	Silva Roberto Ambrogio Celestino Maria	micro_piccola	G52G11000260007	Castiglione di Sicilia (CT)	Castiglione di Sicilia (CT)	43	955.500,00	477.750,00	0,00	
426	Mba Management s.r.l.	micro_piccola	G92G11000310007	Callagrone (CT)	Mineo (CT)	43	749.936,00	374.968,00	0,00	
427	Sorella Luma s.r.l.	micro_piccola	G37C11000160007	Siracusa	Siracusa	43	570.690,00	285.345,00	0,00	
428	Cusimano Ivan	micro_piccola	G22G11000570007	Santa Cristina Gela (PA)	Piana degli Albanesi (PA)	42,5	231.322,00	115.661,00	0,00	
429	Informatica commerciale S.p.A.	micro_piccola	G77C11000060007	Palermo	Zafferana Etnea (CT)	42,5	1.423.096,00	711.548,00	0,00	
430	Marazul società cooperativa	micro_piccola	G12G11000350007	Montevago (AG)	Menfi (AG)	42,5	680.530,00	340.265,00	0,00	
431	4C Più R s.r.l.	micro_piccola	G12G11000550007	Furci Siculo (ME)	Furci Siculo (ME)	42,5	449.550,00	224.775,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
432	Tbis s.r.l.	micro_piccola	G42G11000270007	Catania	Messina	42,5	2.611.364,00	1.305.682,00	0,00	
433	Sottocastello s.r.l.	micro_piccola	G52G11000210008	Rometta (ME)	Rometta (ME)	42	392.658,00	196.329,00	0,00	
434	Gronfrido Maria Laura	micro_piccola	G32G11000230007	Siracusa	Siracusa	42	369.878,00	184.939,00	0,00	
435	Costa degli Ulivi S.p.A.	medie	G77C11000190007	Palermo	Palermo	42	2.379.977,50	951.991,00	0,00	Ammesso con riserva
436	Borgo Marchesana di Candela-Rosaria Antonia Maria	micro_piccola	G82G11000220007	Terme Vigliatore (ME)	Terme Vigliatore (ME)	41	325.500,00	162.750,00	0,00	
437	Donato Saverio	micro_piccola	G82G11000630007	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Terme Vigliatore (ME)	40,5	298.994,00	149.497,00	0,00	
438	Temenos s.r.l.	micro_piccola	G32G11000250007	Siracusa	Siracusa	40,5	445.974,00	222.987,00	0,00	
439	P.K. Sicily S.p.A.	medie	G31F11000240007	Milano	Santa Flavia (PA)	40,5	1.807.735,00	723.094,00	0,00	
440	Caracci Giulia	micro_piccola	G72G11000420007	Palermo	Palermo	40	431.042,00	215.521,00	0,00	
441	Porto di Sciacca s.r.l.	micro_piccola	G72G11000170007	Palermo	Sciacca (AG)	39,5	1.487.634,00	743.817,00	0,00	
442	Aurispia Val di Noto s.r.l.	micro_piccola	G81F11000150007	Catania	Noto (SR)	39,5	145.480,00	72.740,00	0,00	
443	Meliù s.r.l.	micro_piccola	G72G11000440007	Palermo	Palermo	39,5	535.656,00	267.828,00	0,00	
444	Calcetto Club di Aprile Raffaele	micro_piccola	G32G11000660007	Siracusa	Siracusa	39,5	323.244,00	161.622,00	0,00	
445	Za Lina Guest House s.a.s. di A. e D. Sciutto	micro_piccola	G22G11000480007	Aci Castello (CT)	Aci Castello (CT)	38,5	241.694,00	120.847,00	0,00	
446	Gf One s.n.c. di Vincenzo Favara e Gianfranco Gebbia	micro_piccola	G92G11000220007	Trapani	Trapani	38,5	589.080,00	294.540,00	0,00	
447	Sutera Antonino	micro_piccola	G82G11000240007	Menfi (AG)	Menfi (AG)	38,5	693.844,00	346.922,00	0,00	
448	Edil Casa di Roberto Cappello & C. s.n.c.	micro_piccola	G55J11000200007	Vitoria (RG)	Vitoria (RG)	38,5	1.872.368,00	936.184,00	0,00	
449	Villa del Sole s.r.l.	micro_piccola	G32G11000300007	Tremestieri Etneo (CT)	Riposto (CT)	38	790.112,00	395.056,00	0,00	
450	G.B.R. di Runci Giovambattista s.a.s.	micro_piccola	G62G11000660007	Taormina (ME)	Giardini Naxos (ME)	37,5	149.796,00	74.898,00	0,00	
451	Pancamo Angela	micro_piccola	G42G11000530007	Palermo	Agrigento	37	701.986,00	350.993,00	0,00	
452	La Casa Vecchia s.n.c.	micro_piccola	G62G11000210007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	37	915.230,00	457.615,00	0,00	
453	Malerba Giovanni	micro_piccola	G97C11000120007	Calatafimi Segesta (TP)	Calatafimi Segesta (TP)	36,5	381.200,00	190.600,00	0,00	
454	Orizzonti Loniani s.r.l.	micro_piccola	G72G11000070007	Enna	Enna	35	500.680,00	250.340,00	0,00	
455	Cudia Mauro	micro_piccola	G12G11000360007	Campobello di Mazara (TP)	Campobello di Mazara (TP)	35	305.622,00	152.811,00	0,00	
456	Affittacamere Baharia di Lattuca Dario	micro_piccola	G52G11000500007	Bagheria (PA)	Bagheria (PA)	34,5	106.762,00	53.381,00	0,00	
457	Borghetto Merzoli s.r.l.	micro_piccola	G52G11000320007	Catania	Mascalci (CT)	34,5	447.928,00	223.964,00	0,00	
458	Locanda Re Ruggero di Iuculiano Helen	micro_piccola	G32G11000220007	Monreale (PA)	Monreale (PA)	34,5	465.144,00	232.572,00	0,00	
459	Borghetto Merzoli s.r.l.	micro_piccola	G52G11000220007	Catania	Mascalci (CT)	34,5	437.906,00	218.953,00	0,00	
460	Leone Jacopo	micro_piccola	G62G11000540007	Catania	Catania	34,5	322.438,00	161.219,00	0,00	
461	Royal Camping s.r.l.	micro_piccola	G62G11000560007	Licata (AG)	Licata (AG)	34,5	700.000,00	350.000,00	0,00	
462	Errante Parrino Giuseppa	micro_piccola	G72G11000330007	Palermo	Campobello di Mazara (TP)	34	302.706,00	151.353,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
463	Solerova società agricola s.r.l.	micro_piccola	G12G11000590007	Palermo	Rocalumera (ME)	33,5	274.322,00	137.161,00	0,00	
464	Florentino Calogero	micro_piccola	G82G11000470007	Realmondo (AG)	Realmondo (AG)	33,5	127.352,00	63.676,00	0,00	
465	Di Stefano Vincenzo	micro_piccola	G45J11000210007	Ragalha (CT)	Ragalha (CT)	33,5	87.240,00	43.620,00	0,00	
466	Di Pietro Giuseppe	micro_piccola	G82G11000570007	Avola (SR)	Noto (SR)	33,5	216.374,00	108.187,00	0,00	
467	Cusimano Ivan	micro_piccola	G22G11000580007	Santa Cristina Gela (PA)	Santa Cristina Gela (PA)	33	350.620,00	175.310,00	0,00	
468	Cusimano Ivan	micro_piccola	G22G11000620007	Santa Cristina Gela (PA)	Santa Cristina Gela (PA)	33	251.916,00	125.958,00	0,00	
469	Bizzarro Giuseppa	micro_piccola	G22G11000470007	Ragusa	Ragusa	32,5	180.184,00	90.092,00	0,00	
470	M. & D. s.r.l.	micro_piccola	G62G11000430007	Avola (SR)	Avola (SR)	31,5	360.000,00	180.000,00	0,00	
471	Costener Immobiliare	micro_piccola	G62G11000260007	Catania	Catania	30,5	575.236,00	287.618,00	0,00	
472	Tumino Valeria	micro_piccola	G22G11000300007	Ragusa	Ragusa	30	218.126,00	109.063,00	0,00	
473	Gatuzzo Salvatore	micro_piccola	G42G11000410007	Tremestieri Etneo (CT)	Nicolosi (CT)	29,5	258.000,00	129.000,00	0,00	
474	Sales Salvatore	micro_piccola	G22G11000590007	Callagrone (CT)	Callagrone (CT)	29	139.710,00	69.855,00	0,00	
475	Piano Amato di Cala Antonio & C. s.a.s.	micro_piccola	G25J11000270007	Naro (AG)	Naro (AG)	28,5	608.112,00	304.056,00	0,00	
476	Pellicano Epifanio	micro_piccola	G72G11000310007	Palermo	Palermo	28	122.266,00	61.133,00	0,00	
477	Ioppolo Daniele	micro_piccola	G72G11000390007	Mirto (ME)	Mirto (ME)	27,5	150.778,00	75.389,00	0,00	
478	FI.MAR. Vacanze s.a.s. di Filippo Salerno & C.	micro_piccola	G22G11000700007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	26,5	468.210,00	234.105,00	0,00	
479	Giglio Salvatore	micro_piccola	G22G11000210007	Pantelleria (TP)	Pantelleria (TP)	26,5	414.424,00	207.212,00	0,00	
480	Pirracchio Giuseppina Daniela Cristina	micro_piccola	G52G11000510007	Palagonia (CT)	Palagonia (CT)	25,5	237.214,00	118.607,00	0,00	
481	Pagghiaia s.a.s. di Claudio Mangiapane	micro_piccola	G32G11000560007	Cinisi (PA)	Cinisi (PA)	25,5	140.240,00	70.120,00	0,00	
482	Fiaccapulle Michele	micro_piccola	G42G11000490007	Pietraperzia (EN)	Pietraperzia (EN)	24,5	163.476,00	81.738,00	0,00	
483	La Tana del Grillo s.r.l.	micro_piccola	G32G11000400007	Santa Flavia (PA)	Santa Flavia (PA)	24,5	224.648,00	112.324,00	0,00	
484	L.F.S. Group s.r.l.	micro_piccola	G52G11000390007	Tremestieri Etneo (CT)	Mascalci (CT)	24,5	2.223.924,00	1.111.962,00	0,00	
485	MAI.KA s.a.s. Multiservice di Maimone Caterina	micro_piccola	G62G11000650007	San Filippo del Mela (ME)	San Filippo del Mela (ME)	22	272.008,00	136.004,00	0,00	
486	Edilproject s.r.l.	micro_piccola	G72G11000350007	Palermo	Palermo	18,5	563.976,00	281.988,00	0,00	
487	Euro Trading s.r.l.	micro_piccola	G41F11000250007	San Casciano Val di Pesa (FI)	Messina	17	299.816,00	149.908,00	0,00	
488	D'Anna Maria Luisa	micro_piccola	G12G11000570007	Resuttano (CL)	Resuttano (CL)	17	386.028,00	193.014,00	0,00	
489	Rizzo Francesco	micro_piccola	G62G11000280007	Aragona (AG)	Aragona (AG)	9	114.100,00	57.050,00	0,00	

DECRETO 24 luglio 2013.

Costituzione della Commissione paritetica di cui all'art. 107 del C.C.R.L. 2002-2005 del comparto non dirigenziale della Regione siciliana del dipartimento regionale delle attività produttive.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il C.C.R.L. 2002-2005 del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005;

Visto l'art. 107 del predetto contratto che prevede che sia istituita presso ogni dipartimento una Commissione paritetica per la risoluzione di tutte le controversie inerenti gli accordi decentrati riguardanti l'utilizzo del F.A.M.P., composta per la parte pubblica dal dirigente generale, nonché dal dirigente della struttura interessata, e da un rappresentante di ogni organizzazione sindacale firmataria del presente accordo;

Considerato che le organizzazioni sindacali hanno fatto pervenire le designazioni in seno alla Commissione in argomento;

Ritenuto di dovere procedere alla nomina della Commissione di cui all'art. 107 del C.C.R.L. 2002-2005 del comparto non dirigenziale della Regione siciliana;

Decreta:

Art. 1

La Commissione paritetica per la risoluzione di tutte le controversie inerenti gli accordi decentrati riguardanti l'utilizzo del F.A.M.P., di cui all'art. 107 del C.C.R.L. 2002-2005 del comparto non dirigenziale della Regione siciliana del dipartimento regionale delle attività produttive, è così composta:

- dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive;
- dirigente della struttura interessata al ricorso proposto del dipendente;
- sig. Antonio Casano per la CGIL-FP;
- sig. Francesco Costanzo per la CISL-FP;
- sig. Salvatore Randazzo per la UIL-FPL;
- sig. Rosolino Lucchese per la UGL;
- sig. Fabio Guccione per il SADIRS;
- sig. Dario Gatturo per il COBAS-CODIR;
- sig. Angelo Lo Curto per il SIAD.

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato per il visto semplice, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del dipartimento.

Palermo, 24 luglio 2013.

FERRARA

N.B. - Il presente decreto non è soggetto al visto della ragioneria in quanto non rientra nella fattispecie di cui alla circolare n. 23/99 dell'Assessorato regionale dell'economia.

(2013.31.1916)120

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

DECRETO 4 settembre 2013.

Programma assistenziale per l'anno 2013 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.

**L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA
FUNZIONE PUBBLICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 febbraio 1962, n. 2;

Vista la legge regionale 3 maggio 1979, n. 73, art. 15, modificato dalla legge regionale 15 giugno 1988, n. 11, art. 22;

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, ed in particolare l'art. 68, comma 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 30 dicembre 1999, che non ha previsto tra gli organi collegiali da mantenere il comitato istituito dall'art. 15 della legge regionale 3 maggio 1979, n. 73, il quale, pertanto, è da ritenersi soppresso ai sensi della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che ha approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013, prevedendo per il capitolo 109701 – programma assistenziale a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro familiari a carico – uno stanziamento di € 270.000,00;

Decreta:

Articolo unico

È approvato il bando del programma assistenziale anno 2013 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei relativi familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegno integrativo, allegato al presente decreto di cui è parte integrante.

Palermo, 4 settembre 2013.

VALENTI

Allegato

Bando programma assistenziale anno 2013 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.

PARTE I

NORME DI CARATTERE GENERALE

1. Ambito di applicazione

Gli interventi previsti dal bando programma assistenziale anno 2013 riguardano:

- i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari di pensione diretta a carico del bilancio della Regione siciliana e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari, anche pro quota, di pensione indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo

a carico del bilancio della Regione Siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico;

– i dipendenti con rapporto di lavoro diretto e non mediato con la Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico;

Di seguito le precedenti categorie di personale saranno indicate con il termine "dipendenti regionali".

Per familiari a carico si intendono coloro che nel 2012 hanno posseduto un reddito complessivo non superiore a euro 2.840,51:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i minori in affidamento preadottivo;
- i seguenti altri familiari se, oltre a non superare il limite di euro 2.840,51 di reddito, convivano con il dipendente o con il titolare di pensione diretta, indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo:
 - a) i discendenti dei figli;
 - b) i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
 - c) i genitori adottivi;
 - d) i generi e le nuore;
 - e) il suocero e la suocera;
 - f) i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

2. Istanza

I benefici sono concessi a istanza dei soggetti di cui al punto 1, primo capoverso, anche per gli interventi a favore dei familiari maggiorenni (a eccezione del sussidio orfani maggiorenni).

Per ciascun beneficio deve essere presentata apposita istanza, conforme ai modelli allegati, in carta libera e in duplice copia. Le istanze che non specificano gli interventi richiesti o che si riferiscono genericamente ai benefici previsti dal presente bando, saranno ritenute inammissibili.

Salvo quanto espressamente previsto per specifici interventi, le istanze devono contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2013;
- il codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana solo per importi inferiori a € 1.000,00 (mille euro).

Dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante, consapevole che l'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, punisce la non veridicità delle dichiarazioni rese con la decadenza dai benefici goduti e che in base all'articolo 76 del medesimo decreto le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

- a) di non avere ricevuto contributo o rimborso per le spese in questione;
- b) di essere dipendente regionale (di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato) indicando l'Assessorato e l'Ufficio di appartenenza (sede);
- c) di essere titolare di pensione regionale: diretta, indiretta o di reversibilità;
- d) di essere titolare di assegno: vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
- e) di essere familiare a carico (vedasi requisiti paragrafo 1).

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero delle somme erogate, ove risulti che siano state corrisposte somme costituenti duplicazioni di benefici o, comunque, relative a spese già ammesse a rimborso.

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.

3. Allegati all'istanza

L'istanza deve essere prodotta in originale e copia e deve essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- documentazione richiesta sia dalle presenti norme di carattere generale che dalle disposizioni relative ai singoli interventi.

Qualora la documentazione da produrre è comune a più istanze, la stessa può essere allegata a una sola di esse, ma è obbligatorio fare specifico riferimento nelle altre istanze.

Qualora il contributo/sussidio preveda di allegare documenti a prova della spesa sostenuta è necessario che:

– la/e fattura/e sia/siano quietanzata/e.

– le ricevute fiscali devono contenere cognome e nome dell'interessato/ragione sociale codice fiscale/partita IVA.

Nell'ipotesi che i soggetti che hanno ricevuto le somme sono esenti dall'obbligo di rilasciare fattura o ricevuta fiscale, gli stessi sono obbligati a rilasciare dichiarazioni autografe indicando: ai sensi della normativa tributaria vigente la legge che li esonera da tale obbligo, l'importo ricevuto, cognome e nome dell'interessato/ragione sociale, codice fiscale/partita IVA.

L'ammontare del contributo sarà calcolato sulla base delle spese risultanti dalle fatture, ricevute fiscali o dalle quietanze.

Per la regolarizzazione della documentazione sono concessi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione.

Le istanze, corredate dalla documentazione richiesta, possono essere prodotte direttamente all'URP del dipartimento della funzione pubblica e del personale o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:

Assessorato Regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - Area affari generali - Programma assistenziale - viale Regione siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo.

Le istanze non vanno trasmesse per il tramite dell'ufficio di appartenenza, a pena di esclusione, perché ciò costituirebbe un uso non corretto del protocollo e della posta d'ufficio.

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro i termini previsti dal presente bando.

Le istanze prodotte prima della pubblicazione del bando non saranno ritenute valide e dovranno essere reiterate entro i termini previsti per ogni singola tipologia a decorrere dalla suddetta pubblicazione.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

4. Cumulabilità dei benefici

I benefici previsti dal presente programma non possono cumularsi con analoghi benefici erogati dalla stessa o da altre amministrazioni o enti.

5. Importo dei benefici

Qualora l'importo complessivo delle richieste di ammissione ai benefici di cui alla parte II paragrafi 4 e 6, punti 4a - 4b - 6a - 6b, superi lo stanziamento dell'allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

Per il pagamento delle borse di studio messe a concorso parte II paragrafo 2 qualora le somme stanziati compreso il fondo di riserva dedicato non sono sufficienti per liquidare i vincitori delle graduatorie, si utilizzeranno eventuali economie derivanti da altri interventi previsti dal bando programma assistenziale.

Per i benefici di cui alla parte II paragrafi 1 e 3, le richieste saranno evase in ordine cronologico sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Le eventuali economie degli interventi previsti dal programma dovranno prioritariamente essere utilizzate per liquidare i vincitori delle graduatorie delle borse di studio.

Qualora restino altre risorse si procederà sempre in ordine cronologico a liquidare i benefici previsti alla parte II paragrafi 1 e 3 (eccedenti lo stanziamento previsto nell'allegata tabella A) sino ad esaurimento delle stesse.

PARTE II

1. RICOVERO, EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEGLI ORFANI DEI FIGLI DI DIPENDENTI REGIONALI

A. Sussidio per gli orfani dei dipendenti regionali

Sono concessi sussidi annui in favore degli orfani, minorenni o maggiorenni, dei dipendenti regionali per iscrizione all'anno scolastico/accademico 2012/2013 a:

1. asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati;
2. scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute;
3. scuole medie di primo grado, pubbliche o legalmente riconosciute;
4. scuole medie di secondo grado, pubbliche o legalmente riconosciute;
5. convitti, collegi o semi-convitti;
6. università;

Per avere diritto al beneficio, il reddito lordo del nucleo familiare dell'orfano non deve essere superiore a € 19.389,00.

Non hanno diritto al sussidio gli studenti che:

- alla data di iscrizione ad un corso scolastico/universitario abbiano compiuto 30 anni;
- si iscrivano ad altro corso per il conseguimento di titolo di studio di grado equivalente a quello già posseduto.

Il sussidio previsto dal presente paragrafo non è cumulabile con altri sussidi, contributi, presalari, assegni o borse di studio erogate da qualsiasi ente, a eccezione delle borse di studio di cui al successivo punto 2 del presente bando.

Termine di presentazione delle istanze

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione:

- entro il 30 novembre 2013, per il sussidio di cui ai numeri 1,2,3,4,5;

- entro il 31 maggio 2014, per il sussidio di cui al numero 6.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Il sussidio è concesso su istanza:

- dell'orfano maggiorenne conforme all'allegato modello A/1;
- del genitore del minore conforme all'allegato modello A/2;
- del rappresentante legale dell'orfano conforme all'allegato modello A/3.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2013.

- i dati del dipendente regionale deceduto (precisando nome - cognome - luogo di nascita, provincia - data di nascita e data del decesso)

- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

- accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
- accreditato in conto corrente postale indicare il numero del conto;
- quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

All'istanza deve essere allegata:

- a) fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
 - b) fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
 - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2012;
 - d) dichiarazione sostitutiva di certificazione di non aver ricevuto analogo sussidio erogato dalla stessa o da altre amministrazioni o enti;
 - e) dichiarazione sostitutiva di certificazione che lo studente non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente;
 - f) dichiarazione sostitutiva di certificazione di essere orfano del dipendente regionale;
 - g) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;
 - h) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualità di legale rappresentante dell'orfano (tutore, curatore e simili) indicare, altresì, gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina del tutore o del curatore.
 - i) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che il minore è proprio/a figlio/a a carico.
- Istanza ed allegati vanno presentati in originale più una copia.

Misura del sussidio

1 asili nidi o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati	€ 300,00
2 scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 350,00
3 scuole medie di 1°, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 400,00
4 scuole medie di 2°, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 450,00
5 ricovero presso convitti, collegi o semiconvitti	€ 450,00
6 università	€ 700,00

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto dirigenziale di ammissione al contributo. Si precisa, altresì, che sono esclusi dalla conclusione del procedimento medesimo i tempi connessi alle esigenze della pubblicazione del bilancio, i tempi della Ragioneria ecc. poiché non preventivabili in via generale e assoluta.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Qualora l'Ufficio richieda documenti a integrazione dell'istanza i tempi s'intendono interrotti e i 30 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio decorrono dalla ricezione dell'integrazione così come l'ordine cronologico.

2. BORSE DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO/ACCADEMICO 2012/2013.

Sono conferite, per l'anno scolastico/accademico 2012/2013, n. 220 borse di studio da assegnare mediante concorsi per titoli, ai figli a carico e ai nipoti in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) dei dipendenti regionali, distinte in due gruppi:

1. n. 170 borse di studio gruppo 1° di euro 200,00 ciascuna, per coloro che hanno conseguito nell'anno scolastico 2012/2013 il diploma di scuola media superiore con voto finale non inferiore a 90/100.

2. n. 50 borse di studio gruppo 2° di euro 750,00 ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2012/2013 hanno conseguito la laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2) con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

È esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti o fuori corso.

Si precisa che:

- La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, premi, sussidi, assegni di studio di qualsiasi natura, erogati da qualunque ente o amministrazione, ivi compresa la stessa a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.

- Il numero delle borse di studio di ciascun gruppo sarà aumentato in misura tale da consentire l'attribuzione delle stesse a tutti i candidati che, eventualmente, si classificheranno a pari merito (voto/reddito ISEE) con l'ultimo candidato vincitore collocato utilmente in graduatoria. Alla spesa delle predette borse di studio soprannumerarie si farà fronte con l'importo delle borse di studio eventualmente non assegnate all'altro gruppo o, in subordine, con il fondo di riserva all'uopo previsto o, in caso di ulteriori esigenze, con le economie degli altri interventi previsti dal presente bando programma assistenziale. (parte I punto 5)

Termine di presentazione delle istanze

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione:

- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo 1° entro il 30 novembre 2013;

- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo 2° entro il 31 maggio 2014.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Istanza ed allegati:

Le borse di studio sono concesse su istanza dei dipendenti regionali conforme al modello B allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2013;

- il codice fiscale;

- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

- accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
- accreditato in conto corrente postale (numero del conto);
- quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:

- la sua qualità di dipendente regionale in servizio, precisando l'Assessorato e l'Ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;
- che il beneficiario della borsa di studio è proprio figlio a carico o nipote in linea retta a carico (nonna/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I punto 1;
- di non aver presentato istanza né di aver ricevuto altre borse di studio, premi, sussidio o assegno di studio erogati da altre amministrazioni o enti, ivi compresa l'amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.
- il reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) percepito dal proprio nucleo familiare nell'anno 2012.

Allegati (comuni ai gruppi):

- fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;

- fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;

- certificazione ISEE anno 2012 rilasciata dagli uffici INPS, dai CAF (Centri di Assistenza Fiscale) o dai comuni abilitati.

- Solo se nipote a carico (nonno/a e non zio/a) allegare:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), e gli estremi del decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale; oppure dichiarare nel caso in cui i nipoti non siano formalmente affidati, che sono equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP.

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.
- I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo 1° dovranno altresì allegare:
 - a) Dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di licenza media superiore nell'anno scolastico 2012/2013, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).
- I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo 2° dovranno altresì allegare:
 - a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di laurea magistrale nell'anno accademico 2012/2013, la votazione, l'Università (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.), l'anno accademico di immatricolazione e la durata del corso di laurea magistrale/specialistica.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione alla graduatoria avverrà entro 60 giorni dalla data di decadenza (gruppo 1° diploma di scuola media superiore 30 novembre 2013 e gruppo 2° laurea magistrale 31 maggio 2014).

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicato nel sito del Dipartimento.

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di repertorio del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria. Si precisa, altresì, che sono esclusi dalla conclusione del procedimento medesimo i tempi connessi alle esigenze della pubblicazione del bilancio, i tempi della Ragioneria ecc. poiché non preventivabili in via generale ed assoluta.

Le graduatorie del gruppo I e del gruppo II saranno redatte tenuto conto del voto conseguito e del reddito ISEE del nucleo familiare dello studente. Ai fini della graduatoria a parità di voto si classificherà prima chi detiene un reddito ISEE minore.

3. ASSEGNI DI NATALITÀ, NUZIALITÀ, LUTTO

A. Assegni di natalità

Sono concessi assegni di natalità di euro 150,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali per l'avvenimento verificatosi nell'anno 2013 di:

- nascita di figli;
- adozioni;
- affidamento di minori.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 28 febbraio 2014.

Istanza ed allegati

L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello C allegato, e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2013;
- codice fiscale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
 - la nascita/adozione del proprio figlio;
 - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - di essere dipendente regionale, in servizio precisando l'Assessorato e l'Ufficio di appartenenza (sede), oppure in quiescenza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accreditato in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza deve essere allegato:

- fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione delle generalità del proprio figlio (nome, cognome e data di nascita nonché il comune dove il minore è stato registrato);
- l'istante dovrà dichiarare altresì, in caso di adozione o affidamento, gli estremi del provvedimento emanato dalle autorità italiane.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio avverrà entro 50 giorni dalla ricezione della richiesta.

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto dirigenziale di ammissione al contributo. Si precisa, altresì che sono esclusi dalla conclusione del procedimento medesimo i tempi connessi alle esigenze della pubblicazione del bilancio, i tempi della Ragioneria ecc. poiché non preventivabili in via generale ed assoluta.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Qualora l'Ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 50 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio decorrono dalla ricezione dell'integrazione così come l'ordine cronologico.

B. Assegni di nuzialità

Sono concessi assegni di nuzialità di euro 150,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali che nel corso dell'anno 2013 abbiano contratto matrimonio.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 28 febbraio 2014.

Istanza ed allegati

I predetti assegni sono concessi a istanza dell'interessato, conforme al modello D allegato, e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2013;
- apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
 - di avere contratto matrimonio;
 - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - di essere dipendente regionale in servizio, precisando l'Assessorato e l'Ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accreditato in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati:

- fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante comunica: nome e cognome del coniuge nonché la data e il comune di registrazione del matrimonio;

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio avverrà entro 50 giorni dalla ricezione della richiesta.

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto dirigenziale di ammissione al contributo. Si precisa, altresì che sono esclusi dalla conclusione del procedimento medesimo i tempi connessi alle esigenze della pubblicazione del bilancio, i tempi della Ragioneria ecc. poiché non preventivabili in via generale ed assoluta.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Qualora l'ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 50 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio decorrono dalla ricezione dell'integrazione così come l'ordine cronologico.

C. Assegni di lutto

- a) Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2013:
 - del titolare di pensione diretta;
 - del titolare (anche pro quota) di pensione indiretta o reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo;
 - del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto è pari ad euro 800,00 e compete nell'ordine:

- 1) coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- 2) figli che erano a carico, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- 3) coniuge legalmente ed effettivamente separato (in assenza dei beneficiari di cui al punto 2);
- 4) discendenti dei figli;
- 5) genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- 6) genitori adottivi;

- 7) generi e nuore;
- 8) suocero e suocera;
- 9) fratelli e sorelle, anche unilaterali.
- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 nell'anno 2012 devono possedere redditi non superiori a euro 2.840,51.
- I beneficiari previsti ai punti 4,5,6,7,8,9 dovevano convivere con il deceduto.
- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 devono dichiarare il proprio reddito (non superiore a euro 2.840,51) e di essere stati fiscalmente a carico del deceduto.
- Nel caso di concorrenza tra più aventi diritto, l'assegno sarà ripartito in parti uguali tra gli stessi.
- β) Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2013 di un familiare a carico:
 - del titolare di pensione diretta;
 - del titolare, anche pro quota, di pensione indiretta o di pensione di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo;
 - del dipendente in servizio.

L'assegno di lutto per il decesso di un familiare a carico di dipendente in servizio, titolare di pensione diretta, indiretta, reversibilità, (anche pro quota) di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo compete al dipendente in servizio o al titolare della pensione o dell'assegno.

Il dipendente in servizio o il titolare della pensione o dell'assegno deve allegare dichiarazione sostitutiva di certificazione che il deceduto era fiscalmente a suo carico (reddito non superiore a euro 2.840,51). È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione solo se il deceduto era coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 28 febbraio 2014.

Istanza ed allegati

L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello E, e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2013;
- codice fiscale;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - di non aver chiesto né ricevuto altro contributo per l'evento in questione da altre amministrazioni, ivi compresa la stessa;
 - la sua qualità di dipendente regionale in servizio e la sede oppure la sua qualità di titolare di pensione o di assegno erogato dalla Regione siciliana;
 - di essere parente o affine del deceduto.
- per l'ipotesi di decesso di dipendente regionale in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante a eccezione del coniuge dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del dipendente in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante a eccezione del coniuge dichiara che era a carico del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione indiretta, di reversibilità o assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che era a carico del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del titolare, anche pro quota di pensione indiretta, di pensione di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era familiare a carico.

Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

- accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
- accredito in conto corrente postale (numero del conto);
- quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza deve essere allegata, altresì, la seguente documentazione:

- fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;

- fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, data e luogo di nascita, data e luogo di decesso);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito anno 2012 a eccezione del coniuge;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura dei beneficiari previsti alla parte a) ai punti 2,3, 4,5,6,7,8,9 di essere stati fiscalmente a carico del deceduto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura del dipendente regionale (parte b) che il deceduto era fiscalmente a suo carico. È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione se il deceduto era il coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio avverrà entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta.

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto dirigenziale di ammissione al contributo. Si precisa, altresì, che sono esclusi dalla conclusione del procedimento medesimo i tempi connessi alle esigenze della pubblicazione del bilancio, i tempi della Ragioneria ecc. poiché non preventivabili in via generale ed assoluta.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Qualora l'Ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 60 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio decorrono dalla ricezione dell'integrazione così come l'ordine cronologico.

4. ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI, ANCHE GESTITE DIRETTAMENTE O A MEZZO DI CONVENZIONE, DA ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA DIPENDENTI REGIONALI IN SERVIZIO O IN QUIESCENZA

A. Sussidio per spese di gestione

Sono concessi sussidi annui ad associazioni costituite da almeno 500 soci dipendenti regionali in servizio o in quiescenza nella provincia di Palermo e di 250 soci negli altri capoluoghi di provincia, che svolgono attività culturali, sportive e ricreative per i soci, per un importo massimo di euro 900,00 per associazione.

Le associazioni per essere ammesse al beneficio devono essere costituite da non meno di cinque anni.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 30 novembre 2013.

Istanza

Il contributo è concesso a istanza del legale rappresentante conforme al modello F e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici del bando programma assistenziale anno 2013;
- codice fiscale dell'associazione;
- apposita dichiarazione con la quale l'istante attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);

Allegati:

- 1) copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, poiché presentato in relazione al bando degli anni precedenti);
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dall'istante, sotto la propria responsabilità civile e penale, e controfirmata dal presidente del collegio dei revisori, con la quale si attesta il numero dei soci iscritti per l'anno 2012;
- 3) relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte o programmate e in corso di attuazione dall'associazione nell'anno 2013.
- 4) Le associazioni che chiedono il contributo per la prima volta dovranno allegare una relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte negli ultimi tre anni.
- 5) fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza (legale rappresentante).

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio avverrà entro 45 giorni dalla decadenza del termine (30 novembre 2013).

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto dirigenziale di ammissione al contributo. Si precisa, altresì che sono esclusi dalla conclusione del procedimento medesimo i tempi connessi alle esigenze della pubblicazione del bilancio, i tempi della Ragioneria ecc. poiché non preventivabili in via generale e assoluta.

Qualora l'Ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 45 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio decorrono dalla ricezione dell'integrazione.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il sussidio sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

B. Soggiorni in località climatiche marine e montane - Colonia

Sono concessi contributi ad associazioni - costituite da almeno 500 soci dipendenti dell'Amministrazione regionale, in servizio o in quiescenza nella provincia di Palermo e di 250 soci negli altri capoluoghi di provincia, per l'organizzazione di soggiorni in località climatiche marine e/o montane, a favore di figli, orfani e nipoti a carico in linea retta (nonna/o e non zio/a), di età compresa tra gli otto anni compiuti e i diciotto non compiuti, dei dipendenti regionali.

- I soggiorni non possono avere durata inferiore a 10 giorni comprensivi di viaggio;
- Il numero dei partecipanti non deve essere inferiore a 10 unità per ogni gruppo.
- È obbligatoria l'assistenza di vigilanti in numero adeguato e comunque non inferiore a un vigilante per ogni 15 bambini.
- Il contributo sarà determinato in base al costo complessivo sostenuto, comunque, nei limiti di euro 100,00 pro capite.
- Il contributo, tuttavia, non potrà mai superare l'importo delle spese sostenute e documentate.

Termine di presentazione delle istanze

Le istanze vanno presentate entro il 30 novembre 2013.

Istanza ed allegati

Il contributo è concesso a istanza del legale rappresentante conforme al modello G e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire del contributo previsto dal bando programma assistenziale anno 2013;
 - apposita dichiarazione di certificazione con la quale il rappresentante legale attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
 - codice fiscale dell'associazione;
 - modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto):
- All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:
- fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza (legale rappresentante);
 - copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, poiché presentato in relazione al bando degli anni precedenti);
 - elenco anagrafico dei vigilanti, (con allegata copia del documento d'identità e copia del codice fiscale) sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione, a conferma dei dati forniti;
 - le fatture o ricevute fiscali quietanzate in originale, attestanti la spesa sostenuta in relazione alla quale si chiede il contributo;
 - elenco cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione a conferma dei dati forniti, numerato secondo l'ordine alfabetico dei soggetti che hanno partecipato al soggiorno con l'indicazione:
 - a) cognome, nome, luogo e data di nascita del minore;
 - b) cognome, nome, luogo e data di nascita del dipendente regionale, con l'indicazione dell'ufficio presso il quale presta servizio (sede) o titolare di pensione;
 - domanda a firma del dipendente regionale con l'indicazione dei dati anagrafici completi del figlio, della quota pagata e il periodo di durata della colonia;
 - certificato delle vaccinazioni obbligatorie previste dalla normativa sanitaria vigente nel nostro paese o copia fotostatica del libretto e dichiarazione di responsabilità del genitore;

- certificato medico di idoneità fisica del minore a firma di un sanitario;

Solo se nipote a carico (nonna/o e non zio/a) allegare:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), e gli estremi del decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale; oppure dichiarare nel caso in cui i nipoti non siano formalmente affidati, che sono equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al contributo avverrà entro 45 giorni a decorrere dal termine di scadenza (30 novembre 2013).

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto dirigenziale di ammissione al contributo. Si precisa, altresì, che sono esclusi dalla conclusione del procedimento medesimo i tempi connessi alle esigenze della pubblicazione del bilancio, i tempi della Ragioneria ecc. poiché non preventivabili in via generale ed assoluta.

Qualora l'Ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 45 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio decorrono dalla ricezione dell'integrazione.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il sussidio sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

5 ENTI E SOCIETÀ COOPERATIVE COSTITUITE TRA DIPENDENTI IN SERVIZIO

Agli enti e società cooperative costituite, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 29 marzo 1995 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 86 del 12 aprile 1995), tra dipendenti in servizio è concessa la gratuità dell'operazione di ritenuta sullo stipendio operata dai gruppi di lavoro competenti al trattamento economico del personale, per le operazioni di raccolta di risparmio tra i soci.

6 CONTRIBUTI A COOPERATIVE DI CONSUMO FRA DIPENDENTI IN SERVIZIO O IN QUIESCENZA, PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE DI SPACCI DI VENDITA

Sono concessi contributi alle cooperative di consumo, costituite esclusivamente da dipendenti regionali in servizio e/o in quiescenza, con un numero minimo di soci di:

- 500 unità per le cooperative con sede a Palermo;
- 300 unità per le cooperative con sede a Catania e Messina;
- 200 unità per le cooperative con sede in altri capoluoghi di provincia.

Per le spese:

- a) d'impianto, potenziamento o ammodernamento di spacci di vendita;
- b) di gestione di spacci di vendita.

A. Contributo per spese di impianto, potenziamento o ammodernamento di spacci di vendita.

Il contributo è concesso per spese di primo impianto o di potenziamento o di ammodernamento dei locali, degli impianti e delle attrezzature degli spacci di vendita, che siano direttamente funzionali per la più razionale conservazione, immagazzinamento e vendita della merce.

Il contributo erogato è pari ad € 5,00.

Il contributo è concesso su istanza del legale rappresentante da presentarsi, a pena di decadenza, entro il 30 novembre 2013 e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire del contributo previsto dal bando Programma Assistenziale anno 2013;
- codice fiscale;
- modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati;

- a) fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza (legale rappresentante);
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione d'iscrizione all'albo prefettizio delle cooperative;

- c) piano dei lavori o degli acquisti che devono essere effettuati per una più razionale conservazione, immagazzinamento o vendita della merce;
- d) consuntivo della spesa corredato da copia - certificata conforme all'originale dal legale rappresentante della cooperativa e dal presidente del collegio sindacale - di ogni fattura giustificativa, vistata dalla Camera di Commercio ai fini della congruità dei prezzi ad eccezione di quelle rilasciate da ditte artigiane.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al contributo avverrà entro 30 giorni a decorrere dal termine di decadenza (30 novembre 2013).

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto dirigenziale di ammissione al contributo. Si precisa, altresì, che sono esclusi dalla conclusione del procedimento medesimo i tempi connessi alle esigenze della pubblicazione del bilancio, i tempi della Ragioneria ecc. poiché non preventivabili in via generale ed assoluta.

Qualora l'Ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 30 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio decorrono dalla ricezione dell'integrazione.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il sussidio sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

B. Contributo per spese di gestione di spacci di vendita

Il contributo è pari ad € 5,00.

Il contributo è concesso su istanza del legale rappresentante da presentarsi, a pena di decadenza, entro 60 giorni dal deposito presso i competenti uffici giudiziari del bilancio e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire del contributo previsto dal bando Programma Assistenziale anno 2013;
- codice fiscale;
- modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati:

- a) fotocopia di un documento d'identità dell'istante;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione d'iscrizione all'albo prefettizio delle cooperative;
- c) copia del bilancio presentato all'ufficio giudiziario competente, con il relativo conto dei profitti e delle perdite, unitamente al verbale dell'assemblea dei soci e alle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
- d) elenco analitico per singole voci di ricavo, e degli altri elementi necessari per la determinazione del reddito della cooperativa;
- e) elenco analitico delle spese di gestione per le quali si chiede l'ammissione al contributo.
Per le cooperative che svolgono più attività, dichiarazione del legale rappresentante controfirmata dal collegio dei sindaci, relativa alla percentuale d'incidenza delle spese comuni sull'attività inerente gli spacci di vendita e corredata da un prospetto contabile che evidenzia le spese direttamente imputabili alle attività connesse agli spacci di vendita;
- f) copia del modello UNICO/2012 - quadro generale e I.V.A.;
- g) fotocopia dei fogli del registro acquisti I.V.A. (art. 25 del D.P.R. n. 633/72), ove risultino registrate le fatture, le note o i documenti di spesa sul cui ammontare si chiede il contributo;
- h) copia delle fatture relative alle spese di gestione.

Gli allegati sopra elencati devono essere presentati in duplice copia certificata conforme all'originale dal legale rappresentante della cooperativa e dal presidente del collegio sindacale consapevoli delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendace.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al contributo avverrà entro 30 giorni a decorrere dal termine ultimo di presentazione delle istanze.

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto dirigenziale di ammissione al contributo. Si precisa, altresì, che sono esclusi dalla conclusione del procedimento medesimo i tempi connessi alle esigenze della pubblicazione del bilancio, i tempi della Ragioneria ecc. poiché non preventivabili in via generale ed assoluta.

Qualora l'Ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 30 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo

vo di ammissione al sussidio decorrono dalla ricezione dell'integrazione.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il sussidio sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

TABELLA A

IMPORTO UNITARIO BUDGET anno 2013 BANDO PROGRAMMA ASSISTENZIALE			
		EURO	EURO
1.a.1	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali ASILO	300,00	
1.a.2	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali SCUOLE ELEMENTARI	350,00	
1.a.3	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali SCUOLE MEDIE I	400,00	
1.a.4	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali SCUOLE MEDIE II	450,00	
1.a.5	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali CONVITTI, COLLEGI	450,00	
1.a.6	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali UNIVERSITA'	700,00	
BUDGET			3.000,00
2.1	BORSE DI STUDIO Gruppo 1° n. 170 - Scuola media superiore	200,00	34.000,00
2.2	BORSE DI STUDIO Gruppo 2° n. 50 - laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2)	750,00	37.500,00
TOTALE BORSE DI STUDIO			71.500,00
FONDO DI RISERVA			3.540,00
TOTALE			75.040,00
3.a	ASSEGNO DI NATALITÀ	150,00	11.250,00
3.b	ASSEGNO DI NUZIALITÀ	150,00	6.000,00
3.c	ASSEGNO DI LUTTO	800,00	160.000,00
TOTALE			177.250,00
4.a	Sussidio spese di gestione	900,00	11.700,00
4.b	Soggiorni in località climatiche marine e montane - Colonia contributo pro capite bambino euro	100,00	3.000,00
TOTALE			14.700,00
6.a	IMPIANTO COOPERATIVE DI CONSUMO	5,00	5,00
6.b	GESTIONE COOPERATIVE DI CONSUMO	5,00	5,00
TOTALE			10,00
TOTALE			270.000,00

Modello A/1 - Sussidio orfani maggiorenni/13

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Area Affari Generali - Programma Assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l..... sottoscritt.....
nat... a (.....)
il/...../..... Codice Fiscale
e residente in
via/piazza n.
tel. cell.
e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2013 chiede la concessione del sussidio per l'iscrizione all'anno scolastico/accademico 2012/2013.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che lo/a scrivente è orfan... di
nat... a (.....) il/...../.....

deceduto il .../.../..... dipendente pensionato della Regione Siciliana;

- che l... stess... non è già in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale chiede il sussidio;
- che né il sottoscritto né i componenti del proprio nucleo familiare ha/hanno già richiesto o ottenuto analogo sussidio o contributo (a eccezione delle borse di studio del predetto programma) da altre Amministrazioni o Enti, ivi compresa la stessa;
- che il reddito del proprio nucleo familiare per l'anno 2012 è di €
- di essere iscritto per l'anno scolastico 2012/2013 presso Istituto/Convitto/Collegio/Università-Facoltà (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.)

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., lì .../.../.....

Firma per esteso

.....

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello A/2 - Sussidio orfani maggiorenni/13

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale Area Affari Generali - Programma Assistenziale viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

...l... sottoscritt... ..
 (vedovo/a di)
 nat... a (.....)
 il .../.../..... Codice Fiscale
 e residente in
 via/piazza n.
 tel.: uff. ab. cell.
 e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2013 chiede la concessione del sussidio per l'iscrizione del minore all'anno scolastico 2012/2013.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che lo/a scrivente è genitore del minore
 nat... a (.....) il .../.../.....,
 e orfano di
 nat... a (.....) il .../.../.....
 deceduto il .../.../..... dipendente pensionato della Regione Siciliana;
- che il minore non è in possesso di titolo di studio di grado

equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale chiede il sussidio;

- che il minore è proprio/a figlio/a a carico;
- che né il sottoscritto né i componenti del proprio nucleo familiare ha/hanno già richiesto o ottenuto analogo sussidio o contributo (a eccezione delle borse di studio del predetto programma) da altre Amministrazioni o Enti, ivi compresa la stessa;
- che il reddito del proprio nucleo familiare per l'anno 2012 è di €
- di essere iscritto per l'anno scolastico 2012/2013 presso Istituto/Convitto/Collegio (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.)

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., lì .../.../.....

Firma per esteso

.....

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello A/3 - Sussidio orfani 13

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale Area Affari Generali - Programma Assistenziale viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

...l... sottoscritt... ..
 nat... a (.....)
 il .../.../..... Codice Fiscale
 e residente in
 via/piazza n.
 tel.: uff. ab. cell.
 e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2013 chiede la concessione del sussidio per l'iscrizione dell'orfano all'anno scolastico 2012/2013.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che lo/a scrivente è rappresentante del minore
 nat... a (.....) il .../.../.....,
 e orfano di
 nat... a (.....) il .../.../.....
 deceduto il .../.../..... dipendente pensionato della Regione Siciliana;
- che l'orfano non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale chiede il sussidio;
- che né il sottoscritto né i componenti del proprio nucleo familiare ha/hanno già richiesto o ottenuto analogo sussidio o con-

tributo (a eccezione delle borse di studio del predetto programma) da altre Amministrazioni o Enti, ivi compresa la stessa;

- che il reddito del proprio nucleo familiare per l'anno 2012 è di €
- di essere iscritto per l'anno scolastico 2012/2013 presso Istituto/Convitto/Collegio (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.)

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., li .../.../.....

Firma per esteso

.....

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello B - Borse di studio/13

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Area Affari Generali - Programma Assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l.... sottoscritt... ..
nat.... a (.....)
il .../.../..... Codice Fiscale
e residente in
via/piazza n.
tel.: uff. ab. cell.
e-mail

dipendente pensionato della Regione Siciliana;

In relazione al bando programma assistenziale anno 2013 chiede l'ammissione del proprio figlio/nipote al concorso a n. borse di studio del gruppo

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- di essere dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato Ufficio (sede)
- di essere Titolare di pensione diretta indiretta reversibilità o titolare di assegno vitalizio obbligatorio integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
- che nat.... a (.....) il .../.../..... è propri.... figli.... a carico / nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a);
- che propri.... figli.... / nipote nell'anno scolastico/accademico 2012/2013 ha conseguito (titolo di studio) con la votazione di presso (indicare nome dell'Istituto/Università-Facoltà, indirizzo, via, n. civico, c.a.p. e Comune)

- che né il sottoscritto, né il coniuge, né il proprio figlio/nipote ha già chiesto o ottenuto altre borse di studio, premi sussidi o assegni di studio (a eccezione del sussidio per orfani previsto dal predetto bando) erogati da altre Amministrazioni o Enti, ivi compresa la stessa.
- che il reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) percepito dal proprio nucleo familiare nell'anno 2012 e di €

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- 1) Fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- 2) Fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- 3) Certificazione ISEE anno 2012;
- 4)

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., li .../.../.....

Firma per esteso

.....

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello C - Assegno di natalità/13

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Area Affari Generali - Programma Assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l.... sottoscritt... ..
nat.... a (.....)
il .../.../..... Codice Fiscale
e residente in
via/piazza n.
tel.: uff. ab. cell.
e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2013 chiede la concessione dell'assegno di natalità per:

nascita del proprio figlio adozione affidamento di minore

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che propri.... figli è nat.... il .../.../..... ed è stat.... registrat.... presso il Comune di
- l'adozione/affidamento in data .../.../..... di nat.... a il .../.../.....;
- di essere dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato Ufficio (sede)
- di essere Titolare di pensione regionale diretta indiretta reversibilità o titolare di assegno vitalizio obbligatorio integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
- che né il sottoscritto né il coniuge ha già chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento da altre amministrazioni o Enti, ivi compresa la stessa;

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- Fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- Fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di nascita e in caso di affidamento o adozione gli estremi del provvedimento emanato dalle autorità italiane;

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., lì/...../.....

Firma per esteso

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello D - Assegno di nuzialità/13

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica

Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Area Affari Generali - Programma Assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....I... sottoscritt... ..
nat... a
il/...../..... Codice Fiscale
e residente in
via/piazza n.
tel.: uff. ab. cell.
e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2013 chiede la concessione dell'assegno di nuzialità.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- di avere contratto matrimonio nel giorno/...../..... con nat... a il/...../..... e che l'evento è stato registrato... presso il Comune di
- di essere dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato Ufficio (sede)
- di essere Titolare di pensione regionale diretta indiretta reversibilità o titolare di assegno vitalizio obbligatorio integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
- che né il sottoscritto né il coniuge ha già chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento da altre Amministrazioni o Enti, ivi compresa la stessa;

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- Fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- Fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di matrimonio;

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di

- (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
 - accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
 - accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
 - accreditato su c/c postale n.
- Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., lì/...../.....

Firma per esteso

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello E - Assegno di lutto/13

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica

Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Area Affari Generali - Programma Assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....I... sottoscritt... ..
nat... a
il/...../..... Codice Fiscale
e residente in
via/piazza n.
tel. cell.
e-mail
 dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato
..... Ufficio (sede)
 Titolare di pensione/assegno erogato dalla Regione Siciliana;
 Coniuge Familiare a carico di

chiede

In relazione al bando programma assistenziale anno 2013, la concessione dell'assegno di lutto per il decesso di
....., verificatosi a
il/...../.....

che era

- Dipendente regionale in servizio;
- Titolare di pensione regionale diretta, indiretta, di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogato dalla Regione siciliana;
- Coniuge del dipendente regionale in servizio o titolare di pensione/assegno erogati dalla Regione siciliana;
- Familiare a carico di dipendente regionale in servizio o di titolare di pensione diretta, indiretta, di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- di non aver chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
 - di essere dipendente regionale in servizio presso
 - di essere titolare di pensione/assegno regionale;
 - che il deceduto era proprio familiare a carico;
 - che il deceduto era: dipendente regionale in servizio; titolare di pensione regionale diretta indiretta reversibilità assegno vitalizio obbligatorio assegno integrativo, erogati dalla Regione siciliana;
 - che il sottoscritto era coniuge del deceduto;
 - che il sottoscritto (a eccezione del coniuge) nell'anno 2012 non ha posseduto redditi superiori ad € 2.840,51, conviveva (a eccezione del coniuge separato e figli) con la persona deceduta ed era legato dal seguente rapporto di parentela/affinità
- Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica)

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, luogo e data di nascita, luogo e data del decesso);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito anno 2012 a eccezione del coniuge;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di essere stato fiscalmente a carico del deceduto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione che il deceduto era fiscalmente a suo carico.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., li/..../.....

Firma per esteso

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello F - Sussidio spese di gestione/13

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica

Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Area Affari Generali - Programma Assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

..... sottoscritt... ..
nat... a (.....)
il/..../..... Codice Fiscale
e residente in
via/piazza n.
tel.: uff. ab. cell.
e-mail

dipendente pensionato della Regione Siciliana, nella qualità di Presidente

In relazione al bando programma assistenziale anno 2013 chiede la concessione del Sussidio Spese di Gestione;

A tal fine, consapevole delle sanzioni, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dichiara:

- di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti ivi compresa la stessa;
- che il codice fiscale dell'Associazione è

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia del documento d'identità;
- copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, poiché presentato in relazione al bando degli anni precedenti);

• relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte o programmate e in corso di attuazione dall'associazione nell'anno 2013, e per le associazioni che chiedono il contributo per la prima volta allegare una relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte negli ultimi tre anni;

- Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:
- accreditato su proprio c.c. bancario codice IBAN
 - accreditato su proprio banco posta codice IBAN
 - accreditato su c/c postale n.
intestato a

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato all'associazione; indicare altresì il nome e cognome luogo e data di nascita e codice fiscale del legale rappresentante del conto.

Firma (Presidente dell'Associazione)

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

dichiarano

che i soci iscritti all'Associazione al 31 dicembre 2012 sono complessivamente n.

Firma (Presidente dell'Associazione)

Firma (Presidente Collegio dei Revisori)

....., li/..../.....

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello G - Contributo soggiorni in località climatiche: marine e montane/13

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica

Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Area Affari Generali - Programma Assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

..... sottoscritt... ..
nat... a (.....)
il/..../..... Codice Fiscale
e residente in
via/piazza n.
tel.: uff. ab. cell.
e-mail

dipendente pensionato della Regione Siciliana, nella qualità di Presidente

In relazione al bando programma assistenziale anno 2013 chiede la concessione del contributo Soggiorni in località climatiche marine e montane.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dichiara:

- di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti ivi compresa la stessa;
- che il codice fiscale dell'Associazione è

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza (legale rappresentante);
- copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, poiché presentato in relazione al bando degli anni precedenti);
- elenco cartaceo dei partecipanti, a firma del presidente dell'associazione, corredato da:
 - richieste di partecipazione a firma del genitore;
 - certificato delle vaccinazioni obbligatorie (o copia fotostatica del libretto con dichiarazione di responsabilità del genitore);
 - certificato medico di idoneità fisica del minore a firma di un sanitario;
- fattura o ricevuta fiscale quietanzata in originale attestante la spesa per la quale si chiede il rimborso;
- elenco anagrafico dei vigilanti (con allegata copia del documento d'identità e copia del codice fiscale) sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione a conferma dei dati forniti;

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- accredito su proprio c.c. bancario codice IBAN
-;
- accredito su proprio banco posta codice IBAN
-;

- accredito su c/c postale n.
- intestato a
-
-

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato all'associazione; indicare altresì il nome e cognome luogo e data di nascita e codice fiscale del legale rappresentante del conto.

....., li/...../.....

Firma per esteso

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

(2013.36.2120)098

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 22 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 2, dell'articolo 36 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 che autorizza l'ulteriore spesa nel limite massimo di 6.915 migliaia di euro da destinare agli oneri derivanti dalla proroga, fino al 31 luglio 2013, dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data del 30 novembre 2012, come individuati dal comma 1 del medesimo articolo 36;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11, dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 105837 del 26 luglio 2013 del dipartimento regionale della funzione pubblica, con la quale si segnala l'esigenza di incrementare lo stanziamento dell'articolo 9, del capitolo 108118 per la somma di € 180,00 per il pagamento dei contributi di quiescenza a carico del dipendente su emolumenti relativi al mese di luglio 2013;

Vista la nota n. 44320 del 2 agosto 2013, con la quale la ragioneria centrale trasmette la suindicata nota, in conformità con le modalità previste dalla circolare n. 19 del 14 dicembre 2009, ed esprime parere favorevole alla variazione richiesta da disporre ai sensi del comma 1, dell'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che la spesa massima di € 6.915 migliaia di euro autorizzata dalla succitata legge regionale n. 9/2013 è stata, fra l'altro, in parte iscritta all'articolo 14 "Somme da ripartire" del capitolo 108006;

Ravvisata, per quanto sopra, l'opportunità di provvedere alla variazione richiesta mediante prelevamento dell'articolo 14 del citato capitolo 108006;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare alla ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, le necessarie variazioni occorrenti per l'attuazione dell'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;

Decreta:

Art. 1

Nella ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		-
di cui ai capitoli		
108006	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (Spese obbligatorie)	- 180,00
	<i>Articolo</i>	
	14. Somme da ripartire	- 180,00
108118	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale con contratto a tempo determinato (Spese obbligatorie)	+ 180,00
	<i>Articolo</i>	
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale + 180,00	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 agosto 2013.

PISCIOTTA

(2013.35.2064)017

DECRETO 23 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 28 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015, ed in particolare l'articolo 3;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11, dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota n. 29156 dell'11 giugno 2013, con la quale la Segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana, servizio 3°, al fine di poter corrispondere le quote di adesione, per l'anno 2013, alle organizzazioni internazionali di enti locali che svolgono attività consultiva nei confronti della Comunità europea, e nello specifico alle CRPM, AGECE ed ALDA, ha richiesto, per il corrente esercizio finanziario, una variazione di bilancio incrementativa, sia in termini di competenza che di cassa, di € 28.975,00 al capitolo 104520, mediante corrispondente prelievo dall'apposito "Fondo di riserva per le spese impreviste" (cap. 215702);

Considerato che il capitolo 215702 "Fondo di riserva per le spese impreviste" dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario in corso presenta le necessarie disponibilità;

Ravvisata la necessità di iscrivere solo in termini di competenza vista l'attuale disponibilità di cassa, al capitolo 194520 la somma di € 28.975,00, con la contemporanea riduzione del capitolo 215702;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto indicato in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva		- 28.975,00
di cui al capitolo		
215702 Fondo di riserva per le spese impreviste		- 28.975,00
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	2 - Segreteria generale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 1.2.1.3.1 - Cooperazione internazionale		+ 28.975,00
di cui al capitolo		
104520 Spese per la partecipazione della Regione siciliana alle organizzazioni internazionali di enti locali che svolgono attività consultiva nei confronti della Comunità europea		+ 28.975,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà incluso nell'elenco dei decreti da allegare alla legge di approvazione del rendiconto generale della Regione per l'anno finanziario 2013.

Palermo, 23 agosto 2013.

BIANCHI

(2013.35.2065)017

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 5 giugno 2013.

Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili inerenti alla prima sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale, misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" del P.S.R. Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE AZIENDA FORESTE DEMANIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 16/96 e successive modifiche;

Vista la legge n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 24/12 contenente disposizioni per i lavori in economia nel settore forestale;

Visto il decreto legislativo n. 163/2006 ed il D.P.R. n. 207/10;

Visto il D.D.G. n. 1235/11 che proroga la validità per il triennio 2011/2013 del Programma triennale delle opere pubbliche 2010/2012;

Vista la legge regionale n. 12/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. n. 207/2010...";

Visto il D.P. n. 13/2012 "Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12/2011...";

Vista la legge regionale 15 maggio 2013 n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015";

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC, nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2012) 9760 del 19 dicembre 2012, con la quale la Commissione europea ha approvato la versione 5 del Programma di sviluppo rurale (P.S.R.) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la legge regionale n. 19/08 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 12/09 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti

regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.R. n. 787 del 25 febbraio 2013 con il quale il Presidente della Regione, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 5 febbraio 2013, conferisce al dott. Giovanni Arnone, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Considerato che, in base al regolamento CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del P.S.R. e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", che abroga il D.M. 20 marzo 2008, n. 1205;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008 registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato agricoltura e foreste e AGEA avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittori finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti in data 8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del P.S.R. della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, regi-

strato alla Corte dei conti in data 11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2011, reg. 6, fg. 239, che approva le modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali n. 2658 del 6 agosto 2012, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 2011, reg. 8, fg. 215, che approva l'integrazione del paragrafo 5.8 relativa alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, reg. 1, fg. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, reg. 1, fg. 357 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente dell'area 1 del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 241 del 29 gennaio 2013 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 290.447.357,27 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 704/09 registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 2009, reg. 2, fg. 109 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 2 ottobre 2009, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 223 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il D.D.G. 18 giugno 2010 n. 343 con il quale sono state approvate le modifiche alle disposizioni attuative specifiche della misura 223 del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Vista la nota n. 40944/09 con la quale l'Autorità di gestione del P.S.R. Sicilia 2007/2013 assegna al dipartimento regionale Azienda FF.DD., quale beneficiario finale e responsabile di misura, le risorse finanziarie necessarie all'attivazione delle misure 214/2, 223, 226, 227;

Vista la nota n. 13473/11 con la quale il Dipartimento Regionale Azienda FF.DD. chiede all'Autorità di gestione del P.S.R. di inoltrare all'Assessorato competente la richiesta di istituzione di nuovo capitolo sul bilancio della Regione siciliana Amministrazione 10, rubrica 5, titolo II sul quale trasferire le somme già assegnate con nota 40944/09, relativamente alla misura 223 del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Vista la nota n. 41835/11 con la quale l'Autorità di gestione del P.S.R. Sicilia chiede all'Assessorato dell'eco-

nomia - dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - l'istituzione di un capitolo intestato "P.S.R. Sicilia 2007/2013, misura 223 - Primo imboscamento di superfici non agricole" nel bilancio della Regione siciliana - Amministrazione 10, rubrica 5 - titolo II;

Visto il D.D. n. 1628/11 dell'Assessorato dell'economia - dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione - con il quale viene istituito il capitolo 554230 "Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole" del P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Amministrazione 10, rubrica 5, titolo II;

Visto il bando riservato all'Amministrazione regionale nella misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 31 agosto 2012;

Visto il D.D.G. n. 312 del 30 aprile 2013 con il quale si approva la graduatoria provvisoria relativa alla prima sottofase del bando sopra citato;

Considerato che, avverso la predetta graduatoria provvisoria, gli interessati non hanno presentato richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ricevibilità o non ammissibilità;

Visto l'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, contenente:

- la graduatoria definitiva prima sottofase, delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili, inerenti alla prima sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale - misura 223 - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 31 agosto 2012 "Primo imboscamento di superfici non agricole" del P.S.R. Sicilia 2007/2013; la suddetta graduatoria (allegato A) costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente provvedimento, attualmente pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana <http://www.regione.sicilia.it/amministrazioneaperta/index.php>, dopo l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali.

La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le istanze non ammissibili e non ricevibili.

Art. 3

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A si farà fronte utilizzando le risorse finanziarie in dotazione alla misura 223 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 capitolo 554230/13 della rubrica di bilancio del Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale, alle Disposizioni attuative specifiche della misura 223 e al bando riservato all'Amministrazione regionale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 31 agosto 2012.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità, per il

tramite ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Palermo, 5 giugno 2013.

ARNONE

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 5 agosto 2013, reg. n. 6, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 178.

Allegato A

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"
BANDO PUBBLICO REP. (2012.34.2519)003 (I SOTTOFASE)

Graduatoria regionale definitiva istanze ammesse a finanziamento

N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Importo ammesso	Importo ammesso al netto di IVA	Punteggio assegnato
1	TP	Intervento di imboscamento con finalità protettive in zone a rischio di erosione e desertificazione - Demanio forestale "Monte Inici"	94751897151	250.000,00	250.000,00	245.400,83	22
2	TP	Intervento di imboscamento con finalità protettiva in zona a rischio di erosione e desertificazione - Demanio forestale "Monte Sparagio" Distretto forestale n. 4	94751897128	185.000,00	185.000,00	181.199,07	22
3	EN	Realizzazione di nuovi impianti boschivi in terreni nudi ricadenti nel comune di Enna contra da "Bannata" in provincia di Enna	94751897243	171.000,00	100.500,00	96.201,78	20
					535.500,00	522.801,68	

Graduatoria regionale definitiva non ricevibili e non ammissibili

N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Importo ammesso	Importo ammesso al netto di IVA	Note
1	PA	Realizzazione opere di primo impianto atte a ridurre i fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico e aumentare la massa forestale, da realizzarsi in località Montagna Longa agro del comune di Cinisi	94751897292	260.000,00	0,00	0,00	Non ricevibile
2	ME	Imboscamento di superfici non agricole ricadenti nel primo distretto forestale in agro del comune di Messina località Larderja	94751898001	60.000,00	0,00	0,00	Non ricevibile

(2013.36.2124)126

DECRETO 30 agosto 2013.

Modifica del decreto 8 agosto 2013, concernente calendario venatorio 2013/2014.

L'ASSESSORE
PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 33 del 1° settembre 1997 che recita: "l'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste con le procedure di cui al comma 1 dell'articolo 18 determina le date di apertura e di chiusura dell'attività venatoria, nel rispetto dell'arco temporale compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 di gennaio dell'anno successivo" ed alla lettera b) specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio: Colombaccio Columba palumbus". Visto anche il comma 1 bis che recita: "I termini di cui al comma 1, lettere a), b) e c), possono essere modificati per determinate specie in relazione a situazioni ambientali, biologiche, climatiche e meteorologiche delle diverse realtà territoriali. L'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste autorizza tali modifiche previo parere dell'Istituto nazionale per la fauna

selvatica; i termini devono essere comunque contenuti tra l'1 settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato al comma 1 dell'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

Vista la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione europea, ultima stesura febbraio 2008, ed in particolare il capitolo 2;

Preso atto che, sotto il complessivo grado protezionistico assicurato alla fauna selvatica, è stato attuato il Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali;

Visto il D.A. n. 139/Gab dell'8 agosto 2013 con il quale è stata regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2013/2014;

Visto, in particolare, l'articolo 4 dell'allegato "A" del decreto assessoriale n. 139/Gab dell'8 agosto 2013 che con la lettera "c" consente il prelievo venatorio del Colombaccio (*Columba Palumbus*) dal 7 al 14 settembre 2013 per tre giorni a libera scelta del cacciatore;

Ritenuto che la libera scelta del cacciatore potrebbe comportare una eccessiva pressione venatoria sul Colombaccio (*Columba Palumbus*) nel periodo della preapertura e pertanto sia opportuno consentirne il prelievo in date prestabilite:

Considerato che, secondo l'ISPRA, rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade (tra attività venatoria e migrazione prenuziale o termine del periodo riproduttivo) nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU"; che anche questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici";

Ritenuto che può essere possibile consentire il prelievo venatorio del Colombaccio (*Columba Palumbus*) in quanto la stragrande maggioranza degli individui, presenti in Sicilia alla data dell'1 settembre, hanno raggiunto la piena autonomia;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

La lettera "c" dell'allegato "A" del decreto assessoriale n. 139 dell'8 agosto 2013 è eliminata.

Art. 3

La lettera "b" dell'allegato "A" del decreto assessoriale n. 139 dell'8 agosto 2013 è così modificata:

b) nei giorni 1-7-8 settembre 2013, esclusivamente da appostamento temporaneo uccelli: Colombaccio (*Columba Palumbus*), Tortora (*Streptotelia turtur*).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari. La pubblicazione nel sito web dell'Assessorato ha valore legale di avvenuta pubblicazione.

Palermo, 30 agosto 2013.

CARTABELLOTTA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 9 agosto 2013.

Determinazione della dotazione organica dei punti nascita.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie" per come ancora applicabile ai sensi dell'art. 32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Visto il Piano sanitario nazionale 2006/2008, che individua al punto 5.1 "La salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza", la riduzione del ricorso al taglio cesareo, raggiungendo il valore del 20%, in linea con i valori medi europei, attraverso la definizione di linee guida nazionali per una corretta indicazione al taglio cesareo, l'attivazione di idonee politiche tariffarie per scoraggiarne il ricorso improprio;

Visto il D.A. 15 giugno 2009, n. 1150, recante "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale", con il quale sono stati approvati i criteri per il miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri di cui all'allegato 1 e le regole per il governo del sistema ospedaliero regionale e relative attività di controllo di cui all'allegato 2 dello stesso decreto;

Visto l'art. 2 del medesimo D.A. che, per il perseguimento degli obiettivi del Piano e sulla base delle proposte delle aziende sanitarie della Regione, conferma fra l'altro l'obbligo dei direttori generali di avviare la rideterminazione delle piante organiche aziendali in funzione dei processi di ristrutturazione organizzativa, tenendo conto sia degli accorpamenti sia della rifunzionalizzazione dei presidi ospedalieri, anche perseguendo l'integrazione con la medicina ambulatoriale e territoriale;

Visto il piano di riordino della rete ospedaliera declinato a livello delle singole aziende con specifici provvedimenti del 25 maggio 2010;

Visto l'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", nonché quanto previsto nella linea di azione 1 "Misure di politica sanitaria e di accreditamento (allegati 1a - 1b - 1c)";

Visto il D.A. n. 2536 del 2 dicembre 2011 "Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita" e specificatamente quanto previsto all'articolo 18: Eventuali deroghe, in relazione a quanto previsto dal P.S.R., potranno essere previste in seguito alla presentazione dei piani di riconversione a datare dall'1 ottobre 2012;

Visto il D.A. n. 470 dell'8 marzo 2013 "Modifica e integrazione D.A. n. 2536/11 riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita";

Visto il Piano sanitario regionale 2011/2013 e specificatamente quanto previsto al punto 9.2.1 "Messa in sicurezza dei punti nascita e miglioramento della qualità dell'assistenza al parto e al neonato". "Il processo di riorganizzazione della rete assistenziale materno-infantile è finalizzato ad attuare progressivamente, nel triennio di validità del presente piano, le "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza

za e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" della Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2010.

La costruzione della rete si basa sul principio della continuità assistenziale intesa come omogeneità dell'assistenza erogata attraverso percorsi specifici per gravidanza fisiologica e gravidanza a rischio, nonché realizzando un sistema fortemente integrato tra i vari livelli istituzionali sia in ambito sanitario sia socio-sanitario e valorizzando le interdipendenze esistenti fra le diverse strutture che operano in ospedale, nel distretto sanitario/socio-sanitario e ospedaliero e gli altri servizi attivi nell'ambito dell'area materno-infantile.

L'obiettivo è di migliorare il livello dei LEA, gli indicatori di efficacia, di efficienza e di appropriatezza ed economicità delle prestazioni erogate, con particolare riferimento al numero dei parti cesarei garantendo maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini";

Visto ancora il Piano sanitario regionale 2011/2013 e specificatamente quanto previsto al punto 9.2.1 "Messa in sicurezza dei punti nascita e miglioramento della qualità dell'assistenza al parto e al neonato" relativo ai criteri generali per la disattivazione/mantenimento dei punti nascita:

Nella prima fase di attuazione delle azioni volte a migliorare in termini di sicurezza, appropriatezza e qualità del percorso nascita per raggiungere gradualmente gli standard previsti dal citato documento tecnico del Ministero della salute, si è ritenuto di recepire le indicazioni dell'O.M.S., e le conformi prescrizioni nazionali (cfr. D.M. 24 aprile 2000 relativo all'adozione del progetto obiettivo materno-infantile), che fissano il livello minimo per ciascun punto nascita in almeno 500 parti annui, salve le eccezioni su cui infra.

Partendo da tali premesse, il programma di "messa in sicurezza" e di costruzione della rete deve tenere conto non soltanto del numero dei parti/anno, ma anche dell'andamento dell'attività ostetrica e ginecologica di tutte le strutture sanitarie pubbliche e private della Regione relativamente agli anni 2005-2009, come risultante dalle SDO e dalla caratterizzazione quali-quantitativa di quest'ultima, e dovrà essere attuato sulla base delle seguenti direttrici:

- 1) la disattivazione dei punti nascita con numero di parti inferiore a 500/anno;
- 2) l'accorpamento delle unità operative sedi di punti nascita ancorché con numero di parti di 500 o più annui se vicini da realizzarsi nella struttura che presenta le migliori condizioni di sicurezza (Utin, rianimazione etc.);
- 3) la disattivazione dei punti nascita con numero di parti inferiore a 500/anno, con l'eccezione di quelli individuati come punti nascita in zona disagiata di cui al punto seguente;
- 4) mantenimento dei punti nascita che, in relazione alla peculiarità dei territori montani, alla frammentazione territoriale e alle caratteristiche orografiche, pur al di sotto di 500 parti/anno, rispondono alle caratteristiche di zona montana, e/o disagiata, e/o con notevole distanza dalle strutture di riferimento ostetrico/ginecologiche di livello superiore più vicine.

In questa fase programmatica, per la quale si terrà conto dei parametri e criteri sopra indicati, sarà fissato tuttavia il numero di almeno 1.000 parti/anno quale parametro standard cui tendere progressivamente nel triennio;

Valutata l'opportunità di contemperare le esigenze delle popolazioni dei comuni in zone disagiate e/o isolate, con le primarie esigenze di sicurezza della erogazione delle prestazioni e di qualità dell'evento parto e del percorso nascita, consentendo, sulla scorta delle specifiche valutazioni effettuate in riferimento ai predetti criteri, la permanenza in condizioni di sicurezza di punti nascita con numerosità di parti inferiore a 500/anno, posti in zone disagiate e/o isolate, assicurando tuttavia presso questi ultimi gli standard previsti per i punti nascita di I livello di cui al D.A. n. 2536 del 2 dicembre 2011 "Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita" prevedendo una modifica e integrazione del decreto;

Vista la delibera n.128 del 29 marzo 2013 che apprezza lo schema di decreto "Modifica ed integrazione del D.A. n. 2536/11 - Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita";

Visto il parere favorevole esitato dalla VI Commissione dell'A.R.S. nella seduta n. 39 del 26 giugno 2013 allo schema di decreto "Determinazione dotazione organica dei punti nascita" che prevede gli emendamenti: "il servizio di guardia medica attiva H24 deve essere assicurato in tutti i Punti nascita operanti in Sicilia" e "la determinazione relativa alle deroghe sulla rete regionale dei Punti nascita deve essere sottoposta al preventivo parere della VI Commissione legislativa";

Considerato che la dotazione organica individuata nelle schede successive consente l'attivazione del servizio di guardia medica H24;

Visto l'iter del Piano di "Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle piccole isole e in località disagiate" approvato dalla Commissione salute nel corso della riunione del 10 luglio 2013;

Ritenuto di dovere garantire la continuità assistenziale intesa come omogeneità dell'assistenza erogata, perseguendo modelli di continuità assistenziali che consentano la distinzione tra la gravidanza fisiologica e gravidanza a rischio, attivando in tal senso un sistema fortemente integrato al fine di una collaborazione funzionale tra i vari livelli istituzionali, sinergizzando le attività territoriali e ospedaliere e valorizzando le interdipendenze esistenti fra le strutture operative, il distretto territoriale e ospedaliero, i consultori familiari e gli altri servizi attivi nell'ambito dell'area materno-infantile;

Ravvisata la necessità di prevedere, per i punti nascita posti in zone disagiate e/o isolate con numero di parti inferiore a 500/anno, una gestione dipartimentale del personale assegnato, ai fini della crescita e del mantenimento dei livelli di competenza professionale, sia operando una rotazione dello stesso all'interno dei presidi del dipartimento materno-infantile, sia prevedendo programmi di formazione e addestramento professionale obbligatorio;

Ravvisata, pertanto, la necessità di garantire le condizioni di sicurezza per il funzionamento dei punti nascita di I e di II livello con standard differenziati, mediante la definizione della dotazione organica della rete dei punti nascita di cui al D.A. n. 2536 del 2 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni secondo lo schema di seguito riportato:

I Livello - Standard personale

N. parti	Medici	Ostetriche
500-750 parti	8 + 1	9 + 1
750-1000 parti	9 + 1	11 + 1
Attività assistenziali collegate		
Accettazione/Consulenze PS Assistenza di degenza (RO e DH)		Accettazione/consulenze ps
		Puerperio
Gravidanza fisiologica (se non garantito dal territorio) Gravidanza a termine/CTG <i>Ambulatori specialistici (2.500 accessi/anno):</i> ad esempio non esaustivo Ecografia ostetrica/ginecologica Isteroscopia Colposcopia IVG Menopausa Devono essere garantite 800 ore ambulatoriali l'anno (stimando un tempo medio di 20 min./prestazione) Almeno 18 ore settimanali di sala operatoria elezione/day surgery		<i>Ambulatori specialistici:</i> Gravidanza fisiologica (se non garantito dal territorio) Gravidanza a termine/CTG Supporto agli ambulatori specialistici (> = 10 h settimanali)
<i>Attività chirurgica</i>		<i>Unità da aggiungere</i>
Fino a 30 ore/sett. e da 300 e fino a 500 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale		Medici: 2 unità aggiuntive
> 30 ore/sett. e > 500 e fino a 700 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale		Medici: 1 unità aggiuntiva
> 30 ore/sett. e > 700 e fino a 900 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale		Medici: 1 unità aggiuntiva
I numeri che caratterizzano i diversi livelli e le dimensioni delle prestazioni aggiuntive determinano la diversificazione (in aumento o in riduzione) della numerosità delle risorse con una variabilità del 10% in più o in meno mantenuta per almeno 12 mesi		

II Livello - Standard personale

N. parti	Medici	Ostetriche
1.000	11 + 1	14 + 1
1.500	12 + 1	18 + 1
2.000 o maggiore	13 + 1	22 + 1
Attività assistenziali collegate		
Accettazione/Pronto soccorso ostetrico-ginecologico		Accettazione/consulenze ps
Attività di degenza: fisiologia patologia ostetrica patologia ginecologica		Puerperio
<i>Ambulatori</i> ad esempio non esaustivo gravidanza a rischio (ad es. diabete, ipertensione, patologia fetale...) gravidanza a termine/CardioTocoGrafia (CTG)		<i>Ambulatori specialistici:</i> Gravidanza fisiologica (se non garantito dal territorio) Gravidanza a termine/CTG Supporto agli ambulatori specialistici (> = 20 h settimanali)
<i>Ambulatori specialistici (3.000 accessi/anno):</i> Devono essere garantite 1.000 ore ambulatoriali l'anno (stimando un tempo medio di 20 min./prestazione)		
Pronto soccorso ostetrico/ginecologico	Pronto soccorso ostetrico ginecologico H 24 (più di 7.000 accessi/anno)	Medici + 2 unità Ostetriche + 2 unità
Ambulatori ospecialistici		1 medico aggiuntivo ogni 1.300 ore/anno
<i>Attività chirurgica</i>		<i>Unità da aggiungere</i>
Fino a 30 ore/sett. e da 300 e fino a 500 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale		Medici: 2 unità aggiuntive
> 30 ore/sett. e > 500 e fino a 700 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale		Medici: 1 unità aggiuntiva
> 30 ore/sett. e > 700 e fino a 900 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale		Medici: 1 unità aggiuntiva
I numeri che caratterizzano i diversi livelli e le dimensioni delle prestazioni aggiuntive determinano la diversificazione (in aumento o in riduzione) della numerosità delle risorse con una variabilità del 10% in più o in meno mantenuta per almeno 12 mesi		

Ritenuto necessario verificare l'adeguamento del personale agli standards indicati nelle suddette tabelle, prevedendo che le aziende sanitarie regionali avviino una ricognizione della dotazione organica afferente ai medesimi punti nascita di I e II livello, comunicando, nel contempo, a questo Assessorato eventuali carenze o esuberi di personale sanitario o non sanitario ivi allocato;

Ritenuto, altresì, necessario che le aziende sanitarie trasmettano a questo Assessorato della salute il piano per il riassorbimento di eventuali esuberi o per la copertura di eventuali carenze rispetto alla suddetta dotazione organica, al fine di autorizzare l'avvio delle procedure per la ricollocazione e/o il reclutamento di detto personale, da effettuarsi prioritariamente mediante il ricorso alla procedura di mobilità infraregionale del personale collocato in disponibilità a seguito dell'avvenuta dimissione di punti nascita già esistenti e, comunque, nel rispetto dei limiti di unità di personale e di spesa, assegnati dal D.A. n. 1868/2010, come modificato dal successivo D.A. n. 2322/11, salve deroghe ai predetti limiti che dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate dall'Assessorato;

Ritenuto, altresì, di dovere disporre che i direttori generali delle aziende sanitarie interessate provvedano ad un sistematico monitoraggio delle attività dei punti nascita con riferimento ai criteri di cui all'allegato 1 del D.A. n. 1150/09, nonché al monitoraggio dei LEA, degli indicatori di efficacia, di efficienza e di appropriatezza, ed economicità delle prestazioni erogate, con particolare riferimento al tasso di cesareo, per individuare possibili modifiche per riqualificare i servizi sanitari, garantire mag-

giore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e al tempo stesso assicurare un più adeguato controllo della spesa, adeguando fin da subito i punti nascita, secondo il livello di complessità assegnato, agli standard infrastrutturali di cui all'allegato 3 del D.A. n. 2536/11 e della dotazione organica di cui al presente decreto;

Ritenuto, altresì, al fine di salvaguardare l'efficienza del processo assistenziale del controllo della gravidanza e garantire la continuità ospedale territorio devono essere introdotti, da parte delle A.S.P., elementi di misura e valutazione delle attività effettivamente svolte nei distretti prioritariamente all'utilizzo di risorse aggiuntive (vedi tabella);

Ritenuto indispensabile assicurarsi l'attività di verifica, con periodicità annuale, e comunque nel corso del 2014, sugli adempimenti richiesti al direttore generale e sui risultati conseguiti, al fine di adottare, ove necessario, le eventuali modifiche alla rete materno-infantile e alla relativa dotazione organica;

Decreta:

Art. 1

Al fine di garantire le condizioni di sicurezza necessarie per il funzionamento dei punti nascita di I e di II livello di cui al D.A. n. 2536 del 2 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni, viste le indicazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la dotazione organica della rete regionale dei suddetti punti nascita è definita secondo lo schema di seguito riportato:

I Livello - Standard personale

N. parti	Medici	Ostetriche
500-750 parti	8 + 1	9 + 1
750-1000 parti	9 + 1	11 + 1

Attività assistenziali collegate

Accettazione/Consulenze PS Assistenza di degenza (RO e DH)	Accettazione/consulenze ps
	Puerperio
Gravidanza fisiologica (se non garantito dal territorio) Gravidanza a termine/CTG <i>Ambulatori specialistici (2.500 accessi/anno):</i> ad esempio non esaustivo Ecografia ostetrica/ginecologica Isteroscopia Colposcopia IVG Menopausa Devono essere garantite 800 ore ambulatoriali l'anno (stimando un tempo medio di 20 min./prestazione) Almeno 18 ore settimanali di sala operatoria elezione/day surgery	<i>Ambulatori specialistici:</i> Gravidanza fisiologica (se non garantito dal territorio) Gravidanza a termine/CTG Supporto agli ambulatori specialistici (> = 10 h settimanali)
<i>Attività chirurgica</i>	<i>Unità da aggiungere</i>
Fino a 30 ore/sett. e da 300 e fino a 500 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale	Medici: 2 unità aggiuntive
> 30 ore/sett. e > 500 e fino a 700 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale	Medici: 1 unità aggiuntiva
> 30 ore/sett. e > 700 e fino a 900 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale	Medici: 1 unità aggiuntiva

I numeri che caratterizzano i diversi livelli e le dimensioni delle prestazioni aggiuntive determinano la diversificazione (in aumento o in riduzione) della numerosità delle risorse con una variabilità del 10% in più o in meno mantenuta per almeno 12 mesi

II Livello - Standard personale

N. parti	Medici	Ostetriche
1.000	11 + 1	14 + 1
1.500	12 + 1	18 + 1
2.000 o maggiore	13 + 1	22 + 1
Attività assistenziali collegate		
Accettazione/Pronto soccorso ostetrico-ginecologico		Accettazione/consulenze ps
Attività di degenza: fisiologia patologia ostetrica patologia ginecologica		Puerperio
<i>Ambulatori</i> ad esempio non esaustivo gravidanza a rischio (ad es. diabete, ipertensione, patologia fetale...) gravidanza a termine/CardioTocoGrafia (CTG)		<i>Ambulatori specialistici:</i> Gravidanza fisiologica (se non garantito dal territorio) Gravidanza a termine/CTG Supporto agli ambulatori specialistici (> = 20 h settimanali)
<i>Ambulatori specialistici (3.000 accessi/anno):</i> Devono essere garantite 1.000 ore ambulatoriali l'anno (stimando un tempo medio di 20 min./prestazione)		
Pronto soccorso ostetrico/ginecologico	Pronto soccorso ostetrico ginecologico H 24 (più di 7.000 accessi/anno)	Medici + 2 unità Ostetriche + 2 unità
Ambulatori ospedalieri		1 medico aggiuntivo ogni 1.300 ore/anno
Attività chirurgica		Unità da aggiungere
Fino a 30 ore/sett. e da 300 e fino a 500 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale		Medici: 2 unità aggiuntive
> 30 ore/sett. e > 500 e fino a 700 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale		Medici: 1 unità aggiuntiva
> 30 ore/sett. e > 700 e fino a 900 interventi/anno di chirurgia laparotomica/laparoscopica/vaginale		Medici: 1 unità aggiuntiva
I numeri che caratterizzano i diversi livelli e le dimensioni delle prestazioni aggiuntive determinano la diversificazione (in aumento o in riduzione) della numerosità delle risorse con una variabilità del 10% in più o in meno mantenuta per almeno 12 mesi		

Art. 2

Al fine di verificare l'adeguamento del personale agli standards indicati nelle tabelle di cui all'art. 1, le aziende sanitarie regionali devono avviare, tempestivamente, una ricognizione della dotazione organica afferente ai medesimi punti nascita di I e II livello, comunicando a questo Assessorato eventuali carenze o esuberi di personale sanitario o non sanitario ivi allocato.

Art. 3

Il piano per il riassorbimento di eventuali esuberi o per la copertura di eventuali carenze rispetto alla suddetta dotazione organica dovrà essere trasmesso a questo Assessorato della salute, che autorizzerà l'avvio delle procedure per la ricollocazione e/o il reclutamento di detto personale, da effettuarsi prioritariamente mediante il ricorso alla procedura di mobilità infraregionale del personale collocato in disponibilità a seguito dell'avvenuta dimissione di punti nascita già esistenti e, comunque, nel rispetto dei limiti di unità di personale e di spesa, assegnati dal D.A. n. 1868/2010, come modificato dal successivo D.A. n. 2322/11; eventuali deroghe ai predetti limiti dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate dall'Assessorato.

Art. 4

L'Assessorato della salute verificherà, con periodicità semestrale, gli adempimenti richiesti al direttore generale e i risultati conseguiti e gli esiti, al fine di adottare, ove necessario nel corso del 2014 le eventuali modifiche della rete materno-infantile ed il rispettivo livello assegnato alle singole strutture sulla scorta della relativa dotazione organica.

Art. 5

Altresì, al fine di salvaguardare l'efficienza del processo assistenziale del controllo della gravidanza e garantire la continuità ospedale territorio, devono essere introdotti, da parte delle A.S.P., elementi di misura e valutazione delle attività effettivamente svolte nei distretti prioritariamente all'utilizzo di risorse aggiuntive (vedi tabella).

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 agosto 2013.

BORSELLINO

(2013.36.2102)102

DECRETO 2 settembre 2013.

Rideterminazione degli aggregati provinciali per l'anno 2013 per le CTA delle ASP di Ragusa.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del D.lgs n. 502/92 e s.m.i. di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto assessoriale 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal Piano sanitario regionale 2011-2013;

Considerato che la metodologia della fissazione dei tetti di spesa e quindi l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni singolo comparto si configura, nella logica del Piano di rientro, come uno strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata a realizzare il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica;

Visto il decreto n. 2226 del 18 ottobre 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 9 novembre 2007, con cui sono state determinate le rette per le comunità terapeutiche assistite (C.T.A.) convenzionate per le prestazioni terapeutico-riabilitative per utenti di esclusiva competenza psichiatrica;

Vista la direttiva allegata al decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, riguardante nuove disposizioni concernenti i "Flussi informativi", così come modificato dal D.A. del 30 settembre 2008;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'articolo 25, comma 2;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 14, recante "Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili";

Visto il decreto n. 1879/11 del 4 ottobre 2011, con il quale sono state rideterminate le rette delle comunità terapeutiche assistite e la ripartizione provinciale dell'ammontare complessivo degli importi remunerabili per le attività delle CTA convenzionate, per gli esercizi 2011/2013;

Visto il D.A. n. 6/13 del 9 gennaio 2013 con cui tra l'altro è stato rideterminato l'aggregato di spesa per le attività delle CTA convenzionate con l'ASP di Ragusa.

Viste la nota n. 9886 del 9 maggio 2013 e l'ulteriore integrazione di cui alla nota n. 14354 del 27 giugno 2013, con le quali il commissario straordinario della ASP di Ragusa, al fine di assicurare adeguati livelli di appropriatezza e qualità dell'assistenza nello specifico settore, chiede la rideterminazione dell'aggregato di spesa onde procedere alla contrattualizzazione di una ulteriore CTA ricadente sul territorio provinciale, senza che ciò debba comportare il trasferimento di maggiori risorse oltre quelle spettanti alla ASP quale quota pro-capite ed ulteriori

quote di Fondo sanitario indistinte;

Ritenuto di dover procedere alla rideterminazione dell'aggregato di spesa per l'attività delle comunità terapeutiche assistite convenzionate per l'esercizio finanziario 2013;

Decreta:

Art. 1

A modifica di quanto previsto dal decreto n. 6/13 del 9 maggio 2013, l'ammontare complessivo degli importi remunerabili e non superabili per l'attività delle comunità terapeutiche assistite convenzionate per l'esercizio finanziario 2013 dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa viene rideterminato come di seguito:

Azienda sanitaria provinciale Ragusa	aggregato anno 2013 € 5.898.400,00
---	---------------------------------------

Art. 2

La rideterminazione dell'aggregato non comporta l'attribuzione di maggiori risorse oltre quelle spettanti alla ASP quale quota pro-capite ed ulteriori quote di Fondo sanitario indistinte.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 2 settembre 2013.

BORSELLINO

(2013.36.2095)102

DECRETO 5 settembre 2013.

Incarico di ispettori REACH ai sensi del decreto assessoriale n. 1374 del 22 luglio 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, che individua, al terzo comma, la potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni in materia di tutela e sicurezza del lavoro;

Visto l'art. 7, comma 1, lett. c) ("Funzioni delegate alle regioni") della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che delega alle regioni le funzioni amministrative in materia di produzione, detenzione, commercio e impiego dei gas tossici e delle altre sostanze pericolose;

Visto il regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva n. 1999/45/CE e che abroga il regolamento CEE n. 793/93 del Consiglio e il regolamento CE n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva n. 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commis-

sione n. 91/155/CEE, n. 93/67/CEE, n. 93/105/CEE e n. 2000/21/CE;

Visto il decreto del Ministero della salute 22 novembre 2007, recante "Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 5-bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il REACH ed in particolare il paragrafo 3 dell'allegato I;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1272/2008 CLP (classification, labelling and packaging of substances and mixtures) del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive n. 67/548/CEE e n. 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento CE n. 1907/2006 (REACH);

Visto l'Accordo tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome del 29 ottobre 2009, recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)";

Visto il regolamento UE n. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 "Prescrizioni per la compilazione delle schede dati di sicurezza" che modifica il regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12, con cui è stato emanato il "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19", recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana n. 1374/11 del 22 luglio 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34, parte I, del 12 agosto 2011, per il recepimento dell'Accordo tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome del 29 ottobre 2009, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) che all'art. 2 individua l'autorità competente regionale;

Visti, in particolare, i punti f) e g) dell'allegato 1 al decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana n. 1374/11 del 22 luglio 2011 con cui l'autorità competente regionale coordina le attività di controllo in materia di REACH e CLP ed individua il personale addetto ai controlli sul territorio regionale tra quelli con contratto a tempo indeterminato e operanti presso i dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Ritenuto indispensabile garantire che i controlli siano effettuati sul territorio regionale secondo criteri di omogeneità, trasparenza, efficienza ed efficacia;

Ritenuto di dover procedere al conferimento di incarico di "ispettore REACH" agli operatori dei dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP. con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, forniti di specifica formazione in materia di REACH e CLP;

Decreta:

Art. 1

L'autorità competente regionale per l'attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale in materia di REACH e CLP si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP. della Regione siciliana all'interno dei quali operano gli ispettori.

Art. 2

L'autorità competente regionale conferisce l'incarico di "ispettore REACH" al sotto elencato personale provvisto di qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria (UPG) e di specifica formazione in materia di REACH e CLP:

- d.ssa Algaria Amalia - tecnico della prevenzione A.S.P. Palermo;
- d.ssa Benenati Luisa - tecnico della prevenzione A.S.P. Messina;
- dott. Bertolino Giovanni - tecnico della prevenzione A.S.P. Trapani;
- dott. Bianco Giuseppe - tecnico della prevenzione A.S.P. Trapani;
- dott. Cannarella Luigi - tecnico della prevenzione A.S.P. Ragusa;
- dott. Conti Giovanni - tecnico della prevenzione A.S.P. Agrigento;
- dott. Costa Paola - dirigente medico A.S.P. Siracusa;
- dott. Faranda Francesco - dirigente chimico A.S.P. Messina;
- d.ssa Galluccio Gabriella - tecnico della prevenzione A.S.P. Palermo;
- dott. Maltese Ignazio - tecnico della prevenzione A.S.P. Messina;
- dott. Pitrola Massimiliano - tecnico della prevenzione A.S.P. Agrigento;
- dott. Poliso Vincenzo - tecnico della prevenzione A.S.P. Trapani;
- dott. Ragusi Emanuele - tecnico della prevenzione A.S.P. Messina;
- d.ssa Rossi Rosaria Lucrezia Maria - tecnico della prevenzione A.S.P. Catania;
- dott. Saccuta Aldo Stefano - tecnico della prevenzione A.S.P. Siracusa;
- dott. Sole Giovanni - tecnico della prevenzione A.S.P. Palermo;
- dott. Vallone Francesco - tecnico della prevenzione A.S.P. Trapani;
- dott. Virgadauro Salvatore - tecnico della prevenzione A.S.P. Caltanissetta;
- dott. Zullo Francesco - tecnico della prevenzione A.S.P. Catania.

Ai fini dell'identificazione, ciascun ispettore sarà fornito a cura dell'A.S.P. di appartenenza di tessera di riconoscimento che ne attesti la qualità.

Tale qualità ha durata triennale, ferma restando la riconferma allo scadere del triennio, al verificarsi del mantenimento dei requisiti.

Art. 3

Il personale di cui all'art. 2, fatte salve le specifiche competenze territoriali di polizia giudiziaria, opera su tutto il territorio regionale secondo i criteri di cui al punto 7 dell'allegato A del D.A. n. 1374 del 22 luglio 2011.

Art. 4

I dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP. della Regione siciliana con le loro articolazioni dovranno garantire supporto tecnico-operativo per l'espletamento degli atti formali ed amministrativi sul territorio di competenza.

Art. 5

Presso il DASOE viene istituito il "Gruppo di coordinamento" per le attività di controllo composto dal dirigente preposto al competente servizio del DASOE, o suo delegato, e dai quattro ispettori attualmente abilitati all'accesso al sistema informativo ed interattivo europeo e nazionale (REACH.IT); il dirigente del servizio 3 assicura un coordinamento omogeneo, efficace ed efficiente delle attività di controllo attraverso linee guida che contengono informazioni ed istruzioni per il personale che esegue i controlli.

Art. 6

Gli oneri finanziari relativi alle missioni degli "ispettori REACH" saranno a carico delle AA.SS.PP. della Regione siciliana di appartenenza.

Art. 7

L'autorità competente regionale dispone la notifica del presente atto all'autorità competente nazionale (ACN) presso il Ministero della salute, ai direttori generali/commissari straordinari e ai direttori dei dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP. della Regione siciliana che avranno cura di notificarlo ai soggetti interessati, e la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I.

Palermo, 5 settembre 2013.

TOZZO

(2013.37.2139)102

DECRETO 5 settembre 2013.

Linee guida per l'effettuazione dei controlli previsti dai regolamenti REACH e CLP.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
Visto il decreto legislativo n. 502/92 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, che individua, al terzo comma, la potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni in materia di tutela e sicurezza del lavoro;

Visto l'art. 7, c. 1, lett. c) ("Funzioni delegate alle regioni") della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che delega alle regioni le funzioni amministrative in materia di produzione, detenzione, commercio e impiego dei gas tossici e delle altre sostanze pericolose;

Visto il regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva n. 1999/45/CE e che abroga il regolamento CEE n. 793/93 del Consiglio e il regolamento CE n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva n. 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione nn. 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CEE e 2000/21/CE;

Visto il decreto del Ministero della salute 22 novembre 2007, recante "Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 5-bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il REACH ed in particolare il paragrafo 3 dell'all. I;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1272/2008 CLP (classification, labelling and packaging of substances and mixtures) del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive nn. 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento CE n. 1907/2006 (REACH);

Visto l'Accordo tra lo Stato e le Regioni e Province autonome del 29 ottobre 2009, recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)";

Visto il regolamento UE n. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 "Prescrizioni per la compilazione delle schede dati di sicurezza" che modifica il regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12, con cui è stato emanato il "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19", recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana n. 1374/11 del 22 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34, parte I, del 12 agosto 2011, per il recepimento dell'Accordo tra lo Stato e le Regioni e le Province auto-

me del 29 ottobre 2009 concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) che all'art. 2 individua l'autorità competente regionale;

Visti, in particolare, i punti f) e g) dell'all. 1 al decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana n. 1374/11 del 22 luglio 2011, con cui l'autorità competente regionale coordina le attività di controllo in materia di REACH e CLP ed individua il personale addetto ai controlli sul territorio regionale;

Ritenuta opportuna l'emanazione di "linee guida" al fine di garantire che i controlli siano effettuati sul territorio regionale secondo criteri di omogeneità, trasparenza, efficienza ed efficacia;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Linee guida per l'effettuazione dei controlli previsti dai regolamenti REACH e CLP" allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I.

Palermo, 5 settembre 2013.

TOZZO

Allegato 1

Linee guida per l'effettuazione dei controlli previsti dai regolamenti REACH & CLP

Indice

1. Premessa
 2. Finalità
 3. Campo di applicazione
 4. Aggiornamento
 5. Programmazione del controllo ufficiale
 6. Gruppo di coordinamento dell'attività di controllo
 7. Metodologia di individuazione e di selezione dell'azienda
 8. Modalità di effettuazione del controllo
 9. Controlli analitici
 10. Tariffe e sanzioni
 11. Rilevazione attività e reportistica
 12. Assetti organizzativi
 13. Comunicazione
 14. Fonti legislative
- Allegati

1 - Premessa

Per attuare il sistema di controlli ufficiali previsti dal reg. REACH è stato stipulato l'Accordo Rep. n. 181/CSR del 29 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 (G.U. n. 285 del 7 dicembre 2009), recepito in Regione Sicilia con decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana n. 1374/11 del 22 luglio 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 parte I del 12 agosto 2011. Con detto decreto è previsto di:

1. mantenere in capo alla Regione Sicilia, attraverso il DASOE, il ruolo di autorità per i controlli sul REACH e CLP, con funzioni di programmazione, coordinamento dei controlli sul territorio regionale e raccordo istituzionale con l'autorità competente nazionale - Ministero della salute;

2. individuare nelle aziende sanitarie provinciali (AA.SS.PP.) le articolazioni territoriali che effettuano il controllo ufficiale, tramite il dipartimento di prevenzione, sulla applicazione del regolamento REACH e norme collegate;

3. confermare che competono alla Regione le funzioni amministrative riguardanti l'applicazione delle sanzioni a seguito di violazioni commesse sul territorio regionale derivanti dalla mancata applicazione del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e della normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele pericolose (CLP).

Esulano dalle presenti linee guida le richieste di indagini disposte dall'autorità giudiziaria (AG).

2 - Finalità

Il presente documento fornisce al personale addetto all'attività ispettiva e di indagine - così come definite all'allegato A dell'Accordo Rep. n. 181/CSR del 29 ottobre 2009 - indicazioni operative per l'effettuazione dei controlli ufficiali previsti dai regolamenti REACH, CLP e norme correlate. Le attività di controllo programmate sono condotte in coerenza con le previsioni dell'accordo sopra citato, con le indicazioni provenienti dal Forum for Exchange of Information on Enforcement (Forum) dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) e in adesione ai piani nazionali dei controlli sull'applicazione del regolamento REACH.

La finalità del presente documento è quella di garantire che i controlli siano effettuati sul territorio regionale secondo criteri di omogeneità, appropriatezza, trasparenza, efficienza ed efficacia.

3 - Campo di applicazione

Le presenti linee guida si riferiscono ai controlli ufficiali eseguiti dal personale delle AA.SS.PP., fornito di specifica formazione per ispettori REACH, nei confronti di fabbricanti, importatori di sostanze in quanto tali o componenti di miscele, degli utilizzatori a valle che utilizzano prodotti chimici o che formulano miscele nonché dei produttori e importatori di articoli, come definiti all'art. 3 del reg. REACH ed in generale di tutti i soggetti giuridici della catena di approvvigionamento come individuata al punto 2.2 dell'accordo del 29 ottobre 2009.

In particolare il presente documento descrive le modalità di programmazione e di conduzione dei controlli al fine di verificare la conformità puntuale alla normativa vigente dei soggetti controllati.

4 - Aggiornamento

L'aggiornamento del presente documento è a cura del DASOE, quale autorità competente regionale (ACR) per i controlli sul REACH e CLP ed è effettuato in occasione dell'emanazione di norme o linee guida da parte dell'autorità competente nazionale - Ministero della salute che incidono sulle strategie e/o modalità operative di conduzione del controllo ufficiale.

Sono elementi per l'aggiornamento delle linee guida:

- modifica delle strategie europee, nazionali e regionali;
- coerenza degli obiettivi rispetto alla strategia definita e l'eventuale adeguamento degli stessi;
- esiti del controllo ufficiale sul regolamento REACH eseguito a livello regionale;
- esiti dei controlli effettuati dalle ASL/ASP in materia di sostanze e miscele pericolose (Reg. CLP);
- esiti del controllo ufficiale sul reg. REACH eseguito dall'autorità competente nazionale;
- rapporti ECHA concernenti il riepilogo delle attività di controllo ufficiale eseguiti da parte degli Stati membri;
- indicazioni operative provenienti dal Forum dell'ECHA (REACH Enforcement);
- indicazioni operative provenienti dal comitato tecnico di coordinamento di cui al DM 22 novembre 2007, ed in particolare dal gruppo di lavoro sulla vigilanza;
- indicazioni operative provenienti dal gruppo tecnico di esperti sul reg. REACH del coordinamento interregionale della prevenzione e dal laboratorio di approfondimento rischio chimico;
- variazioni normative;
- evidenze scientifiche;
- emergenze/segnalazioni.

5 - Programmazione del controllo ufficiale

Le attività di controllo sono programmate coerentemente con gli indirizzi dei piani di controllo nazionali.

I controlli di conformità ai regolamenti REACH e CLP sono effettuati secondo le indicazioni provenienti dall'ECHA, dall'autorità nazionale e dall'autorità regionale secondo gli specifici progetti elaborati dal Forum ECHA (REACH en force).

6 - Gruppo di coordinamento delle attività di controllo

Presso il DASOE viene istituito un gruppo di coordinamento delle attività di controllo composto dal dirigente preposto per materia o suo delegato, e da quattro ispettori REACH abilitati all'accesso al sistema informativo ed interattivo europeo e nazionale (REACH.IT).

Il gruppo di coordinamento avrà cura di:

1. individuare e selezionare le aziende da sottoporre a controllo programmato secondo le metodologie di cui al paragrafo 7;
2. individuare, di volta in volta, gli ispettori da inviare per l'attività ispettiva e/o di indagine sul territorio regionale, in funzione dell'ambito provinciale sede di ispezione, tenuto conto della complessità dell'attività ispettiva richiesta e della professionalità specifica dei singoli operatori. Le richieste di indagini (processo reattivo in risposta ad eventi accidentali, incidentali, inadempienze o identificate non conformità) che giungono presso le singole AA.SS.PP. dovranno essere trasmesse tempestivamente all'ACR che provvederà per il tramite del gruppo di coordinamento ad attuare quanto stabilito al superiore punto 6.2.

7 - Metodologia di individuazione e di selezione dell'azienda

In coerenza agli indirizzi dei piani di controllo nazionali e secondo gli specifici progetti elaborati dal Forum ECHA, al fine di garantire trasparenza nei confronti delle aziende, il gruppo di Coordinamento individuerà le aziende da sottoporre a controllo programmato (processo proattivo pianificato e di routine) avvalendosi delle seguenti fonti informative:

- Archivi ASP e Agenzie regionali/provinciali per la protezione ambientale (IPPC/AIA/SEVESO)
- Elenco aziende trasmesse da AC nazionale
- Elenco UNIONCAMERE
- EPIWORK (utilizzabile per ottenere dati anagrafici delle aziende)

I nominativi delle aziende individuate, suddivise per provincia di appartenenza, vengono trasmessi per competenza territoriale ai dipartimenti di prevenzione delle singole AA.SS.PP.

I dipartimenti di prevenzione delle AASSPP, per il tramite dell'ispettore territoriale, inviano a ciascuna azienda ed indirizzate al rappresentante legale una scheda informativa, secondo il modello allegato (A). Le schede informative, debitamente compilate e firmate dal rappresentante legale dell'impresa, sono rese entro 20 gg. dalle aziende all' ASP territorialmente competente. Le stesse dovranno essere trasmesse tempestivamente al gruppo di coordinamento delle attività di controllo presso l'ACR per la successiva selezione delle aziende da sottoporre a controllo.

La selezione origina dalla valutazione oltre che dalle informazioni rese dall'azienda attraverso la scheda informativa, dei seguenti criteri quali:

1. congruità delle informazioni;
2. volumi delle sostanze utilizzate dando priorità alle imprese che utilizzano e immettono sul mercato più di 100 tonnellate di sostanze;
3. proprietà tossicologiche delle sostanze utilizzate, intendendo da considerarsi prioritarie le sostanze classificate come pericolose in base ai criteri di classificazione (CLP) e soprattutto le sostanze CMR di categoria 1 o 2 e le sostanze pericolose per l'ambiente (PBT e vPvB);

La metodologia di cui sopra non si applica alle richieste di indagini (processo reattivo non di routine). A titolo esemplificativo rientrano tra questi ultimi i controlli disposti in via autonoma dall' ACR, quelli derivanti da segnalazioni ritenute congrue e pervenute dai cittadini e/o trasmesse dai carabinieri, NOE, NAS etc.

Qualora l'azienda non dovesse rispondere alla richiesta di informazioni, gli ispettori comunicheranno il mancato riscontro al gruppo di coordinamento REACH.

8 - Modalità di effettuazione del controllo

Nel rispetto delle indicazioni dei piani nazionali dei controlli che recepiscono i progetti elaborati dal Forum ECHA (Reach en force ..) il controllo ha lo scopo in particolare di verificare:

- l'avvenuta presentazione della registrazione o, per le sostanze in regime transitorio, della preregistrazione;
- l'esistenza e l'efficacia di un sistema di gestione e controllo delle sostanze, miscele e articoli;
- la presenza e la conformità, ai sensi dell'art. 31 del regolamento REACH, delle SDS;
- la presenza, ove previsto, degli allegati tecnici alla SDS con la sintesi degli scenari di esposizione;
- il rispetto degli usi identificati e delle relative precauzioni, nonché delle misure per il controllo dell'esposizione, come riferite nelle specifiche sottosezioni della SDS;

- l'idoneità e l'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuali previsti per gli usi identificati delle sostanze o miscele;
- l'avvenuta comunicazione delle informazioni lungo la catena di approvvigionamento;
- la corretta classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele pericolose ai sensi di quanto previsto dal regolamento CLP e dal D.Lgs. n. 65/2003;
- l'avvenuta presentazione della notifica di cui agli art. 40 e 49 del reg. CIP.

Il controllo prevede che durante l'ispezione sia verificata l'esistenza di un sistema di gestione delle informazioni, sia esso cartaceo che informatico, comunque efficace ed adeguato in ordine all'accessibilità e ai tempi di interrogazione, che contenga almeno le seguenti informazioni:

1. Per le sostanze fabbricate

- 1.1 Nome chimico
- 1.2 Nome commerciale
- 1.3 Principali identificatori: n. CAS (se disponibile) e n° EC (EINECS, ELINCS, NLP) (se disponibile), N° di registrazione, N° di preregistrazione, N° di inquiry,
- 1.4 Status della sostanza ai fini del REACH (è opportuno indicare se si tratta di: sostanza "phase in", "non phase in", esentata, intermedio, polimero, per i PPORD indicare n° di notifica e relativa scadenza, disporre di giustificazione documentata). Per quanto possibile lo status della sostanza deve essere supportato da documenti tecnici (schede tecniche, certificati di analisi, ecc.).
- 1.5 Tonnellaggio/annuo (è opportuno avere evidenza del calcolo effettuato per la determinazione della fascia di tonnellaggio in fase di pre-registrazione e monitoraggio del tonnellaggio annuo ai fini della registrazione)
- 1.6 Classificazione ed etichettatura
- 1.7 Indicazione di SVHC (già incluse in Candidate List - art. 59.1)
- 1.8 Destinazione d'uso (è sufficiente l'indicazione: utilizzo professionale e/o industriale e/o consumatori)
- 1.9 Indicazioni di eventuali restrizioni/autorizzazioni (per le autorizzazioni è opportuno indicare n° di autorizzazione e relativa scadenza)

2. Per le sostanze importate da extra UE

- 2.1 Nome chimico
- 2.2 Nome commerciale
- 2.3 Principali identificatori: CAS (se disponibile) e Numero EC (EINECS, ELINCS, NLP) (se disponibile), N° di registrazione, N° di preregistrazione, N di inquiry
- 2.4 Tonnellaggio/annuo (è opportuno avere evidenza del calcolo effettuato per la determinazione della fascia di tonnellaggio in fase di pre-registrazione e monitoraggio del tonnellaggio annuo ai fini della registrazione)
- 2.5 Classificazione ed etichettatura
- 2.6 Indicazione di SVHC (art. 59.1)
- 2.7 Status della sostanza ai fini del REACH (è opportuno indicare se si tratta di: sostanza "phase in", "non phase in", intermedio, per i polimeri identificare i monomeri e altre sostanze presenti in forma legata come riportato all' art. 6.3 ed evidenza della pre-registrazione o registrazione dei monomeri effettuata da un attore a monte). Per quanto possibile lo status della sostanza deve essere supportato da documenti tecnici (schede tecniche, certificati di analisi, ecc.).
- 2.8 Indicazioni di eventuali restrizioni/autorizzazioni (per le autorizzazioni è opportuno indicare n° di autorizzazione e relativa scadenza)
- 2.10 Indicazione di un eventuale OR - Rappresentante Esclusivo - (è opportuno avere evidenza del documento che attesti la nomina dell'OR)

3. Per le sostanze acquistate in UE

- 3.1 Elenco fornitori (nazionali o europei) di sostanze in quanto tali (è opportuno avere corrispondenza sostanza - fornitore e contratti di fornitura).
Se la sostanza è "coperta" da OR è necessario avere evidenza di tale status

4. Per le miscele fabbricate

- 4.1 Nome commerciale della miscela

4.2	Classificazione e etichettatura
4.3	Dati formulativi delle miscele necessari per la quantificazione delle sostanze
4.4	Scheda di sicurezza se la miscela è pericolosa
4.5	Comunicazione della formulazione alla banca dati preparati pericolosi (art. 15 D.Lgs n. 65/03) se la miscela è pericolosa
4.6	Destinazione d'uso (è sufficiente l'indicazione: utilizzo professionale e/o industriale e/o consumatori)
4.7	Indicazione della presenza di SVHC (già incluse in Candidate List) in concentrazione > 0,1% p/p
4.8	Scheda di sicurezza se la miscela è pericolosa riportante al punto 1 l'identificazione di una società europea.
4.9	Comunicazione della formulazione alla banca dati preparati pericolosi (art. 15 D.Lgs 65/03) se la miscela è pericolosa.

5. Per le miscele importate da extra UE

5.1	Nome commerciale
5.2	Quantitativo annuo
5.3	Dati formulativi delle miscele necessari per la quantificazione delle sostanze
5.4	Classificazione e etichettatura
5.5	Destinazione d'uso (è sufficiente l'indicazione: utilizzo professionale e/o industriale e/o consumatori)
5.6	Indicazione della presenza di SVHC (già incluse in Candidate List) in concentrazione > 0,1% p/p

6. Per le miscele acquistate in UE

6.1	Elenco fornitori (nazionali o europei) di miscele (è opportuno avere corrispondenza sostanza - fornitore).
6.2	Le schede di sicurezza aggiornate di tutte le miscele pericolose

7. Per gli articoli prodotti

7.1	Elenco degli articoli prodotti
7.2	Indicazione per ciascun articolo della presenza di eventuali sostanze intenzionalmente rilasciate, e relativa quantità
7.3	Indicazione della presenza di SVHC (già incluse in Candidate List) in concentrazione > 0,1% p/p e la relativa quantità annua
7.4	La notifica (ai sensi dell'art. 7.2 REACH) all'ECHA delle sostanze della Candidate List contenute negli articoli in quantità > 0,1% peso/peso e quantità > 1 t/a (a condizione che la sostanza NON sia stata già registrata da una qualsiasi azienda per lo specifico uso)

8. Per gli articoli importati

8.1	Elenco degli articoli importati
8.2	Indicare per ciascun articolo, se del caso, la presenza di eventuali sostanze intenzionalmente rilasciate, e la relativa quantità
8.3	Indicazione della presenza di SVHC (già incluse in Candidate List) in concentrazione > 0,1% p/p e la relativa quantità annua
8.4	La notifica (ai sensi dell'art. 7.2 REACH) all'ECHA delle sostanze della Candidate List contenute negli articoli in quantità > 0,1% peso/peso e quantità > 1 t/a (a condizione che la sostanza NON sia stata già registrata da una qualsiasi azienda per lo specifico uso)

9. Per la legal entity

9.1	UUID number
9.2	Sedi legali e siti produttivi e relativa attività (congruenza con informazioni contenute su documento valutazione dei rischi DVR o Rapporto di Sicurezza Rds)

Sono inoltre da verificare:

1. disponibilità delle SDS (Schede Dati di Sicurezza) di sostanze/miscele presenti in azienda (art. 31) per:
 - a. sostanze o miscele che rispondono ai criteri di classificazione come pericolosi ai sensi della direttiva 67/548/CEE e della direttiva 99/45/CE e regolamento 1272/2008/CE - CLP;
 - b. sostanze PBT e/o vPvB;
 - c. sostanze identificate come SVHC (Substance of Very High Concern) e inserite nella Candidate List per motivi diversi da quanto indicato ai punti a) e b);
2. la possibilità di accesso dei lavoratori alle informazioni riguardanti sostanze e miscele utilizzate o ai quali possono essere esposti;

3. l'esistenza di funzioni aziendali e di referenti in materia REACH e CLP, attraverso l'acquisizione di organigrammi e deleghe.

Potranno, infine, essere verificati:

- contratti di produzione conto terzi, contratti/accordi di distribuzione;
- atti comprovanti acquisizioni, cessioni di ramo d'azienda, di assets (stabilimenti);
- comunicazioni eventuali da e verso ECHA;
- memorie a supporto di eventuali esenzioni (es. esenzione da registrazione in base ai criteri dell'All. IV e V);
- memorie a supporto dello status di phase-in;
- dichiarazioni dei fornitori sulla REACH compliance dei loro prodotti;
- inventario clienti;
- comunicazioni da e verso i clienti su SVHC già incluse nella Candidate List.

9 - Controlli analitici

Il presente documento non prevede l'effettuazione di controlli analitici fatti salvi eventuali controlli ritenuti necessari da parte dell'ispettore; lo stesso preliminarmente comunica al Gruppo di Coordinamento le necessità ravvisate. Conseguentemente il Gruppo di Coordinamento esprimerà parere sull'opportunità e modalità di procedere all'effettuazione del campionamento, previa verifica sulla fattibilità dell'esecuzione del controllo analitico presso i Laboratori di Sanità Pubblica, di ARPA Sicilia o di ARPA di altre Regioni e PPAA.

10 - Tariffe e sanzioni

Nelle more dell'adozione del Decreto Interministeriale relativo alle tariffe da applicarsi per i controlli effettuati nell'ambito del Regolamento REACH, in relazione alla nota di trasmissione del Ministero della Salute prot. 16249 del 5 luglio 2011, occorre invitare la ditta a corrispondere un importo pari a euro 2000 da versare sul conto corrente postale n. 2622148 intestato: Tes. Roma Succ.le - Min. Salute vers art. 7, co 6 quinquies, D.Lgs n. 145 del 28 luglio 2008.

Inoltre, per quanto riguarda i proventi delle sanzioni pecuniarie, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 6 del D.A. del 22 luglio 2011.

A seguito delle violazioni amministrative accertate, gli ispettori, così come previsto dal decreto sanzioni in via di emanazione, inviano all'ACR il verbale di illecito amministrativo delle violazioni contestate e notificate all'azienda ispezionata per la irrogazione delle relative sanzioni in ordine all'art. 19 D. L.vo n. 133/99, art. 14 decreto legislativo n. 186/11 e come indicato dal D.A. del 22 luglio 2011.

11 - Rilevazione attività e reportistica

Al termine dell'attività di controllo gli ispettori incaricati, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di appartenenza, rendono sullo svolgimento e sugli esiti della stessa inviando all'ACR una breve relazione; nella stessa potranno essere indicate eventuali criticità riscontrate durante l'iter ispettivo.

L'ACR sulla base delle rendicontazioni ricevute predisporrà annualmente report regionale sull'attività svolta, funzionale alla revisione del presente documento e alla riprogrammazione delle attività di controllo e ai fini dell'assolvimento del debito informativo verso l'Autorità competente nazionale REACH di cui al punto 6.4 dell'Accordo di CSR del 29 ottobre 2009.

12 - Assetti organizzativi

I requisiti raccomandati per la qualifica di "ispettore REACH" sono costituiti dall'avere ricevuto una adeguata formazione, con relativo aggiornamento, sui regolamenti REACH e CLP che consenta di espletare i propri compiti con efficienza e coerenza ed in linea con le proposte di formazione del Gruppo tecnico di esperti delle regioni e province autonome di cui al paragrafo 4.3 lettera a) dell'Accordo CSR del 29 ottobre 2009. Ai fini dell'identificazione, ciascun ispettore sarà fornito di tesserino di riconoscimento che attesti la nomina di "Ispettore REACH".

13 - Comunicazione

Il DASOE provvederà a diffondere le presenti linee guida a tutti i dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP. e loro articolazioni.

14 - Fonti legislative

Normativa europea

1. Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2. Regolamento CE n. 440/2008 della Commissione, del 30 maggio 2008, che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
3. Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento CE n. 1907/2006.
4. Regolamento CE n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
5. Regolamento CE n. 286/2011 della Commissione, del 10 marzo 2011, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
6. Regolamento CE n. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010, recante modifica regolamento CE n. 1097/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Normativa nazionale

1. decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante «attuazione della direttiva n. 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose», e successive modifiche ed integrazioni;
2. decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, recante «attuazione delle direttive n. 1999/45/CE e n. 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi», e successive modificazioni ed integrazioni;
3. decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46 recante «disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali»;
4. decreto 22 novembre 2007 del Ministro della salute riguardante «piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46»;
5. decreto legislativo 28 luglio 2008, n. 145, recante «attuazione della direttiva n. 2006/121/CE, che modifica la direttiva n. 67/548/CEE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, per adattarle al regolamento CE n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche»;
6. accordo Rep. n. 181/CSR del 29 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 (G.U. n. 285 del 7 dicembre 2009);

7. decreto legislativo 14 settembre 2009, n. 133 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento CE n. 1907/2006 che stabilisce i principi ed i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Normativa regionale

1. Decreto Assessorato della salute della Regione siciliana n. 1374/11 del 22 luglio 2011 che recepisce l'accordo Stato-Regioni per l'individuazione dell'Autorità competente Regionale REACH e con cui l'Autorità Competente Regionale individua il personale addetto ai controlli in materia di REACH e CLP sul territorio regionale.
2. Decreto Assessorato alla salute n. 2666/11 del 21 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I, n. 6 del 10 febbraio 2012, costituzione del Comitato Tecnico Regionale (CTR) - REACH di cui all'art. 1 del D.A. del 22 luglio 2011.

Allegato A

RICHIESTA D'INFORMAZIONI IN RELAZIONE ALLA VISITA ISPETTIVA PER L'OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO CE N. 1907/2006, DEL REGOLAMENTO CE N. 1272/2008, DEL D.LGS N. 52/1997 E DEL D.LGS N. 65/2003

Spett.le

.....

L'Autorità Competente Regionale (ACR) REACH, con la finalità di effettuare i controlli ufficiali previsti dal regolamento REACH e dalle norme correlate, ivi compreso il regolamento CLP, nel rispetto del Piano nazionale dei controlli sull'applicazione del regolamento REACH, ha individuato un campione di imprese, potenzialmente passibili di ispezione.

La compilazione delle schede allegate (A1, A2 e A3), che Vi si richiede, consentirà la raccolta e la valutazione delle informazioni per l'eventuale successivo controllo presso la Vs sede, che sarà effettuato dallo scrivente Organo di controllo.

Le informazioni, base informativa per l'attività ispettiva, devono essere rese entro 20 gg dal ricevimento della presente. Si raccomanda un'attenta e puntuale compilazione della scheda riassuntiva in lingua italiana.

In particolare:

- tutti gli elementi aggiuntivi a supporto della scheda riassuntiva devono essere forniti in forma di allegato alla medesima;
- gli eventuali allegati devono avere l'esatto riferimento all'ordine della scheda riassuntiva (sezione e numero). Le singole pagine dell'allegato, in lingua italiana, devono essere numerate e rilegate;
- qualora si richiedano dati non pertinenti, nella relativa sezione deve essere inserito "n.p."

Per eventuali ulteriori dettagli, si prega di contattare: (referenti ASP).

NB: il testo sopra riportato potrà essere utilizzato dall'ispettore REACH - modificato/integrato secondo i diversi modelli organizzativi e le esigenze del caso - quale traccia di lettera per l'invio all'impresa della scheda riassuntiva.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Allegato A1 SCHEDE INFORMATIVE

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA		NOTE
1.1 Denominazione e Ragione sociale dell'Entità Legale		
1.1.1 Codice NACE		
1.1.2 Codice ATECO 2007		
1.2 Indirizzo della sede legale		
1.2.1 Indicazione del sito produttivo A		
1.2.1 Indicazione del sito produttivo B		
1.2.1 Indicazione del sito produttivo C		
1.2.1 Indicazione del sito produttivo D		
1.3 Generalità del legale rappresentante dell'impresa		
1.4 Nome della persona che ha compilato la scheda riassuntiva		
1.4.1 numero di telefono		
1.4.2 numero di cellulare		
1.4.3 indirizzo di posta elettronica		
1.5 Mercato di riferimento dell'impresa:	<input type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Comunitario <input type="checkbox"/> Internazionale	
1.6 l'impresa ha una certificazione del sistema di gestione per la qualità?		
1.7 Tipologia del sistema di qualità adottato		
2. ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA E PERSONALE		
2.1 Tipologia dell'impresa (Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE e DM 18 aprile 2005).	<input type="checkbox"/> Grande <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Piccola	
2.2 Numero di dipendenti dell'impresa		
2.3 Responsabile delle attività connesse al regolamento REACH		
2.3.1 numero di telefono		
2.3.2 numero di cellulare		
2.3.3 indirizzo di posta elettronica		
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ		
3.1 Tipologia dei processi	<input type="checkbox"/> Produzione <input type="checkbox"/> importazione	
3.1 Tipologia dei processi	<input type="checkbox"/> Formulazione <input type="checkbox"/> distribuzione <input type="checkbox"/> altro	
4. Gestione delle informazioni		
4.1 Gestione delle informazioni	<input type="checkbox"/> dati cartacei <input type="checkbox"/> dati su supporto informatico	
5. REACH		
5. Ruolo dell'impresa rispetto al REACH (sono possibili risposte multiple):	<input type="checkbox"/> 5.1 Fabbricante di sostanze ⁶ <input type="checkbox"/> 5.2 Importatore di sostanze in quanto tali <input type="checkbox"/> 5.3 Produttore di miscele ⁷ (Utilizzatore a valle di sostanze) <input type="checkbox"/> 5.4 Importatore di miscele <input type="checkbox"/> 5.5 Produttore di articoli (Utilizzatore a valle) <input type="checkbox"/> 5.6 Importatore di articoli <input type="checkbox"/> 5.7 Distributore <input type="checkbox"/> 5.8 Rappresentante esclusivo (Se SI allegare documento attestante la nomina a rappresentante esclusivo)	
	5.9 Altro (Specificare)	
6.1 SOSTANZE FABBRICATE		
6.1 Tra le sostanze fabbricate indicare le 10 sostanze con il maggior tonnellaggio [compilare l'allegato A1]	vedi allegato A2	

6.2 SOSTANZE IMPORTATE	
6.2 Tra le sostanze importate indicare le 10 sostanze con il maggior tonnellaggio [compilare l'allegato A1]	vedi allegato A2
6.3 MISCELE	
6.3.1 Tra le miscele prodotte indicare le 10 con il maggior tonnellaggio [compilare l'allegato A2]	vedi allegato A3
6.3.2 Tra le miscele importate indicare le 10 con il maggior tonnellaggio [compilare allegato A2]	vedi allegato A3
Indicare se è importata almeno una sostanza componente della miscela per un quantitativo pari o superiore a 1000 ton/anno.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Se sì, indicare sostanza e quantità:	
Per ogni miscela importata, immessa sul mercato senza modifica della confezione, indicare la destinazione d'uso	<input type="checkbox"/> utilizzo industriale
	<input type="checkbox"/> utilizzo professionale
	<input type="checkbox"/> destinato ai consumatori
7. ELENCO FORNITORI	
8.1 Rendere disponibile, in fase di ispezione, l'elenco fornitori nazionali o europei di sostanze in quanto tali (indicare chiaramente il binomio sostanza fornitore).	
8.2 Rendere disponibile, in fase di ispezione l'elenco fornitori nazionali o europei di miscele (indicare chiaramente il binomio miscela-fornitore)	
8. PER LA LEGAL ENTITY	
9.1 UUID number	
9.2 Siti produttivi e relativa attività (congruenza con informazioni contenute su Documento Valutazione dei Rischi - DVR o Rapporto di Sicurezza - RdS)	

ELENCO DEI DOCUMENTI A SUPPORTO CONSIGLIATI (da detenere in aziende o rendere eventualmente disponibili in caso di ispezione; tali documenti consigliati non sono da trasmettere all'ASL unitamente alla presente scheda informativa)

Si consiglia di predisporre, per un'eventuale ispezione, la seguente documentazione:

1. le SDS (Schede Dati di Sicurezza) di sostanze/miscele presenti in azienda (art. 31) per:
 - a. sostanze o miscele che rispondono ai criteri di classificazione come pericolosi ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE e della direttiva n. 99/45/CE e regolamento n. 1272/2008/CE - CLP;
 - b. sostanze PBT e/o vPvB;
 - c. sostanze identificate come SVHC (Substance of Very High Concern) e inserite nella Candidate List per motivi diversi da quanto indicato ai punti a) e b);
2. la possibilità di accesso dei lavoratori alle informazioni riguardanti sostanze e miscele utilizzate o ai quali possono essere esposte;
3. le funzioni aziendali coinvolte in attività REACH, eventuali referenti nominati e relativi organigrammi. È consigliabile, inoltre, predisporre documentazione che evidenzi un'organizzazione interna adeguata alla gestione degli obblighi dei REACH (ad es. comunicazioni a RSPP/ufficio acquisti/controllo qualità, ecc., R&D);

⁶ sostanza: un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale o ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurità derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza o modificarne la composizione (Reg. REACH)

⁷ miscela: una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze (Reg. CLP)

Allegato A2 ELENCO SOSTANZE FABBRICATE E/O IMPORTATE (voce 6.1 e 6.2)

1.1 Nome chimico	1.2 Nome commerciale	n. CAS	n° EC (EINECS)	N° di registrazione	N° di pre-registrazione	sostanza "phase in"	sostanza "non phase in"	sostanza esentata	intermedio	polimero	PPORD	data di scadenza della pre-registrazione/registrazione	1.5 Tonnellaggio annuo	1.6 Classificazione ed etichettatura	1.7 Indicazione di SVHC (già incluse in Candidate List - art. 59.1)	1.8 Destinazione d'uso	1.9 Indicazioni di eventuali restrizioni/autorizzazioni (per le autorizzazioni indicare n° di autorizzazioni e relativa scadenza)	2.10 per le sole sostanze importate extra UE Indicazione di un eventuale OR - Rappresentante Esclusivo -
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		
												<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a				<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori		

Allegato A3 ELENCO MISCELE FABBRICATE E/O IMPORTATE (voce 6.3)

Nome commerciale	1.5 Tonnellaggio annuo	1.6 Classificazione ed etichettatura	1.7 Indicazione di SVHC (già incluse in Candidate List - art. 59.1)	1.8 Destinazione d'uso	2.10 Per le sole sostanze importate extra UE Indicazione di un eventuale OR - Rappresentante Esclusivo
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	
	<input type="checkbox"/> 1 t/a <input type="checkbox"/> 100 t/a <input type="checkbox"/> 1000 t/a			<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori	

DECRETO 6 settembre 2013.

Sanzioni amministrative REACH e CLP.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni, in particolare gli articoli 17 e 20;

Visto il D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1191 - semplificazioni dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi;

Visto l'art 6, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernenti le competenze dello Stato per le funzioni amministrative per la produzione, la registrazione, il commercio e l'impiego delle sostanze chimiche e delle forme di energia capaci di alterare l'equilibrio biologico ed ecologico;

Visto l'art. 7, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1978 n. 833, concernenti le funzioni delegate alle regioni per l'esercizio delle funzioni amministrative dei controlli sulla produzione, detenzione, commercio e impiego dei gas tossici e delle altre sostanze pericolose;

Vista la legge 24 novembre 1981 n. 689 - legge di depenalizzazione;

Visto il D.P.R. 29 luglio 1982, n. 571 "Norme per l'attuazione degli articoli 15, ultimo comma, e 17, penultimo comma, della legge 24 novembre 1981 n. 689 - legge di depenalizzazione";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 40 della legge regionale n. 30 del 1993, come modificato dall'art. 18, commi 8 e 9, della legge regionale n. 33/94 concernente funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Attuazione della direttiva n. 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Attuazione delle direttive n. 1999/45/CE e n. 2001/160/CE relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi";

Visto il regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce l'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva n. 1999/45/CE e che abroga il regolamento CEE n. 793/93 del Consiglio e il regolamento CE n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva n. 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione n. 91/155/CEE, n. 93/67/CEE n. 93/105/CE e n. 2000/21/CE;

Vista la legge 6 aprile 2007 n. 46 "Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 15 febbraio 2007 n. 1, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali";

Visto il decreto 22 novembre 2007 "Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 5/bis del D.L. 15 febbraio 2007 n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007 n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la regi-

strazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)";

Visto il regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive n. 67/548/CEE e n. 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento CE n. 1907/2006;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 recante: "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2009 n. 133, concernente la disciplina sanzionatoria per la violazione alle disposizioni del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH);

Visto l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 ottobre 2009;

Visto il decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana n. 1374/11 del 22 luglio 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34, parte 1, del 12 agosto 2011, per il recepimento dell'Accordo tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome del 29 ottobre 2009 concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) che all'art. 2 individua l'Autorità competente regionale;

Visto, in particolare, il punto h) dell'all. 1 al decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana n. 1374/11 del 22 luglio 2011 con cui l'Autorità competente regionale per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) individua gli uffici competenti per le funzioni amministrative riguardanti l'applicazione delle sanzioni a seguito di violazioni commesse sul territorio regionale e derivanti dalla mancata applicazione del regolamento "REACH" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2011, n. 186 concernente la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP) che modifica ed abroga le direttive n. 67/548/CEE e n. 1999/45/CE e che modifica il regolamento CE n. 1907/2006;

Considerato che l'art. 19 del decreto legislativo n. 133/09 e l'art. 14 del decreto legislativo n. 186/11 non prevedono l'applicabilità del pagamento in misura ridotta di cui alla legge n. 689/81;

Ritenuto necessario individuare l'ufficio competente per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal decreto legislativo n. 133/09 e dal decreto legislativo n. 186/11 e per le violazioni amministrative al decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e al decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni, nonché definire attraverso un atto di indirizzo le modalità operative;

Decreta:

Art. 1

È individuato, presso il Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE) dell'Assessorato regionale della salute, l'Ufficio regionale competente a ricevere il rapporto previsto dall'art. 17, comma 1, legge n. 689/81, per le sanzioni previste dal decreto legislativo n. 133/09 (REACH) e dal decreto legislativo n. 186/11 (CLP).

Art. 2

Gli ispettori REACH, incaricati con apposito atto di determinazione dirigenziale generale dall'Autorità competente regionale (ACR), a seguito delle violazioni amministrative accertate per la mancata applicazione degli adempimenti previsti dai regolamenti REACH e CLP inviano, al DASOE, il verbale di sopralluogo (allegato 1) ed il verbale di illecito amministrativo (allegato 2) delle violazioni contestate e notificate per l'irrogazione delle relative sanzioni in ordine all'art. 19 del decreto legislativo n. 133/99 e art. 14 del decreto legislativo n. 186/11.

Art. 3

I destinatari del verbale di illecito amministrativo, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 689/81, entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione, possono far pervenire all'Autorità competente regionale REACH (ACR), a norma dell'art. 17 legge n. 689/81, scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Autorità.

Le memorie difensive dovranno essere inoltrate al Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE) dell'Assessorato regionale della salute, via M. Vaccaro n. 5 - c.a.p. 90154 Palermo.

Art. 4

Per i compiti previsti dagli artt. 17 e 18 della legge n. 689/81, su delega dell'ACR, con apposito provvedimento viene costituito dall'ACR un gruppo di lavoro composto dallo stesso dirigente preposto competente per materia del DASOE, o suo delegato, e da quattro ispettori REACH scelti tra quelli di cui all'art 2, con esclusione degli ispettori che hanno contestato la violazione, e da un funzionario amministrativo del Dipartimento ASOE.

Art. 5

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono destinati alla Regione secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 6 del D.A. 22 luglio 2011 e dall'art. 13 del decreto legislativo n. 186/11.

Art. 6

Con successivo atto verrà richiesta l'istituzione di apposito capitolo di entrata del bilancio regionale a cui affluiranno le somme versate a titolo di sanzioni amministrative pecuniarie per la mancata applicazione dei regolamenti REACH e CLP.

Art. 7

I verbali di ispezione ed i verbali di illecito amministrativo sono redatti secondo gli schemi di cui agli allegati 1 e 2.

Art. 8

L'Autorità competente regionale dispone la notifica del presente atto all'Autorità competente nazionale (ACN), presso il Ministero della salute, ai direttori generali/commissari straordinari e ai direttori dei dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP. della Regione siciliana che avranno cura di notificarlo ai soggetti interessati, e la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I.

Palermo, 6 settembre 2013.

BORSELLINO

Allegato

(INTESTAZIONE)

VERBALE DI SOPRALLUOGO N.
(in materia di REACH e CLP)

L'anno il giorno del mese di,
alle ore presso gli uffici della ditta sotto indicata è stato redatto
il presente verbale

VERBALIZZANTI

I seguenti ispettori REACH:

Dati identificativi della ditta ispezionata:

ragione sociale:
esercente:
sede legale:
legale rappresentante:
nato a il residente
a via n.
identificato a mezzo di

Luogo ispezionato:

sede:
attività svolta:

Persone presenti all'ispezione:

il sig. il residente
nato a il
a via n.
identificato a mezzo di
nella qualità di
il sig. il residente
nato a il
a via n.
identificato a mezzo di
nella qualità di

Nel corso del sopralluogo è emerso quanto segue:

A richiesta, la ditta ha esibito la documentazione di seguito elencata che è stata acquisita in originale/copia:

Per quanto sopra accertato la parte presente dichiara:

Di seguito viene elencata la documentazione che il legale rappresentante della ditta o persona dallo stesso formalmente incaricata dovrà fornire in copia conforme all'originale presso il servizio di intestazione indicato, entro e non oltre il giorno
Eventuale documentazione acquisita in originale sarà restituita non appena visionata.

Si dà atto che quanto su descritto è stato oggetto di rilievo fotografico.

Di quanto precede è stato redatto il presente verbale composto da n. pagine.

Una copia viene consegnata al sig.
nella sua qualità di che preso atto del sopralluogo ha inteso dichiarare:

In merito alla verifica della documentazione acquisita col presente verbale e da acquisire, i verbalizzanti si riservano, per eventuali violazioni, l'applicazione dei decreti sanzionatori ai regolamenti REACH e CLP.

Con riferimento alla nota di trasmissione del Ministero della salute prot. n. 16249 del 5 luglio 2011, si invita la ditta a corri-

spondere un importo pari a euro 2.000,00 da versare sul conto corrente postale n. 2622148 intestato:

— Tes. Roma succursale - Ministero della salute vers. art. 7, comma 6 quinquies, decreto legislativo n. 145 del 28 luglio 2008 oppure tramite bonifico bancario IBAN: IT 31 A076 0103 2000 0000 2622 148.

Dovrà essere fornita prova dell'avvenuto versamento mediante spedizione di copia della quietanza al Ministero della salute - direzione generale della prevenzione - Ufficio I e Ufficio IV (separatamente) viale Giorgio Ribotta, n. 5 - 00144 Roma, oppure al numero di fax 0659946376.

Fatto, letto e sottoscritto in pari data dai verbalizzanti e dalla parte presente alla quale si rilascia copia.

Parte presente

Verbalizzanti

.....

Allegato 2

INTESTAZIONE

VERBALE DI ILLECITO AMMINISTRATIVO (ex art. 14 legge n. 689/81)

L'anno il giorno del mese di
i sottoscritti:

Ispettori REACH:

a seguito di verbale di sopralluogo n., redatto in data
presso la ditta
con sede in via n.
della quale è rappresentante legale/amministratore unico/titolare il
sig. e, dall'esame della
documentazione fornita/acquisita con verbale n. del
contestano al contravventore:

sig. nato il
a e residente in
via n.

le seguenti violazioni:

1) art. del regolamento sanzionato
dall'art. del decreto legislativo che prevede la
pena pecuniaria da € a € in quanto:

2) art. del regolamento sanzionato dall'art. del
decreto legislativo che prevede la pena pecuniaria
da € a € in quanto:

3) art. del regolamento sanzionato dall'art. del decreto
legislativo che prevede la pena pecuniaria da
€ a € in quanto:

Con riferimento all'art. 19 del decreto legislativo n. 133/09 e
all'art. 14 del decreto legislativo n. 133/11, il presente atto, con allegato
copia del verbale di sopralluogo, verrà trasmesso ai sensi dell'art. 17
della legge n. 689/81 all'Autorità competente regionale REACH -
presso l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento attività
sanitarie ed osservatorio epidemiologico D.A.S.O.E., via Mario Vac-
caro n. 5 - cap. 90154 Palermo - per l'irrogazione delle sanzioni
amministrative.

Ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689/81 gli interessati potranno
presentare all'Autorità competente regionale REACH di cui sopra,
entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o noti-
ficazione, scritti difensivi e documenti e chiedere di essere sentiti
dalla medesima Autorità.

Verbalizzanti

.....

(2013.37.2153)102

ASSESSORATO DELLA SALUTE ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 8 agosto 2013.

Modifica ai decreti interassessoriali 7 luglio 2010, n. 1776 e 19 gennaio 2011, n. 39, concernenti "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

E

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,
LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare gli artt. 8-bis, 8-ter e 8-quater introdotti dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Visto l'atto di intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 "determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso";

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2001, recante l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento relativo all'integrazione socio-sanitaria;

Visto il D.A. 17 giugno 2002, n. 890 "direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana";

Visto il D.A. 17 aprile 2003, n. 463, che integra e modifica del D.A. n. 890/02 con particolare riferimento all'art. 10 che dispone l'inserimento degli enti terzi già iscritti all'albo di cui alla legge regionale n. 64/84 nel novero dei soggetti preaccreditati;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 24 settembre 2009, con cui viene recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento concernente il "Piano italiano di azione sulle droghe";

Rilevato che il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e riqualificazione del servizio sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010", approvato con il D.A. n. 3254/10 prevede la specifica azione 6.5 "Programma regionale per l'adeguamento dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Ritenuto che il Piano sanitario regionale, approvato con D.P.R.S. n. 282/11, ed il Programma operativo 2010-2012, approvato con D.A. n. 3254/10, costituiscono strumenti primari di realizzazione della programmazione regionale;

Visto il decreto interassessoriale - Assessorato regionale della salute e Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro n. 1776/10 del 7 luglio 2010, "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al

funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso";

Visto il decreto interassessoriale - Assessorato regionale della salute e Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro n. 39/11 del 19 gennaio 2011, "Autorizzazione al funzionamento ed accreditamento di enti o associazioni che intendono concorrere alla gestione di servizi per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso, non precedentemente iscritti all'albo regionale degli enti ausiliari";

Visto il decreto interassessoriale - Assessorato regionale della salute e Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro n. 1753/11 del 20 settembre 2011, "Modifiche al decreto 7 luglio 2010, concernente determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso";

Vista la nota del Coordinamento enti ausiliari Regione siciliana (CEARS) del 30 aprile 2013, con la quale si manifestano le difficoltà di molte comunità terapeutiche che non sono riuscite ad ultimare taluni degli interventi di adeguamento strutturale prescritti in quanto alcuni apparati amministrativi locali non hanno provveduto tempestivamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni;

Considerato che, per quanto sopra rappresentato, alcuni enti potrebbero incorrere nel rischio di vedersi rigettata da parte delle aziende sanitarie provinciali competenti per territorio le istanze di autorizzazione sanitaria al funzionamento e di accreditamento;

Ritenuto che l'eventuale rigetto delle istanze avanzate dalle comunità comporterebbe la cessazione delle attività con il conseguente impatto negativo sulla platea dei soggetti fragili assistiti;

Considerato che deve essere garantito il diritto all'assistenza terapeutica ai soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Considerato che talune aziende sanitarie provinciali hanno rappresentato numerose criticità in merito alla conclusione delle procedure di accreditamento istituzionale degli enti privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso già iscritti all'albo regionale di cui alla legge regionale n. 64/84;

Ritenuto pertanto di dovere procedere alla modifica dell'art. 4 del decreto interassessoriale - Assessorato regionale della salute e Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro n.1753/11 del 20 settembre 2011;

Decretano:

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo, il termine fissato per l'adeguamento ai requisiti strutturali ai fini dell'accreditamento istituzionale degli enti ausiliari, già iscritti all'albo regionale degli enti ausiliari di cui alla legge regionale n. 64/84, per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso, è prorogato alla data del 31 dicembre 2013.

Art. 2

Gli enti ausiliari non precedentemente iscritti all'albo regionale di cui alla legge regionale n. 64/84 possono essere autorizzati al funzionamento da parte delle competenti A.S.P. e possono avanzare richiesta di accreditamento istituzionale in conformità all'allegato tecnico di cui al D.I. n. 1776/10.

Il presente decreto sarà pubblicato in forma integrale nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato della salute.

Palermo, 8 agosto 2013.

BORSELLINO
BONAFEDE

(2013.36.2092)012

ASSESSORATO DELLA SALUTE ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 2 settembre 2013.

Approvazione del protocollo d'intesa per assicurare il corretto rifornimento dei farmaci urgenti, mediante mezzi navali veloci, nelle isole minori della Sicilia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE
E
L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE
E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e sue integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 229/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n.155;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

Visto il decreto del Ministero della sanità del 6 luglio 1999, riguardante l'approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano;

Visto il D.Lvo n. 219/2006 e s.m.i. riguardante l'attuazione della direttiva n. 2001/83/CE, relativa al codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, che regola il trasporto dei medicinali, compresi gli stupefacenti e i prodotti chimici per la loro produzione;

Visto il capitolo della Farmacopea Ufficiale "Norme per la buona fabbricazione e per il controllo di qualità dei medicinali (NBF)", ed in particolare il paragrafo dedicato alla conservazione;

Visto il regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione approvato con DPR 15 febbraio 1952, n.328;

Visto il comma 7 dell'art. 19 ter della legge n. 166/2009;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009;

Vista la legge regionale n. 12 del 9 agosto 2002;

Vista il decreto legislativo n. 45 del 2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare congiuntamente lo svolgimento di attività di interesse comune";

Vista la richiesta della "Federfarma Sicilia" prot. n. 318/2012, con la quale è stata rappresentata la difficoltà di rifornimento delle farmacie delle isole minori;

Vista la nota dell'Assessore reg.le per la salute prot. n. 50738 del 14 giugno 2013, che ha fissato le caratteristiche

tecniche dei contenitori adibiti al trasporto farmaci da inviare con mezzi navali veloci alle farmacie delle isole minori della Sicilia;

Vista la nota dell'Assessore reg.le per le infrastrutture e la mobilità, prot. n. 101177 del 26 luglio 2013, con la quale lo stesso Assessorato, alla luce della succitata nota prot. n. 50738 del 14 giugno 2013, ha richiesto al Ministero delle infrastrutture - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - un intervento autorizzativo in deroga alle vigenti normative che regolamentano il trasporto pubblico locale attraverso i mezzi navali veloci;

Visto il parere espresso dal Ministero delle infrastrutture - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - con nota prot. n. 70720 del 9 agosto 2013, reso noto dall'Assessorato delle infrastrutture con nota prot. n. 103704 del 19 agosto 2013;

Considerato che la Compagnia delle Isole - SIREMAR - ha stipulato con il Ministero delle infrastrutture e con il Ministero dell'economia la convenzione rep. n. 55 del 30 luglio 2012, al fine di assicurare i collegamenti navali con le isole minori della Sicilia;

Considerato che è necessario garantire la celerità del rifornimento delle farmacie delle isole minori anche in relazione ai flussi turistici cui le medesime isole sono interessate;

Considerato che, in data 23 agosto 2013, si è svolta presso l'Assessorato regionale della salute una riunione finalizzata alla definizione della problematica dell'approvvigionamento dei farmaci nelle isole minori, alla luce delle indicazioni del Ministero delle infrastrutture - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - giusta nota prot. n. 70720 del 9 agosto 2013;

Considerato che al termine di tale riunione è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per assicurare il corretto rifornimento dei farmaci urgenti, mediante mezzi navali veloci nelle isole minori della Sicilia, nel rispetto delle indicazioni del Ministero delle infrastrutture - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - e delle vigenti norme di carattere sanitario;

Ritenuto, pertanto, necessario dover procedere all'adozione del provvedimento di approvazione del suddetto protocollo d'intesa;

Decretano:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato l'unito protocollo d'intesa siglato fra l'Assessorato regionale della salute, l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, l'Associazione dei distributori di farmaci - ADF, Federfarma e i vettori autorizzati per le piccole isole della Sicilia: la Compagnia delle Isole SPA Siremar e la Ustica Lines SpA, al fine di assicurare il corretto rifornimento dei farmaci urgenti, mediante unità navali veloci da passeggeri nelle isole minori della Sicilia.

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 2 settembre 2013.

BORSELLINO
BARTOLOTTA

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA PER ASSICURARE IL CORRETTO RIFORNIMENTO DEI FARMACI URGENTI, MEDIANTE MEZZI NAVALI VELOCI, NELLE ISOLE MINORI DELLA REGIONE SICILIA

tra

Assessorato regionale della Salute
Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità
Associazione Distributori Farmaci (ADF) - Federfarma
Compagnia delle Isole SpA e Ustica Lines SpA

Premesso che nelle isole minori le difficoltà di collegamento con la terraferma sovente hanno riflessi negative, tra l'altro, per il corretto e costante approvvigionamento dei farmaci, in particolare di quelli urgenti; a tal riguardo, con nota n. 318/2012 Federfarma Sicilia ha rappresentato all'Assessorato regionale alla salute la difficoltà di rifornimento delle farmacie delle Eolie tramite aliscafo di farmaci sfusi in urgenza, anche a seguito di interventi del nucleo dei carabinieri del NAS che ha riscontrato la mancata osservanza delle norme in materia di distribuzione dei medicinali.

Premesso che a seguito di tale richiesta si sono tenute diverse riunioni presso l'Assessorato salute e presso la Segreteria generale della Regione nel corso delle quali sono state definite le caratteristiche tecniche dei contenitori da adibire al trasporto dei farmaci nonché le procedure finalizzate a consentire all'Assessorato delle infrastrutture di poter richiedere al competente dicastero un intervento derogatorio atto a consentire il trasporto di che trattasi.

Considerato che occorre garantire il corretto rifornimento dei farmaci, nel rispetto delle vigenti normative, alle popolazioni delle isole minori, atteso che le navi di linea non garantiscono la frequenza e la rapidità della consegna e non raggiungono giornalmente in determinati periodi dell'anno tutte le isole minori di questa Regione;

Considerato che occorre garantire la continuità del servizio farmaceutico, attraverso un regolare approvvigionamento alle farmacie, ed a tal fine disciplinare le modalità di imballaggio dei farmaci nonché di trasporto degli stessi sui mezzi navali veloci;

Visto il decreto del Ministero della sanità del 6 luglio 1999 riguardante l'approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano;

Visto il D.Lvo n. 219/2006 e s.m.i. riguardante l'attuazione della direttiva n. 2001/83/CE, relativa al codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, che regola il trasporto dei medicinali, compresi gli stupefacenti e i prodotti chimici per la loro produzione;

Visto il capitolo della Farmacopea Ufficiale "Norme per la buona fabbricazione e per il controllo di qualità dei medicinali (NBF)", ed in particolare il paragrafo dedicato alla conservazione;

Vista l'assessoriale prot. n. 50738 del 14 giugno 2013 con la quale, in esito alle riunioni svoltesi presso il medesimo Assessorato della salute, in data 5 aprile 2013 e 4 giugno 2013 sono state condivise da parte dell'Assessorato della salute, Federfarma, ADF e Compagnia delle Isole SpA le caratteristiche dei contenitori destinati al trasporto di medicinali urgenti, mediante mezzo navale veloce, per il rifornimento delle farmacie presenti nelle isole minori della Sicilia, di cui il relativo indirizzario è parte integrante del presente accordo;

Vista la disponibilità espressa dalle compagnie di navigazione per assicurare il trasporto, previa autorizzazione ministeriale;

Vista la nota dell'Assessorato delle infrastrutture prot. n. 101177 del 26 luglio 2013 inviata al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la risposta del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto prot. n. 70720 del 9 luglio 2013;

Considerato che a seguito di tale parere l'Assessorato regionale delle infrastrutture ha comunicato che occorre definire le procedure ISM per il trasporto dei farmaci;

Considerato che le compagnie di navigazione hanno avviato le procedure di ISM secondo quanto richiesto dagli organi ministeriali, al fine di ottemperare entro il 16 settembre 2013;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:

Art. 1

Quanto citato in premessa è parte integrante del presente accordo.

Sono approvate le modalità di trasporto per assicurare il corretto rifornimento dei farmaci urgenti, mediante mezzi navali veloci, nelle isole minori della Sicilia.

A tal riguardo l'Associazione distributori di farmaci, d'ora in poi indicata come distributori, per le finalità del presente accordo, si

impegna, in nome e per conto dei propri associati, debitamente autorizzati al trasporto dei farmaci, ad inviare alle farmacie delle isole minori e alle guardie mediche presenti nelle medesime isole, i farmaci con le modalità previste dalla Farmacopea Ufficiale e dalle norme di settore. Al riguardo i distributori predisporranno degli appositi contenitori con le caratteristiche tecniche sotto indicate, fissate dall'assessoriale n. 50738 del 14 giugno 2013:

1. contenitori in polipropilene o materiale equivalente (polistirolo rigido) per trasporto medicinali termosensibili;
2. dimensioni massime larghezza cm 40 - lunghezza cm 60 - altezza cm 40;
3. minima conducibilità termica;
4. disponibilità di sistemi modulari;
5. eventuale presenza di elementi per il contenimento di ghiaccio secco o altri sistemi di refrigerazione;
6. idoneo sistema di chiusura di sicurezza dei singoli contenitori.

I contenitori saranno sigillabili e all'uso sigillati e agli stessi verranno applicate in modo chiaro le indicazioni e le diciture relative alla modalità di conservazione e di trasporto contenute nel DDT.

Su ogni contenitore deve essere evidenziato il contenuto "FARMACI URGENTI", il mittente, il destinatario, nonché dentro un'apposita busta trasparente dovrà essere contenuto il relativo documento di trasporto per le eventuali verifiche degli organi competenti.

Art. 2

Le compagnie di navigazione firmatarie del presente protocollo, tramite il proprio personale di bordo, all'uso individuato e indicato come vettore, si impegnano a ricevere alla banchina il/i contenitori di cui all'art. 1, muniti di regolare titolo di viaggio, nel numero massimo di n. 4 unità, a custodire gli stessi contenitori in un luogo idoneo, nel rispetto delle indicazioni ministeriali in materia di sicurezza dei trasporti e nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota n. 70720 del 9 agosto 2013 e a consegnarli all'approdo all'isola minore di arrivo all'incaricato del destinatario, al riguardo precedentemente individuato, quanto sopra nel rispetto del codice di navigazione.

Il rifornimento dei farmaci urgenti di cui all'art. 1 è praticato sulle corse dei mezzi navali veloci delle compagnie firmatarie del presente accordo come da tabella degli orari di cui ai contratti di servizio, così come resi pubblici nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Art. 3

Non potrà in ogni caso essere addebitato alle compagnie di navigazione alcun onere in ordine all'eventuale difformità fra il contenuto all'interno del contenitore e quanto riportato sul DDT ed alla regolarità delle modalità di conservazione.

Non può altresì attribuirsi alcuna responsabilità alla compagnia per l'eventuale mancata effettuazione della traversata per qualsivoglia causa e per la mancata consegna dei farmaci a destinazione per assenza del ricevente.

Art. 4

Il presente protocollo d'intesa non determina alcun onere economico aggiuntivo né per l'Amministrazione regionale né per le altre parti sottoscriventi.

Art. 5

Il presente protocollo d'intesa, dopo la sottoscrizione delle parti, sarà approvato da apposito decreto interassessoriale - Assessorato regionale della salute e Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso di uso, le cui spese sono a carico del richiedente.

Art. 7

Agli effetti dell'imposta di registro si invoca l'esenzione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al DPR 26 aprile 1986, n. 13 1.

Il presente protocollo di intesa è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 - tabella B - allegata al DPR n. 642/72 così come modificato dal DPR n. 955/92.

(2013.37.2129)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 8 agosto 2013.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Acicastello.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 42 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 22;

Vista la legge regionale 24 luglio 1997, n. 25;

Vista la nota n. 76622 dell'11 aprile 2013, con cui il comune di Acicastello ha trasmesso il programma costruttivo presentato dalla cooperativa edilizia Adriana 86/6, adottato con delibera consiliare n. 7 del 22 gennaio 2013, in esecuzione della sentenza T.A.R. Sicilia - Sezione di Catania n. 1041/12, per l'esame ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 6 aprile 1996 n. 22;

Vista la delibera consiliare n. 7 del 22 gennaio 2013, con annessa proposta di delibera n. 149 del 10 dicembre 2012 e relativi allegati;

Vista la sentenza n. 1041/12 del T.A.R. Sicilia - Sezione di Catania;

Vista la nota n. 3381/09 del 16 giugno 2009 della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania;

Vista la nota n. 21820 del 9 giugno 2009 dell'Ufficio del Genio civile di Catania;

Visto il parere dell'A.S.L. n. 3 di Catania del 3 novembre 2004;

Vista la nota comunale n. 31680 del 14 dicembre 2009 di esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi del punto 1.2, comma 6, dell'allegato A della delibera di Giunta regionale n. 200/09;

Visti gli atti e gli elaborati progettuali pervenuti;

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Acicastello, approvato con D.D.G. n. 448 del 27 maggio 2005;

Visto il parere n. 2 del 24 gennaio 2013 dell'U.O. 4.1/Serv. 4 di questo dipartimento che si riporta:

«omissis»

“Descrizione e dimensionamento

L'intervento edificatorio in progetto è localizzato in contrada Cannizzaro del comune di Acicastello, in zona destinata dal vigente P.R.G., approvato con D.D.G. n. 448 del 27 maggio 2005, ad edilizia residenziale pubblica (zona C2).

L'area interessata dal progetto risulta individuata nel nuovo catasto terreni al foglio di mappa n. 12, particelle nn. 203-455-673-725-783-1053-1065, per una superficie di mq. 22.773.

Risulta dagli elaborati di progetto che l'area di intervento del programma costruttivo, individuata dalle particelle suddette, è soggetta a piano particellare d'esproprio, ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001.

Il programma costruttivo proposto comprende anche un'area di circa mq. 1320, identificata alla particella n. 116, già in parte edificata, che non viene interessata dall'intervento in questione, la cui cubatura viene però inclusa in quella totale prevista dal progetto.

Dagli elaborati progettuali si rilevano i seguenti dati dimensionali:

— sup. edificabile	mq. 13.907,66
— sup. a verde attrezzato	mq. 2.408,76
— sup. a parcheggio pubblico	mq. 1.393,43
— sup. per verde pubblico	mq. 1.907,80
— sup. area di interesse comune	mq. 1.452,61
— viabilità interna	mq. 3.754,43
— indice di densità fondiaria	mc./mq. 1,50
— rapporto di copertura	30%
— volume massimo complessivo	mc. 20.861,50
— abitanti insediabili	n. 261

Nell'elaborato grafico n. 9, riguardante la planimetria generale dell'area e la verifica degli standard urbanistici, si rileva che una porzione della superficie edificabile viene definita "area riservata, art. 17, legge n. 71/78" in cui è prevista la realizzazione di n. 8 alloggi.

Nel suddetto elaborato grafico n. 9, si rileva inoltre che le superfici a verde pubblico e di interesse comune, sopramenzionate, vengono reperite all'esterno dell'intervento costruttivo e nella relazione tecnica illustrativa viene riferito che la cooperativa edilizia "Adriana 86/6" acquisirà le suddette aree che successivamente verranno cedute al comune.

L'intervento edificatorio prevede la realizzazione di n. 46 alloggi di edilizia convenzionata con tipologia di villetta a schiera, ciascuna con superficie complessiva di mq. 95,00, secondo i seguenti parametri edilizi:

— altezza massima	m. 6,40
— piani fuori terra	n. 2
— distanza minima fra pareti finestrate	m. 10,00
— distanza minima dai confini	m. 5,00

Il programma costruttivo in esame è munito del parere favorevole reso dall'ufficio del Genio civile di Catania con nota n. 21820 del 9 giugno 2009, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, e dell'autorizzazione paesaggistica prot. n. 3381/09 dell'11 giugno 2009 rilasciata dalla Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Catania, ai sensi del decreto legislativo n. 42/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Sul progetto è stato espresso parere favorevole di massima da parte dell'area tutela territorio e ambiente del comune di Acic Castello, reso con nota n. 263/TA del 3 marzo 2004, relativamente allo smaltimento delle acque reflue: parere che è stato riconfermato con nota n. 3890/PEA del 6 settembre 2011.

Sul programma costruttivo risulta, dalla delibera consiliare n. 7 del 22 gennaio 2013, essere stato rilasciato il parere favorevole, riguardo il profilo igienico-sanitario, da parte dell'A.S.L. n. 3 di Catania in data 3 novembre 2004.

Dalla nota n. 31680 del 14 dicembre 2009 della 7ª area pianificazione urbanistica che il programma costruttivo in questione risulta escluso dalla procedura di V.A.S., ai sensi del punto 1.2, comma 6, dell'allegato A della delibera di Giunta regionale n. 200 del 10 giugno 2009.

Dal contenuto della delibera consiliare n. 7 del 22 gennaio 2013, seppur non essendo allegati risultano menzionati ed elencati gli avvisi di avvio del procedimento di espropriazione nei confronti delle ditte interessate ai sensi del D.P.R. n. 327/01.

Avverso il programma costruttivo in questione risultano presentate n. 3 osservazioni, qui di seguito elencate:

- 1) osservazione ditta Russo Giuseppe ed Anna;
- 2) osservazione ditta Mollica Gaetana;

3) osservazione ditta Daidone Litterio, presidente della coop. edilizia "La Ginestra".

Il comune di Acic Castello, con relazione di controdeduzioni del 19 gennaio 2012 del responsabile della 6ª Area urbanistica, adottata con la citata delibera consiliare n. 7/13, ha respinto le suddette osservazioni.

Infine risulta, dalla nota in data 27 febbraio 2009 della Banca nazionale del lavoro, la disponibilità del finanziamento per la cooperativa edilizia "Adriana 86/6" ai fini della realizzazione del programma costruttivo in questione.

Considerazioni

Alla luce di quanto sopra esposto si considera quanto segue:

1) la procedura amministrativa adottata risulta regolare, ai sensi di legge;

2) il programma costruttivo in questione è munito del parere favorevole dell'ufficio del Genio civile e dell'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali, nonché del parere favorevole dell'A.S.L. competente;

3) risulta ottemperato l'adempimento relativo all'emanazione degli avvisi di avvio del procedimento di espropriazione nei confronti delle ditte interessate;

4) risulta per il programma costruttivo in esame la disponibilità del finanziamento per la realizzazione degli alloggi di edilizia convenzionata e/o agevolata;

5) il programma costruttivo in questione risulta escluso dall'assoggettamento alla procedura di V.A.S.;

6) riguardo agli aspetti relativi al profilo urbanistico-territoriale si rileva che:

a) il programma costruttivo risulta conforme alla destinazione urbanistica dell'area già prevista per edilizia residenziale pubblica dal vigente P.R.G.;

b) il programma costruttivo prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (verde attrezzato e parcheggio pubblico) nonché degli impianti dei servizi di rete (elettrica, idrica, fognante, telefonica e del gas);

c) a norma dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, e successive modifiche ed integrazioni, il P.C. di che trattasi è rivolto alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ammessi a finanziamento e quindi risulta impropria la previsione dell'area "riservata per conseguire le finalità indicate dal primo comma dell'art. 17 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71";

d) vengono previsti, nell'area di intervento del programma costruttivo, spazi pubblici per un totale di mq. 3.802, destinati a verde attrezzato e parcheggio pubblico, per una dotazione di circa 15 mq./ab.;

e) non risulta soddisfatta la dotazione minima prescritta, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 2 aprile 1968 e cioè: 261 ab. x 18 mq./ab. = 4.698 mq. Invero la relazione tecnica descrittiva del programma costruttivo in esame prevede una futura acquisizione e cessione di due aree, esterne all'area di intervento, per una superficie complessiva di mq. 3.360, destinate a verde pubblico e ad interesse comune dal vigente P.R.G., i cui vincoli preordinati alla realizzazione di attrezzature pubbliche sono già decaduti. In atto le suddette aree non rientrano nella disponibilità della cooperativa edilizia e quindi non possono essere computate ai fini della verifica degli standard urbanistici del programma in questione; pertanto la quota mancante di superficie per spazi pubblici e cioè 4.698-3.802 = 896

mq. dovrà essere reperita all'interno dell'area di intervento del programma costruttivo. A tal fine si ritiene che debba essere destinata a spazio pubblico l'area ove sono previsti gli alloggi contraddistinti con i nn. 44-45-46, nell'elaborato grafico n. 9, estesa poco più di 900 mq.

Alla luce delle superiori considerazioni la scrivente unità cooperativa esprime il parere che il programma costruttivo proposto dalla cooperativa edilizia "Adriana 86/6" adottato dal comune di Acicastello con delibera consiliare n. 7 del 22 gennaio 2013, può ritenersi meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, limitatamente alla realizzazione di n. 43 alloggi di edilizia residenziale agevolata e convenzionata, con le prescrizioni di cui al punto 6, lettera e), delle superiori considerazioni";

Vista la nota dirigenziale n. 11948 del 28 maggio 2013 con cui il suddetto parere n. 9 del 27 maggio 2013 è stato notificato al comune di Acicastello, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Vista la delibera consiliare n. 62 del 29 giugno 2013, con cui il comune di Acicastello ha adottato le proprie controdeduzioni al parere n. 9 del 27 maggio 2013;

Visto il parere n. 16 del 5 agosto 2013, espresso dall'U.O. 4.1/Serv. 4/D.R.U. relativamente alle suddette controdeduzioni, che si riporta:

«omissis»

"Rilevato che:

Con la suddetta delibera consiliare n. 62/13, sulla base della relazione prot. n. 768/U del 26 luglio 2013 dal XIII servizio edilizia privata, sono state condivise le motivazioni espresse nel citato parere n. 9 del 27 maggio 2013, tranne sul punto 6c) del parere medesimo, sul quale viene osservato quanto segue:

"In relazione al contenuto del punto 6c) del parere D.R.U., si osserva che la previsione dell'area di riserva per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 17 della legge regionale n. 71/78 costituisce obbligo cui il comune ha ottemperato nell'ambito del dimensionamento complessivo dell'edilizia residenziale pubblica e nel caso specifico per la quota parte di pertinenza del comparto di zona C2 per E.R.P della frazione di Cannizzaro. Si evidenzia a tal fine che risultano agli atti d'ufficio numerose richieste di assegnazione di aree per la costruzione di alloggi in lotti singoli per case unifamiliari ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 71/78, e che si stanno avviando le procedure per l'assegnazione delle aree tramite bando pubblico.

Si ritiene pertanto che detta area possa essere stralciata dalla procedura di cui all'art. 25 legge regionale n. 22/96 essendo sufficiente e di interesse dell'ente che il programma costruttivo della cooperativa Adriana 86/6 non saturi l'intero comparto residenziale pubblica ma residui una parte di esso per il futuro utilizzo quale area di riserva ai sensi dell'art. 17 legge regionale n. 71/78.

Per quanto sopra si controdeduce che:

Venga stralciata l'area di riserva comprendente i sub lotti 36-37-38-39 affinché questo ente, con atto separato di pianificazione, possa provvedere all'assegnazione di idonee aree ai soggetti richiedenti.

Venga individuata quale area a standard aggiuntiva rispetto quelle già previste dal programma costruttivo, in alternativa a quelle già individuate dal D.R.U. (sub lotti 44-45-46 e aree libere contigue) quella relativa ai sub lotti denominati 40-41-42-43, nonché l'area compresa tra il lotto 43 e l'area pertinenziale del fabbricato preesistente, che presentano superfici corrispondenti e comunque non

inferiori a quelle indicate dal D.R.U. Quanto sopra per garantire una maggiore razionalizzazione degli interventi (l'intero isolato 3 verrebbe così destinato ad iniziative di interesse collettivo). Si precisa ai fini della quantificazione dello standard che le superfici corrispondenti ai lotti 40-41 devono intendersi pertinentziali alle aree di riserva e quindi anch'esse da stralciare".

Considerato che:

1) relativamente a quanto sopra esposto si è dell'avviso che la previsione dell'area riservata, per conseguire le finalità indicate al comma 1 dell'art. 17 della legge regionale n. 71/78, non è pertinente alla fattispecie in esame, considerato che il programma costruttivo in questione è finalizzato alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ammessi a finanziamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 della legge regionale n. 22/96 e successive modifiche ed integrazioni;

2) tale previsione di riserva di area esula, quindi, dal procedimento sotteso all'applicazione della norma di cui al medesimo art. 25;

3) per quanto sopra si ribadiscono le prescrizioni già dettate con il precedente parere n. 9 del 27 maggio 2013, riguardo la soppressione degli alloggi indicati ai nn. 44-45-46, per il reperimento della quota mancante al soddisfacimento degli standard urbanistici: le aree risultanti, pertanto vengono destinate a spazio pubblico, atteso che risultano anche limitrofe alle aree già previste come spazi pubblici dal P.C. e quindi più funzionali allo scopo;

4) si ribadisce inoltre lo stralcio dell'area di riserva (già indicata dagli alloggi nn. 40-41) e delle aree per le attrezzature pubbliche e per la viabilità, esterne alla Z.T.O. "C2" di intervento.

Per quanto sopra si esprime il parere che le controdeduzioni comunali al parere n. 9 del 27 maggio 2013, di cui alla delibera consiliare n. 62 del 29 giugno 2013, non sono condivisibili e, pertanto, con le prescrizioni di cui sopra viene approvato il programma costruttivo della coop. Adriana 86/6, limitatamente alla realizzazione di n. 43 alloggi, ricadenti in zona C2 - edilizia residenziale pubblica individuata al foglio di mappa n. 12, particelle nn. 203-455-673-725-783-1053 (porzione), con esclusione delle aree esterne, denominate nell'elaborato n. 9 del P.C., "area a verde pubblico di quartiere" e "strada di piano" (porzione della particella 1053) ed "area ad interesse comune" (porzione della particella 1065)";

Ritenuto di condividere il suddetto parere n. 16 del 5 agosto 2013;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale 6 aprile 1996 n. 22, così come modificato dall'art. 2 della legge regionale n. 25/97, il programma costruttivo presentato dalla cooperativa edilizia "Adriano 86/6" adottato dal comune di Acicastello con delibera consiliare n. 7 del 22 gennaio 2013, è approvato limitatamente alla realizzazione di n. 43 alloggi di edilizia convenzionata ed agevolata, ricadente in Z.T.O. "C2" del vigente P.R.G., ed ubicato in località Cannizzaro, conformemente alle prescrizioni dettate nel parere n. 16 del 5 agosto 2013, ed annesso parere n. 9 del 27 maggio 2013 dell'U.O. 4.1/Serv. 4.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati, i seguenti atti ed elaborati:

- 1) parere n. 16 del 5 agosto 2013;
- 2) parere n. 9 del 27 maggio 2013;
- 3) delibera consiliare n. 7 del 22 gennaio 2013;
- 4) delibera consiliare n. 62 del 29 giugno 2013;
- 5) nota n. 3381/09 del 16 giugno 2009 della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania;
- 6) nota n. 21820 del 9 giugno 2009 dell'ufficio del Genio civile di Catania;
- 7) parere dell'A.S.L. n. 3 di Catania del 3 novembre 2004;
- 8) nota comunale n. 31680 del 14 dicembre 2009;
- 9) relazione tecnica illustrativa - elaborato n. 1;
- 10) norme tecniche di attuazione - elaborato n. 2;
- 11) relazione caratteristiche igienico-sanitarie cellula tipo - elaborato n. 3;
- 12) relazione tecnica impianto depurazione acque reflue - elaborato n. 5 bis;
- 13) schema di convenzione - elaborato n. 6;
- 14) relazione di stima d'esproprio piano particellare - elenco ditte - elaborato n. 7;
- 15) planimetria catastale e stralcio P.R.G. - elaborato n. 8;
- 16) planimetria generale dell'area e verifica standard urbanistici - elaborato n. 9;
- 17) piano quotato sezione longitudinale e trasversale - elaborato n. 10;
- 18) plano volumetria dell'area - elaborato n. 11;
- 19) urbanizzazione primaria: rete elettrica ed impianto d'illuminazione - elaborato n. 12;

- 20) urbanizzazione primaria: rete Telecom - elaborato n. 13;
- 21) urbanizzazione primaria: rete idrica - elaborato n. 14;
- 22) urbanizzazione primaria: rete fognante - elaborato n. 15 bis;
- 23) urbanizzazione primaria: rete gas metano - elaborato n. 16;
- 24) caratteri distributivi cellula tipo - elaborato n. 17;
- 25) planimetria area a verde attrezzato e parcheggi - elaborato n. 18.

Art. 3

Per gli effetti dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001, le aree interessate dal programma costruttivo approvato dovranno essere espropriate entro cinque anni.

Art. 4

Il presente decreto verrà trasmesso al comune di Acicastello per l'esecuzione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale, con esclusione degli allegati.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 od, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 8 agosto 2013.

GULLO

(2013.35.2069)048

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 12 agosto 2013, recante: "Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale".

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale).

(Ricorso n. 83 depositato il 26 agosto 2013).

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta n. 70 del 12 agosto 2013, ha approvato il disegno di legge n. 51-38 bis - Norme stralciate I stralcio dal titolo "Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale.", pervenuto a questo Commissariato dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il 13 agosto 2013.

Il provvedimento legislativo, che ha avuto un lungo e controverso iter parlamentare, secondo quanto emerge

dai lavori d'aula, perseguirebbe l'intento di soddisfare le molteplici istanze di moralizzazione della politica e della vita pubblica provenienti dalla società civile, eliminando potenziali causa del condizionamento del consenso per garantire il libero esercizio del diritto di voto nonché assicurare il rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza della pubblica amministrazione.

Il disegno di legge contiene alcune modifiche alla legge regionale 20 marzo 1951 n. 29 in tema di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di deputato regionale e, in conformità agli articoli 9 e 17 bis dello Statuto siciliano, sarà soggetto a pubblicazione senza numero d'ordine e senza formula di promulgazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale 23 ottobre 2001 n. 14 ai fini di una possibile sottoposizione a referendum popolare.

L'iniziativa legislativa adottata nell'esercizio della competenza legislativa primaria prevista dall'art. 3 dello Statuto speciale, seppure apprezzabile nell'intento, non è, ad avviso del ricorrente, esente da censure di ordine costituzionale per le motivazioni che di seguito si espongono.

In proposito si ritiene opportuno succintamente evidenziare quanto acclarato da codesta eccellentissima

Corte con costante e consolidata giurisprudenza in materia di elettorato passivo e di limitazione allo stesso.

Il precetto di cui all'art. 51 della Costituzione deve essere inteso nel senso che l'eleggibilità è la regola e l'ineleggibilità l'eccezione.

Questo principio interpretativo, contenuto già nella sentenza di codesta Corte n. 46 del 1969, è stato infatti ulteriormente ripreso ed approfondito orientando tutta la giurisprudenza successiva, in quanto rappresenta il criterio che condiziona sia i presupposti sostanziali della disciplina positiva della ineleggibilità, sotto il profilo della tipizzazione della fattispecie e della ragionevolezza del contenuto, che della sua interpretazione (sentenze C.C. n. 162/1985; n. 43/1987; n. 1020/1988 e n. 141/1996).

Codesta Corte ha invero ricondotto il diritto di elettorato passivo di cui all'art. 51 della Costituzione alla sfera dei diritti inviolabili sanciti dall'art. 2 della Carta (sentenze C.C. n. 571/1989 e n. 235/1988).

Pertanto, le restrizioni del contenuto di tale diritto inviolabile sono ammissibili solo nei limiti indispensabili alla tutela di altri interessi di rango costituzionale in base alle regole della necessità e della ragionevole proporzionalità di tale limitazione.

Sicché, per stabilire se l'ipotesi di ineleggibilità o incandidabilità è legittima, occorre valutare se essa sia indispensabile per assicurare la salvaguardia di detti valori, se sia proporzionata al fine perseguito o se, invero, essa non finisca piuttosto per alterare i meccanismi di partecipazione dei cittadini alla vita politica delineati dal titolo IV parte I della Costituzione, comprimendo un diritto inviolabile senza adeguata giustificazione di rilievo costituzionale.

Codesta Corte ha costantemente affermato che le cause di ineleggibilità in quanto costituiscono eccezione al generale e fondamentale principio del libero accesso in condizione di eguaglianza di tutti i cittadini alle cariche elettive devono essere tipizzate dalla legge con determinatezza e precisione sufficienti ad evitare situazioni di incertezza, frequenti contestazioni e soluzioni giurisprudenziali contraddittorie che potrebbero incrinare gravemente le pari capacità elettorali passive dei cittadini (ex plurimis sentenze C.C. n. 46/1969; n. 166/1962; n. 129/1975 e n. 364/1996).

Siffatta regola, volta ad evitare clausole di ineleggibilità in bianco o dai confini alquanto indeterminati ed ambigui, è stata sostanzialmente tradotta da codesta Corte nei due criteri operativi della determinatezza della fattispecie che dà luogo alle cause di ineleggibilità e della specificità del linguaggio impiegato nella formulazione della restrizione all'elettorato passivo.

Codesta Corte, con costante giurisprudenza, ha infatti affermato in più occasioni che non può giustificare ragionevolmente la ineleggibilità una causa dai confini generici ed elastici tale da far ricomprendere in sede interpretativa le situazioni più diverse.

La norma deve avere i caratteri dell'astrattezza e della generalità, che costituiscono la garanzia dell'uguaglianza e dell'imparzialità ma, sulla base della norma astratta, in attuazione ed entro i limiti della stessa, vi devono essere nell'ordinamento norme concrete per regolamentare i singoli casi (sentenza C.C. n. 364/1996).

Inoltre, per evitare problemi di genericità, polivalenza e mancanza di tipizzazione della decisione, che potrebbero indurre a perplessità circa il suo significato, con conseguenti errori di interpretazione, i termini usati dal legislatore devono esprimere concetti precisi e di con-

tenuto delimitato per evitare erronee applicazioni e valutazioni discrezionali da parte di qualsivoglia organo o autorità (sentenza C.C. n. 295/1994).

Un ulteriore parametro di giudizio per valutare la conformità alla Costituzione del sistema di ineleggibilità ed incandidabilità disciplinato dal legislatore è rappresentato dai principi di eguaglianza e ragionevolezza ex articoli 3 e 97 Cost..

L'osservanza del precetto fondamentale di eguaglianza non esclude che il legislatore possa disciplinare con norme diverse situazioni che egli considera differenziate, purché la diversità di trattamento, oltre ad obbedire a criteri di razionalità, riguardi categorie e non singoli cittadini, per non creare né privilegi né ingiuste sperequazioni (sentenza C.C. n. 42/1971).

Le ipotesi di ineleggibilità disciplinate per legge rispondono a due diverse e non sovrapponibili esigenze: quelle che rischiano di condizionare la libertà di manifestazione del voto da parte degli elettori e quelle che rischiano di produrre conflitti di interessi nell'esercizio delle cariche elettive.

Sul punto codesta Corte, tutelando la presenza di queste due diverse finalità della disciplina in materia di ineleggibilità, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale per violazione del principio di uguaglianza di quelle norme che, accomunando in un'uniformità di disciplina le varie ipotesi rispondenti ai diversi obiettivi di tutela delle elezioni, tendono ad ignorare la distinta "ratio" ispiratrice delle medesime (sent. n. 58/1972).

Alla luce dei sovraesposti principi emergenti dalla giurisprudenza costituzionale, talune norme, ad avviso del ricorrente, suscitano perplessità per violazione degli artt. 3 e 51 Cost., tali da ritenere necessario l'intervento di codesta Corte riguardo la valutazione della conformità delle stesse alla Carta costituzionale.

La lettera c) del comma 1 dell'articolo 1 del disegno di legge in questione, integrando la lettera e) del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale n. 29/1951, prevede l'ineleggibilità alla carica di deputato regionale per chi abbia un ruolo di rappresentante legale, dirigente o funzionario delle società ed enti di diritto privato ai quali la Regione partecipa.

Il comma 2, inoltre, introduce un comma 1 bis al medesimo articolo 10 della legge regionale n. 29/1951 che estende l'ineleggibilità a rappresentanti, amministratori, dirigenti o funzionari di enti non territoriali, anche senza scopo di lucro, di società o imprese private che godano di contributi da parte della Regione, nonché a dirigenti o funzionari dipendenti della Regione.

Il medesimo comma introduce, altresì, un'ulteriore specifica causa di ineleggibilità ed incompatibilità, limitata al settore della formazione professionale, riguardante soci, legali rappresentanti, amministratori, dirigenti, funzionari e consulenti di società od enti che fruiscono di finanziamenti o contributi a qualsiasi titolo per lo svolgimento di attività formative o che siano titolari di appalti per forniture e servizi per lo svolgimento di attività formative per conto della Regione.

In proposito si rileva che il vigente articolo 10 della più volte menzionata legge regionale n. 29/51, alle lettere a), b), e) e f) del 1° comma già prevede l'ineleggibilità alla carica di deputato regionale per i soggetti che in proprio o in qualità di titolari di cariche (rappresentanti, amministratori o dirigenti) in enti pubblici o privati, anche societari, siano titolari di contratti di opere o di somministrazioni, concessioni e autorizzazioni amministrative o che

godano di contributi, concorsi, sussidi o garanzie da parte della Regione o dello Stato, o ancora, abbiano cariche all'interno di enti sottoposti a tutela o vigilanza della Regione o in società da questa partecipate.

Gli articoli 10 ter e 10 quater, inoltre, già prevedono l'incompatibilità tra le cariche di deputato e cariche di qualsiasi specie in enti pubblici e privati dipendenti dalla Regione o soggetti a tutela o vigilanza ovvero in enti che gestiscono servizi per conto della Regione o ai quali la Regione contribuisce in via ordinaria.

Siffatte cause di ineleggibilità e di incompatibilità corrispondono a quanto previsto nel resto del territorio nazionale dalla legge n. 154/1981 agli articoli 2 e 3.

Orbene, le nuove cause di ineleggibilità ed incompatibilità prima riportate sarebbero riconducibili all'ambito dell'ineleggibilità in atto vigente, ma se ne discostano per la specificità del settore e per l'ampliamento del numero dei destinatari e proprio su questi due aspetti danno adito alla prospettata violazione degli articoli 3 e 51 Cost., innanzitutto per l'inserimento fra i soggetti destinatari dei funzionari degli enti di diritto privato. L'estrema genericità della dizione "funzionari" non risponde al principio di tassatività prescritto per le cause di ineleggibilità. Essa infatti è estremamente generica, non circoscritta e polivalente e potrebbe dar luogo verosimilmente a perplessità circa il suo significato, con conseguenti errori di applicazione.

La norma, infatti, di contenuto generale ed astratto, indica una categoria astratta di soggetti, oltremodo vasta, in assenza di disposizioni concrete che possano regolamentare i singoli casi di attuazione entro ben precisi limiti. Oltretutto, non apparirebbe sufficientemente giustificata la ratio ispiratrice della norma, ovvero sia la possibilità che funzionari preposti a qualsiasi ramo dell'ente o della società e indipendentemente dalla sfera di azione di quest'ultima possano operare una "captatio benevolentiae" o un "metus potestatis" ovvero sia influenzare la libera espressione del voto.

Non è parimenti facilmente ravvisabile il potenziale conflitto di interesse tra la carica di deputato e semplice funzionario di enti o società partecipate dalla Regione, non avendo il funzionario, a differenza del legale rappresentante e del dirigente, alcuna capacità di determinare ed esprimere la volontà ed orientare l'attività dell'ente presso il quale presta servizio nella generalità dei casi.

Analoga difficoltà interpretativa e conseguenti possibili valutazioni discrezionali, in contrasto con il principio di tassatività prescritto per le cause limitative dell'elettorato passivo, potrebbero derivare dall'anodina locuzione "enti di diritto privato" cui la Regione partecipa. Infatti, mentre sono chiare ed inequivocabili le modalità con le quali la Regione partecipa alle società attraverso il conferimento di quote di capitale sociale, non altrettanto può dirsi per gli enti di diritto privato nei quali l'apporto della Regione potrebbe comportare diverse forme di partecipazione. L'intervento regionale potrebbe infatti estrinsecarsi con il finanziamento continuativo o saltuario o con l'apporto di personale retribuito a carico del bilancio regionale o ancora con la nomina o partecipazione agli organi rappresentativi, di gestione o di controllo.

La compressione del diritto fondamentale all'elettorato passivo sarebbe quindi sottoposta al vaglio discrezionale di organi o autorità senza che sia al contempo rinvenibile in forma palese, anche in questo caso, la ratio ispiratrice ovvero sia il potenziale conflitto di interesse o il

turbamento del libero consenso popolare e, conseguentemente, la ragionevole proporzionalità della limitazione introdotta.

Inoltre, le cennate cause di ineleggibilità testé introdotte si discostano dalla normativa vigente nel resto del territorio nazionale che limita le cause di ineleggibilità o di incompatibilità al fatto di ricoprire esclusivamente cariche direttive in enti pubblici o privati partecipati o controllati dalla Regione e, nel caso di società, alla titolarità di cariche direttive e non anche alla semplice qualità di socio. Per quanto attiene poi al rapporto di lavoro con i predetti enti e società viene in rilievo soltanto quello con poteri di rappresentanza o di organizzazione e coordinamento del personale (art. 2 n. 11 e art. 3 nn. 1 e 2, L. n. 154/1981).

Orbene, l'introduzione di una disciplina regionale differenziata in materia di elettorato passivo rispetto a quella vigente nel restante territorio nazionale, quale quella ora approvata, è soggetta a limiti e condizioni oltremodo cogenti.

Codesta Corte, invero, con giurisprudenza costante ha acclarato che "l'esercizio del potere legislativo da parte delle regioni in ambiti, pur ad esse affidati in via primaria, che concernano la ineleggibilità e la incompatibilità alle cariche elettive, incontra necessariamente il limite del rispetto del principio di uguaglianza specificamente sancito in materia dall'art. 51 Cost." e, benché la potestà legislativa della Regione siciliana in tema di elezione dell'Assemblea regionale sia riconducibile direttamente all'art. 3 dello Statuto e sia più ampia rispetto a quella relativa alla elezione degli enti locali, anch'essa, tuttavia, incontra un limite nell'esigenza di garantire che sia rispettato il diritto di elettorato passivo in condizioni di sostanziale uguaglianza su tutto il territorio nazionale.

Invero, nell'esercizio di siffatta competenza legislativa si possono diversificare le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ma è necessario che ciò avvenga sulla base di "condizioni peculiari locali" che devono essere congruamente e ragionevolmente apprezzate dal legislatore siciliano (sent. C.C. n. 143/2010).

Il legislatore siciliano dovrebbe dimostrare che le introdotte difformità di trattamento rispetto alla legislazione nazionale corrispondano a peculiari condizioni locali non esistenti nel rimanente territorio nazionale e che giustificano una disciplina difforme da quella vigente nel resto del Paese in materia di diritti fondamentali del cittadino.

Orbene, nella relazione illustrativa all'emendamento sostitutivo al disegno di legge n. 51-38 bis norme stralciate I stralcio, le peculiarità locali sono ricondotte al connubio tra rappresentanza politica ed amministrazione che ha prodotto un impiego improprio e distorto delle risorse pubbliche per procurare illeciti arricchimenti a vantaggio di una ristretta cerchia di soggetti, episodi di "mala gestio" connessi alla presenza della politica nel settore che sono stati oggetto di inchieste giudiziarie in corso.

Tale situazione non è tuttavia, ad avviso del ricorrente, esclusiva della Regione siciliana, tant'è che il legislatore statale, per prevenire e reprimere il fenomeno della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in attuazione dell'art. 6 della convenzione della Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, ha approvato la legge n. 190/2012, contenente cogenti e pressanti misure sia per prevenire che per reprimere il fenomeno ed ha introdotto, con il decreto legislativo 31

dicembre 2012 n. 235, nuove cause di incandidabilità e decadenza, operanti sull'intero territorio nazionale, per le cariche elettive di tutti i livelli di governo.

Per di più con il decreto legislativo n. 39/2013, emanato in attuazione della legge n. 190/2012, sono state introdotte nuove cause di incompatibilità ed inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni per i componenti degli organi di indirizzo politico e per i dirigenti, che prevalgono sulle diverse disposizioni di legge regionali, in quanto attuative degli articoli 54 e 97 della Costituzione (art. 22 del decreto legislativo).

A fronte di un sistema normativo esaustivo di tutte le possibili forme di intervento per prevenire e reprimere il fenomeno della corruzione ed anche del potenziale conflitto di interessi per coloro i quali ricoprono cariche pubbliche, non si rinvergono allo stato degli atti a conoscenza di questo Commissariato dello Stato peculiarità dell'ordinamento giuridico regionale, anche nello specifico settore della formazione professionale disciplinata dalla legge regionale n. 24/1976, tali da giustificare una disciplina difforme in materia di compressione dell'elettorato passivo, per quanto concerne i lavoratori dipendenti con funzioni non dirigenziali ed i semplici soci a prescindere dalla titolarità di cariche direttive e/o di rappresentanza dell'ente.

Non vi è infatti ombra di dubbio che coloro che rivestono uffici direttivi e/o rappresentativi dell'ente o società detengono una posizione ben diversa dai semplici dipendenti "funzionari" e dai meri soci senza cariche sociali e che soltanto nei confronti dei primi si può ravvisare la possibilità di condizionare istituzionalmente il voto di settori significativi dell'elettorato.

L'estensione delle cause di ineleggibilità a soggetti privi di poteri significativi all'interno dell'ente e/o società e di influenza all'esterno non rispetterebbe, ad avviso del ricorrente, il principio di razionalità della norma tanto sotto il profilo dell'articolo 3 quanto sotto quello previsto nell'art. 97 della Costituzione.

Per questi motivi

il sottoscritto Prefetto Carmelo Aronica, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Speciale, con il presente atto

Impugna

- l'art. 1, comma 1, lettera c);
- il comma 2, punto 1 bis, limitatamente all'inciso "ed ai funzionari" e punto 1 ter limitatamente alle parole "soci" e "funzionari";
- il comma 3 limitatamente alle parole "socio", "funzionario", "dipendente", del disegno di legge n. 51-38 bis - Norme stralciate I stralcio dal titolo "Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale.", approvato dall'Assemblea Regionale siciliana il 12 agosto 2013, per violazione degli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione.

Palermo, 16 agosto 2013.

Il Commissario dello Stato per
la Regione siciliana: ARONICA

(2013.37.2148)046

PRESIDENZA

Scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina, e nomina del commissario straordinario.

Con decreto presidenziale n. 243/serv. 1°/SG del 26 agosto 2013, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 220 del 27 giugno 2013, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della legge regionale 10 marzo 1995, n. 4, in conformità alla proposta dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, è stato disposto lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina.

Per i motivi specificati nel medesimo decreto, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 30 luglio 2013, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della legge regionale 10 marzo 1995, n. 4, è stato nominato, a far data dello stesso decreto, quale commissario straordinario dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina l'arch. Cultrone Rosario, soggetto interno dell'Amministrazione regionale, fino alla ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione e, comunque per un periodo non superiore a mesi tre.

(2013.35.2066)063

Nomina del commissario liquidatore del Centro interaziendale per l'addestramento professionale nell'industria di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 245/serv. 1°/SG del 28 agosto 2013, ai sensi dell'art. 28, comma 4, della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, l'avv. Damiani Fabio è stato nominato, a far data dallo stesso decreto, quale commissario liquidatore del Centro interaziendale per l'addestramento professionale nell'industria (C.I.A.P.I.) di Palermo, ai fini degli adempimenti connessi.

(2013.35.2075)091

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Ammissione a finanziamento e liquidazione di somma in favore del consorzio di garanzia fidi Interconfidimed soc. coop., con sede in Palermo, ai sensi dell'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 384 del 19 luglio 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 231.084,28 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Interconfidimed soc. coop., con sede a Palermo in via Catania n. 20, partita IVA 00730360823, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 699 del 15 dicembre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai Confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.35.2072)039

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Revoca del finanziamento di un progetto di cui all'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello.

Con riferimento al "avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 32 del 10 luglio 2009, a valere sul P.O. F.S.E. obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art.

12, c. 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, il D.D.G. n. 1828 del 29 aprile 2013, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 2013, reg. 1, fgl. 78, con cui è stato revocato il finanziamento del progetto "Fluidodinamica computazionale" CIP n. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1365 - CUP n. B75C10001090009 dell'Università degli studi di Palermo, e conseguentemente disimpegnata la somma totale di € 180.000,00, destinata al finanziamento della I ed unica edizione della predetta operazione, sul capitolo di spesa 772413 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico IV. I2 del Programma operativo regionale FSE 2007-2013" es. fin. 2013, nonché approvato l'elenco delle variazioni di denominazione titolo e/o struttura didattica d'ateneo.

(2013.37.2184)137

Comunicato relativo alle modifiche dell'indirizzo della nuova sede del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale per la presentazione delle proposte progettuali a valere dell'avviso pubblico n. 4 del 22 novembre 2012 per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione del titolo di master universitario di I e II livello.

Visto l'avviso pubblico n. 4 del 22 novembre 2012;

Visto l'art. 6 del sopracitato avviso, che, ai fini della presentazione delle proposte formative, prevede che le stesse dovranno essere inviate a mezzo raccomandata o consegnate a mano al suddetto dipartimento;

Visto l'art. 12 del sopracitato avviso, che, ai fini della presentazione delle richieste voucher, prevede che le stesse dovranno essere inviate a mezzo raccomandata o consegnate a mano al suddetto dipartimento;

Considerato che, ai sensi dell'art. 13 del suddetto avviso, le proposte formative e le richieste voucher saranno dichiarate inammissibili se presentate in maniera difforme rispetto alle prescrizioni di cui agli artt. 6 e 12;

Si comunica con decorrenza immediata, che tutta la documentazione e le comunicazioni relative alla presentazione delle proposte formative e delle richieste voucher dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Regione siciliana, Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio II - Programmazione per gli interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria - viale della Regione siciliana n. 33, 90129 Palermo.

(2013.37.2176)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Distretto rurale Sicilia Centro Meridionale". Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva unitamente all'elenco delle istanze non ricevibili, relativa alla misura 312, azione B - II sottofase.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Distretto rurale Sicilia Centro Meridionale" del Gal Sicilia Centro Meridionale, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Sicilia Centro Meridionale: www.galscm.it, l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva e dell'elenco delle istanze non ricevibili relativa alla misura sotto riportata, attivata tramite approccio leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" - II sottofase".

Bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 17 - parte II - del 27 aprile 2012.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galscm.it.

La pubblicazione dell'avviso in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'approccio leader".

(2013.37.2169)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre nel Niseno". Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva (fase a bando a seguito di manifestazione di interesse), relativa alla misura 322.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre del Niseno" del Gal Terre del Niseno, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Terre del Niseno www.galterredelniseno.it l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva relativa alla misura 322 sotto riportata, attivata tramite approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 322 "Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo".

Manifestazione di interesse pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012, parte I. Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galterredelniseno.it

La pubblicazione dell'avviso in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'approccio leader".

(2013.37.2170)003

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Sospensione dall'incarico del presidente dell'Ente Parco delle Madonie e nomina del commissario straordinario.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 172/GAB dell'1 agosto 2013, il dott. Pizzuto Angelo è stato sospeso, in via cautelare, dall'incarico di presidente dell'Ente Parco delle Madonie e, finché perdurano le esigenze cautelari di sospensione, è stato nominato commissario straordinario dell'Ente Parco delle Madonie, con le funzioni di presidente, l'arch. Quirino Erasmo, dirigente in servizio presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2013.34.2037)007

Sospensione dall'incarico del presidente dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara e nomina del commissario straordinario.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 173/GAB dell'1 agosto 2013, il dott. De Vita Bruno è stato sospeso, in via cautelare, dall'incarico di presidente dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara e, finché perdurano le esigenze cautelari di sospensione, è stato nominato commissario straordinario dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara, con le funzioni di presidente, l'ing. Verace Mauro, dirigente in servizio presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2013.34.2040)007

Autorizzazione alla ditta G.I.S.A.A.L.F.A. s.r.l. per le emissioni in atmosfera provenienti dal recupero ambientale di una cava dismessa sita nel comune di Monreale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 591 del 9 agosto 2013, è stata concessa alla ditta G.I.S.A.A.L.F.A. s.r.l., con sede legale nel comune di Partinico (PA), via Mirto n. 1, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii. per le emissioni in atmosfera provenienti dal recupero ambientale di una cava dismessa sita in c.da Ragali nel comune di Monreale (PA).

(2013.35.2068)119

Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di completamento di un impianto di trattamento percolato presso il sito della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emesso il decreto n. 592 del 9 agosto 2013, con il quale è stata rilasciatoo alla Tirrenoambiente S.p.A. il giudizio di valutazione di impatto ambientale per progetto di completamento di un impianto di trattamento percolato presso il sito della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea.

(2013.35.2071)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni pro loco al relativo albo regionale.

Con decreto del dirigente generale del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1132/S3 del 27 agosto 2013, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco dell'Associazione turistica pro loco di Villafrati, con sede in corso San Marco n. 74 - cap. 90030 Villafrati (PA), ai sensi del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

(2013.35.2078)111

Con decreto del dirigente generale del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1133/S3 del 27 agosto 2013, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco dell'Associazione turistica pro loco Niceto, con sede in via Giacomo Matteotti n. 23 - cap. 98045 San Pier Niceto (ME), ai sensi del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

(2013.35.2079)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 12 settembre 2013, n. 3.

Legge regionale 7 agosto 2013, n. 14 - Prosecuzione di contratti a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili. Direttive attuative.

A TUTTI GLI ENTI UTILIZZATORI DI LAVORATORI CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TERMINE

A TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI E EQUIPARATI ALLA SEDE REGIONALE DELL'INPS DELLA SICILIA ALLA SEDE REGIONALE DELL'INAIL DELLA SICILIA

e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 agosto 2013, n. 37, supplemento ordinario n. 22, è stata pubblicata la legge regionale 7 agosto 2013, n. 14, recante "Disposizioni in materia di proroghe".

L'articolo 2, comma 1, della citata legge regionale ha modificato il comma 1 dell'articolo 37 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 di proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili, in scadenza nell'anno 2013 e in essere alla data del 30 novembre 2012, sostituendo le parole "31 luglio 2013" con le parole "31 dicembre 2013".

Analogamente il comma 3 dell'articolo 2 della citata legge regionale ha modificato il comma 2 dell'articolo 37 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 di proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato dei

lavoratori di cui all'articolo 2, comma 3, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 2 sostituendo le parole "31 luglio 2013" con le parole "31 dicembre 2013". A tal fine il successivo comma 4 ha autorizzato l'ulteriore spesa nel limite massimo di 362 migliaia di euro.

Per effetto della intervenuta modifica, i contratti di diritto privato a tempo determinato stipulati ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85 e i contratti quinquennali di diritto privato stipulati ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, ivi compresi quelli che hanno beneficiato del contributo di cui alla citata legge regionale n. 27/2007, possono proseguire fino al 31 dicembre 2013.

Detta proroga è efficace previo accordo decentrato con le OO.SS. rappresentative del settore interessato e previa verifica della imprescindibile esigenza di fabbisogno delle risorse umane da parte degli enti interessati.

Ai fini dell'erogazione del contributo si indicano di seguito le modalità relative alla presentazione delle richieste che dovranno pervenire a questo Assessorato - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - Servizio IX "ASU e Workfare - Politiche precariato" - via Imperatore Federico, n. 52 - Palermo:

a) Lavoratori assunti ai sensi della legge regionale n. 85/1995 e successive modifiche e integrazioni.

La richiesta di accreditamento delle somme relative alla quota a carico della Regione siciliana necessaria per il periodo 1 agosto - 31 dicembre 2013 va effettuata con le modalità di cui alla circolare assessoriale 22 maggio 2013, n. 2, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - 14 giugno 2013, n. 28 con le opportune modifiche.

b) Lavoratori assunti ai sensi della legge regionale n. 21/2003 ivi compresi quelli che hanno beneficiato del contributo di cui alla legge regionale n. 27/2007.

Per ogni lavoratore agli enti interessati verrà concesso, in analogia alle disposizioni recate dall'articolo 2 della legge regionale n. 24/2000, un contributo pari a € 516,45 per ogni mese di servizio prestato nel periodo 1 agosto - 31 dicembre 2013 dopo la scadenza del 1° o del 2° quinquennio; lo stesso contributo verrà concesso fino al 31 dicembre 2013 per i contratti già prorogati al 31 luglio 2013.

A tal fine gli Enti dovranno trasmettere la richiesta di accreditamento del contributo con le modalità di cui alla circolare assessoriale 22 maggio 2013, n. 2, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - 14 giugno 2013, n. 28 con le opportune modifiche.

Tutte le istanze potranno essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente circo-

lare nel sito internet ufficiale della Regione siciliana, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro, significandosi che non saranno prese in considerazione le istanze pervenute in data antecedente.

Al fine di consentire allo scrivente l'esatta ripartizione di tutte le risorse disponibili, le istanze di finanziamento dovranno pervenire entro e non oltre la data del 25 ottobre 2013. Le istanze pervenute oltre tale data potranno essere finanziate solo nel caso di impinguamento dello stanziamento di bilancio.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e potrà essere consultata nel sito internet ufficiale della Regione siciliana, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro.

L'Assessore: BONAFEDE

(2013.38.2205)091

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipot" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cafat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito ufficiale della G.U.R.S.
Non valida per la commercializzazione

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
